

RASSEGNA STAMPA
del
23/02/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-02-2013 al 23-02-2013

22-02-2013 ANSA	
Allerta 1 per neve da domani in Liguria	1
22-02-2013 ANSA	
In Vda 80% scomparsi sono alpinisti.....	2
22-02-2013 Adnkronos	
Maltempo: Trieste Gorizia e Bassa friulana sotto la neve, bora sulla costa	3
22-02-2013 AgenParl	
PIEMONTE: PREVISTO UN FINE SETTIMANA SOTTO LA NEVE	4
22-02-2013 Agi	
MALTEMPO: DA PROTEZIONE CIVILE ALLERTA 1 PER NEVE IN LIGURIA	5
22-02-2013 Agi	
Maltempo: Veneto, stato di attenzione per neve e gelate	6
23-02-2013 Alto Adige	
brevi	7
22-02-2013 Asca	
Maltempo: Protezione Civile, allerta meteo per neve sul nord Italia	8
22-02-2013 Asca	
Liguria/Maltempo: Protezione civile, allerta 1 per neve da domani	9
22-02-2013 Asca	
Maltempo/ Veneto, dichiarato stato emergenza in montagna	10
22-02-2013 Asca	
Maltempo/ Piemonte: si attende fine settimana sotto la neve	11
22-02-2013 Avvenire	
Protezione civile: corsi pieni	12
22-02-2013 Bellunopress	
Preallarme meteo in Val Belluna: nevicate e gelate da sabato pomeriggio a domenica sera	13
22-02-2013 Bellunopress	
Ciaspaltissima della Marmolada rinviata al 2 marzo	14
22-02-2013 Bresciaoggi (Abbonati)	
Incendi, il campo volo ha una vita difficile	15
22-02-2013 Bresciaoggi (Abbonati)	
Neve sul Bresciano, il maltempo durerà fino a lunedì	16
22-02-2013 Bresciaoggi.it	
Alluvione a Catania paura e gente sui tetti	17
23-02-2013 Il Cittadino (Brianza Nord)	
Aria Nuova contro l'assessore Piovesan sull'area di via San Giuseppe La replica: «Lì una sede unica di Protezione civile, ma c'è spazio per tutti»	18
23-02-2013 Il Cittadino (Brianza Sud)	
E a Lissone c'è il ?Taxi elezioni? Tutti a votare con la navetta	19
23-02-2013 Il Cittadino	
La Protezione civile si rinnova	20
22-02-2013 Corriere del Trentino	
Dagli alpini alla Croce bianca: «Grazie Luis»	21
22-02-2013 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
Freddo e neve, riapre la stazione ai barboni	23
22-02-2013 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)	
Neve, niente stop ai tir Via al piano per liberare strade, ferrovie e scali	24
22-02-2013 Corriere del Veneto.it	

Neve, via libera del prefetto ai Tir	25
22-02-2013 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
Frana a Barni Isolate 30 famiglie	26
22-02-2013 Corriere della Sera.it(Nazionale)	
Cade dalla seggiovia, muore 13enne	27
23-02-2013 Corriere delle Alpi	
stop al mercato, è scontro oltre al danno, la beffa	28
22-02-2013 Corriere delle Comunicazioni.it	
La fibra ottica "scala" le Dolomiti	29
22-02-2013 Il Corriere di Como	
Maltempo sul Lario, il sole tornerà martedì	31
22-02-2013 La Gazzetta di Mantova	
firmate le ordinanze per i risarcimenti	32
22-02-2013 La Gazzetta di Mantova	
e i dimenticati alzano la voce: ora riconoscete tutti i danni	33
22-02-2013 La Gazzetta di Mantova	
con noi chi ha avuto danni verrà aiutato	34
22-02-2013 La Gazzetta di Mantova	
sorpresa tra i sindaci non ci hanno sentito per l'ultima stesura	35
22-02-2013 Il Gazzettino (Belluno)	
L'assessore Adis Zatta: C'è l'obbligo di rendere accessibili i seggi elettorali	36
22-02-2013 Il Gazzettino (Belluno)	
Montagna in sicurezza, senza causare valanghe	37
22-02-2013 Il Gazzettino (Padova)	
Strade e tetti imbiancati nella Bassa e sui Colli In azione gli spargisale	38
22-02-2013 Il Gazzettino (Padova)	
Ferdinando Garavello	39
22-02-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
Vento e freddo Neve nella notte Resta l'allerta	40
22-02-2013 Il Gazzettino (Treviso)	
Come sempre individuare la consistenza di una nevicata in provincia di Treviso è affare da agen....	41
22-02-2013 Il Gazzettino (Treviso)	
La stazione ferroviaria apre le porte ai senzatetto della città: da ieri sera alle 21 una sala	42
22-02-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
Il gelo spaventa più della neve	43
22-02-2013 Il Gazzettino (Vicenza)	
Oltre 1 milione di euro per sistemare le scuole colpite dal terremoto	44
22-02-2013 Il Gazzettino (Vicenza)	
Neve "gestita" al meglio	45
22-02-2013 Il Gazzettino.it	
Maltempo, nevicata nella notte sul Friuli e bora fino a 70 chilometri orari/ Video	46
22-02-2013 Il Giornale di Vicenza	
Frana, finalmente via ai lavori	47
22-02-2013 Il Giornale di Vicenza	
Un ponte da 105 metri per superare la frana	48
22-02-2013 Il Giornale di Vicenza	
Nove pensa all'Unione montana	49

23-02-2013 Il Giornale di Vicenza	
La neve è già costata 150 mila euro	50
23-02-2013 Il Giornale di Vicenza	
A marzo "fioriscono" le giornate ecologiche	52
22-02-2013 Il Giornale	
La patria di artisti e studiosi che il sisma non ha piegato	53
23-02-2013 Il Giorno (Brianza)	
Cittadini in difficoltà per neve? Dal Comune servizio taxi ai seggi	55
23-02-2013 Il Giorno (Sondrio)	
MONTAGNA VOLONTARI AL LAVORO PER PULIRE L'ALVEO DEL TORRENTE	56
23-02-2013 Il Giorno (Varese)	
Il Bozzente «scava» sotto gli argini E la Protezione civile lancia l'Sos	57
22-02-2013 Il Giornale di Vicenza.it	
Tremila quintali di sale sulle strade contro neve e gelo	58
22-02-2013 Il Mondo.it	
Maltempo/ Veneto, preallarme per neve e gelate sabato e domenica	60
22-02-2013 Il Mondo.it	
Maltempo/ Piemonte, tregua della neve: P. Civile mantiene allerta	61
22-02-2013 L'Arena.it	
Scivola dalla seggiovia e precipita Morta una ragazzina a Claviere	62
22-02-2013 La Repubblica.it (Genova)	
L'inverno non dà tregua torna l'allerta per la neve	63
22-02-2013 La Repubblica.it (Torino)	
Claviere, muore tredicenne precipitata dalla seggiovia	64
22-02-2013 La Stampa.it (Imperia e Sanremo)	
Allerta neve per domani in provincia d'Imperia, anche al livello del mare	65
22-02-2013 La Stampa.it (Torino)	
Torino si sveglia sotto una coltre di neve	66
23-02-2013 Libertà	
Cremona-Pavia sorvegliata speciale durante la nevicata di ieri	67
22-02-2013 Il Mattino di Padova	
la nevicata comincia timida ma la protezione civile è mobilitata	68
22-02-2013 Il Mattino di Padova	
una coltre bianca di dieci centimetri viabilità difficile	69
22-02-2013 Il Mattino di Padova	
tanti fiocchi e pochi disagi	70
23-02-2013 La Nazione (La Spezia)	
La Protezione civile mobilita i volontari	71
23-02-2013 La Nazione (La Spezia)	
di CORRADO RICCI LA FRANA che il 24 settembre scorso si abbattè su Via de...	72
23-02-2013 La Nazione (La Spezia)	
La frana annunciata e il	73
23-02-2013 La Nazione (La Spezia)	
E sulle schede incombe la neve ieri prima spolverata, domani...	74
23-02-2013 La Nazione (La Spezia)	
Un milione di euro per le imprese danneggiate a novembre	75
23-02-2013 La Nuova Venezia	

neve e maltempo, è ancora stato di allerta	76
22-02-2013 Padova news	
Maltempo: in veneto preallarme per neve e gelate domani e domenica	77
22-02-2013 Padova news	
Maltempo: neve a vicenza, strade e marciapiedi già puliti	78
23-02-2013 Il Piccolo di Trieste	
neve e bora, stanotte il bis il gelo non allenta la morsa	79
23-02-2013 Il Piccolo di Trieste	
sull'isola del sole è tornata la neve: spiaggia imbiancata	80
23-02-2013 La Provincia Pavese	
linarolo, discarica di amianto nei boschi del parco del ticino	81
22-02-2013 Provincia di Bolzano.it	
Attività della Protezione Civile - Opinioni e grado di conoscenza 2012 - ASTAT	82
23-02-2013 La Provincia di Como	
Voto sotto la neve Piano emergenza di Asme e volontari	83
22-02-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Maltempo, forti nevicate su tutto il Nord Italia Il weekend elettorale sarà imbiancato	84
22-02-2013 Rainews24	
Tragedia sulla neve di Clavière, morta una ragazza inglese	85
23-02-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Sisma, servizio civile per aiutare gli anziani	86
22-02-2013 Riviera24.it	
Allerta neve in tutta la Liguria, dalle 18 di domani sino a mezzanotte di domenica	87
22-02-2013 Sanremo news	
Lieve scossa di terremoto con epicentro la cittadina francese di Breil-sur-Roya	88
22-02-2013 Sanremo news	
Nuova scossa di terremoto nella nostra zona: dopo Breil sur Roya ad Armo, nell'imperiese	89
22-02-2013 Sanremo news	
Maltempo: da stasera tornano piogge e nevicate, Allerta 1 in provincia con la neve anche sulla costa	90
22-02-2013 Il Secolo XIX Online	
Liguria, allerta 1 per neve	91
22-02-2013 La Stampa (Cuneo)	
Quella scalata nell'agosto 1861 La storica conquista del Monviso::Film a Caraglio Stase...	92
22-02-2013 La Stampa (Imperia)	
Come reagire quando la vita cambia colore::La resilienza. Parola...	93
22-02-2013 La Stampa (Savona)	
L'allarme::nln arrivo ulteriori	94
22-02-2013 La Stampa (Vercelli)	
Anni sempre tra i più caldi e con scarse precipitazioni::Neve o non neve, sarÃ	95
22-02-2013 La Stampa (Vercelli)	
"Volontariato e Scuola" per riflettere e crescere::Un sabato particolare...	96
22-02-2013 Tgcom24	
12:10 - CADE DA SEGGIOVIA, MORTA TREDICENNE	97
23-02-2013 Trentino	
caserma dei vigili, 120 in gara	98
23-02-2013 Trentino	

albiano, 156 interventi dei pompieri	99
23-02-2013 Trentino i climber sfidano le cascate ghiacciate in val porsiglia	100
23-02-2013 La Tribuna di Treviso pericolo neve sulle urne stato d'allerta nella marca	101
22-02-2013 VicenzaPiù Maltempo, la protezione civile dichiara lo stato di preallarme per sabato e domenica	102
22-02-2013 VicenzaPiù Strade e marciapiedi già puliti, in caso di nuove nevicate servizio straordinario davanti ai seggi	103
22-02-2013 Yahoo! Notizie Maltempo, nord Italia sotto la neve. In arrivo nuova perturbazione	104
22-02-2013 l'Unità.it (Nazionale) Voto sotto la neve al nord Il Viminale lancia l'allerta	105
23-02-2013 noodls.com MUSEO DELLO SCI DI ZIANO, PUNTO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE PER LO SCI NORDICO	106

Allerta 1 per neve da domani in Liguria

- Liguria - ANSA.it

ANSA

"Allerta 1 per neve da domani in Liguria"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Allerta 1 per neve da domani in Liguria

Fino a mezzanotte di domenica 22 febbraio, 12:24 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - GENOVA, 22 FEB - Allerta 1 per la neve in Liguria a partire da domani alle ore 18. Lo ha annunciato la Protezione Civile della Regione Liguria in base alle previsioni del centro meteo Arpal di questa mattina. Le nevicate potrebbero interessare tutto il territorio regionale dalle ore 18 di domani, sabato 23 febbraio, fino alla mezzanotte di domenica 24 febbraio. Si raccomanda particolare attenzione sui tracciati autostradali.

In Vda 80% scomparsi sono alpinisti

- Valle D'Aosta - ANSA.it

ANSA

"In Vda 80% scomparsi sono alpinisti"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

In Vda 80% scomparsi sono alpinisti

Sono piu' rari casi di scomparse di anziani 22 febbraio, 15:50 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - COURMAYEUR (AOSTA), 22 FEB - "In Valle d'Aosta l'80% delle persone scomparse e' costituito da alpinisti e fungaioli". Lo ha sottolineato Alessandro Cortinovis, direttore del soccorso alpino valdostano, durante il convegno conclusivo delle 'Giornate della sicurezza in montagna', organizzate a Courmayeur dal Soccorso alpino della Guardia di finanza di Entreves, guidato dal maresciallo Defino Viglione.

Data:

22-02-2013

Adnkronos

Maltempo: Trieste Gorizia e Bassa friulana sotto la neve, bora sulla costa

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Trieste Gorizia e Bassa friulana sotto la neve, bora sulla costa"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Trieste Gorizia e Bassa friulana sotto la neve, bora sulla costa

ultimo aggiornamento: 22 febbraio, ore 09:02

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Trieste, 22 feb. - (Adnkronos) - Il Friuli Venezia Giulia, in particolare le province di Trieste e Gorizia e la Bassa friulana, si e' svegliato sotto una coltre di neve, ma non c'e' nessuna criticita', riferisce all'Adnkronos la sala operativa della protezione civile di Palmanova (Udine). Le precipitazioni sono iniziate dalla tarda serata di ieri, accompagnate dal vento di Bora con raffiche che hanno raggiunto 70 km/h. Sull'intero territorio regionale fino alle prime ore del mattino si sono attivati circa 80 volontari con 30 mezzi, prevalentemente per attivita' di spargimento sale. A Trieste, quasi tutti gli autobus circolano con catene e alcune linee sono sospese o ridotte nella tratta.

PIEMONTE: PREVISTO UN FINE SETTIMANA SOTTO LA NEVE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"PIEMONTE: PREVISTO UN FINE SETTIMANA SOTTO LA NEVE"

Data: **22/02/2013**

Indietro

Venerdì 22 Febbraio 2013 15:16

PIEMONTE: PREVISTO UN FINE SETTIMANA SOTTO LA NEVE Scritto da com/cri

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Torino, 22 feb - La Protezione civile della Regione Piemonte avvisa che, secondo le previsioni elaborate dal Centro funzionale, a causa di una perturbazione in arrivo dal centro Europa da domani e per tutto il fine settimana sono previste nuove nevicate. In particolare, domani le precipitazioni interesseranno principalmente il settore meridionale, con graduale estensione in serata verso il settore orientale al confine con la Lombardia. Domenica le nevicate saranno più diffuse, con valori generalmente deboli, moderati sulla fascia pedemontana. Nel corso dell'intero evento sono attesi in pianura accumuli intorno ai 10 cm sul settore settentrionale e fino a 15-20 cm sul settore meridionale. Nel corso del pomeriggio di domenica è atteso un lieve aumento della quota neve sul nord del Piemonte, dal suolo fino a circa 300 metri di quota, che potrebbe determinare precipitazioni di pioggia mista a neve. La perturbazione insisterà ancora sul Piemonte nella giornata di lunedì, con quota neve in lieve aumento su tutto il territorio. Vista l'elevata variabilità della situazione meteorologica, in particolare per i quantitativi di neve e la quota delle nevicate si consiglia di seguire gli aggiornamenti meteo che verranno pubblicati domani e domenica su www.regione.piemonte.it, www.regione.piemonte.it/protezionecivile e www.arpa.piemonte.it.
Lo rende noto la Regione Piemonte.

MALTEMPO: DA PROTEZIONE CIVILE ALLERTA 1 PER NEVE IN LIGURIA**Agi***"MALTEMPO: DA PROTEZIONE CIVILE ALLERTA 1 PER NEVE IN LIGURIA"*Data: **22/02/2013**

Indietro

Regionali - Liguria

MALTEMPO: DA PROTEZIONE CIVILE ALLERTA 1 PER NEVE IN LIGURIA

12:49 22 FEB 2013

(AGI) - Genova, 22 feb. - La Protezione Civile della Regione Liguria, in base alle previsioni del centro meteo Arpal di questa mattina, ha emanato lo stato di allerta 1 per neve su tutto il territorio regionale, dalle ore 18 di domani, fino alla mezzanotte di domenica 24 febbraio. Si raccomanda particolare attenzione sui tracciati autostradali. Si invita a seguire gli aggiornamenti su www.allertaliguria.gov.it, dove vengono indicate anche le misure di autoprotezione da adottare.(AGI)

Ge2/Mav

Maltempo: Veneto, stato di attenzione per neve e gelate**Agi**

"Maltempo: Veneto, stato di attenzione per neve e gelate"

Data: **22/02/2013**

Indietro

Regionali - Veneto

Maltempo: Veneto, stato di attenzione per neve e gelate

14:49 22 FEB 2013

(AGI) - Venezia, 22 feb. - Stato di 'attenzione' in tutto il Veneto per possibili nevicate e gelate fra le 14 di domani e le 20 di domenica. A dichiararlo, considerato il maltempo che colpirà la regione, la Protezione civile del Veneto, che ha anche dichiarato lo stato di preallarme sulle zone montane, collinari e fondovalle, con speciale attenzione per la Val Belluna. E' raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. E' richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

.

brevi

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

"brevi"

Data: 23/02/2013

Indietro

- Nazionale

BREVI

PROTEZIONE CIVILE Il 60% conosce la sirena L Astat ha condotto tra novembre e dicembre 2012 un indagine campionaria, a somministrazione mista, sulle conoscenze dei sistemi d allarme (e di diffusione delle indicazioni) usati dalla Protezione Civile della provincia autonoma di Bolzano. Al di là di un autopercezione piuttosto positiva, emergono «spazi di miglioramento»: il 59,8% dichiara di sapere che oggi viene usato un unico segnale d allarme a livello provinciale, ma di questi neanche la metà sa indicarne il suono (ululante di un minuto). La popolazione d origine straniera ha peraltro qualche «carezza informativa» maggiore. **AUTOMOBILI** Contributi statali per auto ecologiche Per promuovere la mobilità sostenibile, a breve saranno disponibili degli incentivi statali per l acquisto di veicoli a basse emissioni complessive. Lo segnala l assessore Thomas Widmann, invitando gli altoatesini ad approfittare dell iniziativa. «A livello statale sono stati stanziati 120 milioni di euro per il triennio 2013-15 per favorire l acquisto di veicoli ad alimentazioni alternative. È un iniziativa degna di attenzione che mira a incentivare la mobilità a basso impatto ambientale, abbattendone i costi di acquisto», spiega l assessore, ricordando che l aumento dell efficienza ecologica rientra anche tra gli obiettivi principali dell assessorato alla mobilità.

Maltempo: Protezione Civile, allerta meteo per neve sul nord Italia

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Protezione Civile, allerta meteo per neve sul nord Italia"

Data: **22/02/2013**

Indietro

Maltempo: Protezione Civile, allerta meteo per neve sul nord Italia

20 Febbraio 2013 - 16:34

(ASCA) - Roma, 20 feb - Un impulso perturbato freddo attualmente posizionato sull'Europa orientale nel corso della giornata di domani scendera' progressivamente verso il Mediterraneo centrale, determinando una fase di maltempo sul nostro Paese, con nevicate fino a quote di pianura sulle regioni del nord. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, in particolare, dalle prime ore della giornata di domani, giovedì 21 febbraio, precipitazioni a prevalente carattere nevoso fino a quote di pianura con apporti al suolo significativi su Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

(www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

E' comunque utile ricordare ? a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo ? di informarsi preventivamente sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessita' di dotarsi di catene o pneumatici da neve dove obbligatori o comunque se comprende tratti stradali dove si prevedono nevicate. In caso di neve o ghiaccio e' inoltre consigliabile moderare la velocita', aumentare le distanze di sicurezza e fare particolare attenzione alle improvvise deviazioni di traiettoria.

[com/rus](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

[l'c](#)

Liguria/Maltempo: Protezione civile, allerta 1 per neve da domani

- ASCA.it

Asca

"Liguria/Maltempo: Protezione civile, allerta 1 per neve da domani"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Liguria/Maltempo: Protezione civile, allerta 1 per neve da domani

22 Febbraio 2013 - 13:12

(ASCA) - Genova, 22 feb - La Protezione Civile della Regione Liguria, in base alle previsioni del centro meteo Arpal di questa mattina, ha emanato lo stato di allerta 1 per neve su tutto il territorio regionale, dalle ore 18 di domani, fino alla mezzanotte di domenica 24 febbraio. Lo comunica una nota della Regione Liguria.

[com/rus](#)

Maltempo/ Veneto, dichiarato stato emergenza in montagna

- ASCA.it

Asca

"Maltempo/ Veneto, dichiarato stato emergenza in montagna"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo/ Veneto, dichiarato stato emergenza in montagna

22 Febbraio 2013 - 15:19

(ASCA) - Venezia 22 feb - Il Centro funzionale decentrato della protezione civile del Veneto ha dichiarato, per nevicate e gelate, lo 'stato di attenzione' su tutta la pianura veneta e quello 'di emergenza' sulle zone montane, collinari e fondovalle, specie Val Belluna, dalle ore 14 di domani, sabato 23 febbraio, alle ore 20 di domenica 24. Lo comunica una nota della Regione Veneto.

Agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie viene raccomandato di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità.

E' richiesta, inoltre, la piena operatività delle componenti del sistema di Protezione civile le quali si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di protezione civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

Al momento non è attiva la sala operativa del Coordinamento regionale in emergenza (Co.R.Em.).

com-stt/mpd

Maltempo/ Piemonte: si attende fine settimana sotto la neve

- ASCA.it

Asca

"Maltempo/ Piemonte: si attende fine settimana sotto la neve"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo/ Piemonte: si attende fine settimana sotto la neve

22 Febbraio 2013 - 16:26

(ASCA) - Torino, 22 feb - La Protezione civile della Regione Piemonte avvisa che, secondo le previsioni elaborate dal Centro funzionale, a causa di una perturbazione in arrivo dal centro Europa da domani e per tutto il fine settimana sono previste nuove nevicate.

In particolare, domani le precipitazioni interesseranno principalmente il settore meridionale, con graduale estensione in serata verso il settore orientale al confine con la Lombardia. Domenica le nevicate saranno piu' diffuse, con valori generalmente deboli, moderati sulla fascia pedemontana. Nel corso dell'intero evento sono attesi in pianura accumuli intorno ai 10 cm sul settore settentrionale e fino a 15-20 cm sul settore meridionale. Nel corso del pomeriggio di domenica e' atteso un lieve aumento della quota neve sul nord del Piemonte, dal suolo fino a circa 300 metri di quota, che potrebbe determinare precipitazioni di pioggia mista a neve. La perturbazione insistera' ancora sul Piemonte nella giornata di lunedì', con quota neve in lieve aumento su tutto il territorio.

Vista l'elevata variabilita' della situazione meteorologica, in particolare per i quantitativi di neve e la quota delle nevicate si consiglia di seguire gli aggiornamenti meteo.

com-stt/mpd

Protezione civile: corsi pieni

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 22/02/2013

Indietro

CRONACA DI MILANO

22-02-2013

Protezione civile: corsi pieni

DA VARESE

Sono ben 350 gli iscritti al corso di formazione per volontari di Protezione civile, che parte il prossimo 25 febbraio a Varese. E proprio il gran numero di aspiranti volontari ha motivato l'organizzazione a prevedere gli incontri su due sedi: il lunedì a Somma Lombardo e il martedì ad Arcisate. Si tratta di 12 lezioni tenute da esperti in tema di protezione civile, sicurezza, previsione e prevenzione dei rischi, psicologia delle emergenze, che si concluderanno con un'esercitazione pratica, con alcune prove che simulano le esigenze più diffuse sugli scenari di emergenza. La prova sul campo è curata dai gruppi comunali che hanno già acquisito esperienza e competenze specifiche; collaboreranno istituzioni e strutture operative del sistema di Protezione civile provinciale, come Prefettura, Vigili del fuoco, 118, Corpo forestale, Centro geofisico prealpino.

«Vorrei sottolineare l'elevata partecipazione degli aspiranti volontari», ha dichiarato l'assessore Massimiliano Carioni; il corso annuale ha sempre qualche centinaio di iscritti, segno che la Protezione civile è ormai entrata nel cuore dei cittadini. Aderire al corso significa sacrificare molto tempo libero, poiché dopo le lezioni resta l'impegno concreto». (M.T.A.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Preallarme meteo in Val Belluna: nevicate e gelate da sabato pomeriggio a domenica sera

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Preallarme meteo in Val Belluna: nevicate e gelate da sabato pomeriggio a domenica sera"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Preallarme meteo in Val Belluna: nevicate e gelate da sabato pomeriggio a domenica sera feb 22nd, 2013 | By redazione |
Category: Natura e Ambiente, Prima Pagina, Società

In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della protezione civile del Veneto ha dichiarato, per nevicate e gelate, lo STATO DI ATTENZIONE su tutta la pianura veneta e lo STATO DI PREALLARME sulle zone montane, collinari e fondavalle, specie Val Belluna, dalle ore 14 di domani, sabato 23 febbraio, alle ore 20 di domenica 24.

Ciaspaltissima della Marmolada rinviata al 2 marzo

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Ciaspaltissima della Marmolada rinviata al 2 marzo"

Data: **22/02/2013**

Indietro

Ciaspaltissima della Marmolada rinviata al 2 marzo feb 22nd, 2013 | By redazione | Category: Appuntamenti, Pausa Caffè

L'allarme maltempo fa slittare di una settimana l'evento con le racchette da neve agli oltre 3 mila metri di altitudine della montagna regina delle Dolomiti.

Belluno, 21 febbraio 2013 – Per il fine settimana, c'è allarme maltempo sulle Dolomiti Bellunesi e la Ciaspaltissima delle Dolomiti sotto di una settimana. La neve prevista per sabato pomeriggio, 23 febbraio, ha consigliato l'organizzazione di rinviare al 2 marzo la gara con le racchette da neve prevista agli oltre 3 mila metri di altitudine della montagna regina delle Dolomiti. Un'altitudine davvero importante che rende le esigenze di sicurezza molto più stringenti rispetto alle altitudini consuete.

Tutto rinviato al pomeriggio di sabato 2 marzo, dunque, con lo stesso programma. Il ritrovo, a Malga Ciapela, luogo di partenza della funivia, è previsto a partire dalle 13.30, mentre l'ultima salita in funivia per le 15.15. Il via alla gara, invece, alle 15.45. Promozionale la quota di iscrizione: l'adesione, infatti, è stata fisata nella quota di 24 euro che comprende salita e discesa (l'ultima alle 18.30) con la funivia, medaglione ricordo, pettorale, ristoro, trasporto zaini da Serauta a Punta Rocca e aperitivo alla Baita Dovich. Qui ci saranno anche il pasta party (supplemento di 6 euro), le premiazioni e l'estrazione di diversi premi a sorteggio. Per chi ne fosse sprovvisto, è previsto anche il noleggio della ciaspe (5 euro). Nel caso di vento oltre i 50 orari o di nebbia fitta è pronto il percorso di riserva, ricavato nella zona della pista di fondo di Malga Ciapela.

La Ciaspaltissima delle Marmolada è proposta dal Consorzio operatori turistici della Marmolada, in sinergia con l'amministrazione comunale di Rocca Pietore, l'organizzazione Nevegal go!, il Soccorso Alpino e la Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino.

Per tutti i dettagli e le iscrizioni alla Ciaspaltissima della Marmolada si può consultare il sito www.nevegalgo.it.

Incendi, il campo volo ha una vita difficile

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 22/02/2013

Indietro

venerdì 22 febbraio 2013 - PROVINCIA -

ARTOGNE E CIVIDATE. La struttura della bassa valle è «dimezzata»

Incendi, il campo volo

ha una vita difficile

La commissione provinciale rilancia il trasferimento ma il sindaco cividatese continua a rispondere «no»

Un velivolo in decollo dal campo di Artogne. Sono l'incertezza e anche la polemica a tenere banco nell'irrisolta vicenda del «Centro volo Nord» di Artogne. Nei giorni scorsi, guidati dall'assessore Corrado Ghirardelli, i membri della seconda Commissione provinciale sono stati a Artogne, per interloquire con il gruppo di protezione civile aereo che cerca un nuovo campo di decollo e atterraggio.

Il nucleo opera con ultraleggeri propri, e tre anni fa non ha ottenuto il rinnovo della convenzione con uno dei proprietari dei terreni dell'area di volo. Così la pista si è ridotta da 450 agli attuali 150 metri di lunghezza, e da allora si è aperta la necessità di un trasloco. Nel luglio scorso è arrivato il «no» del Comune di Cividate, anche a seguito della mobilitazione di un comitato spontaneo di oppositori. Anche se in realtà il Piano provinciale d'emergenza prevedeva per Cividate non una aviosuperficie, ma una pista in erba all'interno di una piattaforma polifunzionale di protezione civile.

«Il nostro gruppo è uno dei 35 - ricorda il segretario del Centro volo Nord Armando Scotuzzi - che operano in Valcamonica; nello specifico nell'individuazione di incendi, e gli attuali 150 metri di pista rendono precario il servizio con i due mezzi acquistati con il contributo di Regione e province di Bergamo e Brescia. Noi crediamo che un nucleo aereo della protezione civile debba avere la stessa considerazione degli altri».

La risposta? La commissione ha preso visione dello studio di fattibilità per un nuovo campo a Cividate e ha anche visitato l'area: «Crediamo sia nell'interesse di tutta la Valcamonica la realizzazione di un'infrastruttura a tema - ha commentato l'assessore Ghirardelli - in grado di svolgere la funzione di base logistica in caso di calamità, per questo continueremo a perseguirne la realizzazione. Chiederemo al sindaco Cesare Damiola di organizzare un'assemblea per presentare i contenuti del piano ai cittadini».

Ma il diretto interessato non ci sta: «La mozione contro la proposta della Provincia - risponde Damiola - per il campo in località Bolenò è confermata. Non sono mai stato invitato a nessun incontro, e ho il pieno mandato del consiglio comunale per impedirne la realizzazione». P.MOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 22-02-2013	Bresciaoggi (Abbonati)	Estratto da pagina: 27
----------------------------	-------------------------------	----------------------------------

Neve sul Bresciano, il maltempo durerà fino a lunedì

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

venerdì 22 febbraio 2013 - PROVINCIA -

MALTEMPO. Buona la risposta di Provincia e Comuni nella giornata di ieri: non si lamentano disagi particolarmente gravi. Ma è soltanto l'inizio

Neve sul Bresciano, il maltempo durerà fino a lunedì

Strade pulite e traffico fluido anche nelle aree in «quota» Asfalto imbiancato soltanto nel tratto tra Marone e Zone Neve abbondante ma strade «pulite»: ieri un bilancio senza grossi disagi nel Bresciano. FOTOLIVE/Morgano Non è solo una nevicata, ma l'inizio di almeno quattro giorni imbiancati da costanti precipitazioni nevose: per domenica si ipotizzano fino a 15 centimetri di neve anche in bassa quota nel Bresciano, città compresa. E anche la giornata di lunedì dovrebbe ricadere nella «forbice» di maltempo.

Insolita combinazione: gli italiani che si recheranno alle urne per le elezioni politiche e regionali dovranno andarci calzando gli stivali o i «dopo-sci». Neve sul voto: fatto più unico che raro.

QUESTO VALE per la provincia di Brescia, ma anche per il resto d'Italia. Lo prevede la Protezione civile che ha diramato un nuovo allerta meteo per i prossimi giorni. «Mentre si estenderanno le nevicata al nord - indica il Dipartimento nazionale - un nuovo impulso perturbato proveniente da ovest determinerà precipitazioni sulle regioni centro-meridionali, in particolare sui versanti tirrenici. Fino a lunedì, si avrà così tempo generalmente perturbato, con intervalli di attenuazione dei fenomeni, su tutto il Paese; piogge al centro-sud e nevicata al nord».

Intanto la copiosa nevicata di ieri, almeno per il territorio bresciano, è passata via relativamente liscia, senza che (fino al momento di mandare in stampa il giornale) ci venissero segnalati particolari disagi alla circolazione stradale. La neve non ha attecchito, anche per la buona risposta data da Province e Comuni.

L'UNICO PUNTO che ha preoccupato la Polizia stradale è stato il tratto della Sp 32 tra Marone e Zone, sul Sebino, dove ieri sera si è formato uno strato di circa un centimetro. Una pattuglia della Polstrada, per precauzione, ha battuto per ore il tratto, nell'eventualità di dover soccorrere automobilisti in difficoltà. Anche in questo caso nessun incidente e mezzi spazzaneve presenti.

Alluvione a Catania paura e gente sui tetti

Bresciaoggi.it - Home - Italia & Mondo

Bresciaoggi.it

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

22.02.2013

Alluvione a Catania paura e gente sui tetti

NUBIFRAGIO. Il centro storico della città completamente allagato per la furia dell'acqua

Allerta poi rientrata per due persone «disperse» Aeroporto chiuso. Polemiche: «Mancato allarme» Maltempo previsto in tutta Italia nei giorni del voto

Nubifragio a Catania: sulla città si è abbattuta una «bomba» d'acqua

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

CATANIA Un fiume in piena. La centralissima via Etnea a Catania trasformata in un alveo d'acqua che l'attraversa a forte velocità travolgendo tavolini, sedie, auto e moto. Piazza Duomo come un lago, dove sono anche intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco per cercare un disperso, allarme poi rientrato. Sono gli effetti del nubifragio che si è abbattuto nel pomeriggio di ieri a Catania e nei comuni alle pendici dell'Etna. La pioggia incessante ha reso infuocata la linea del 115, il centralino della sala operativa dei vigili del fuoco che ha ricevuto centinaia di richieste di aiuto. L'acqua ha allagato palazzi, scantinati, e isolato auto, con guidatori e passeggeri bloccati dentro gli abitacoli. A San Nullo diversi abitanti sono stati costretti a riparare sui tetti delle case. Bloccate anche le strade, con code lunghissime. Anche l'aeroporto Fontanarossa ha subito l'ondata di maltempo e per precauzione lo scalo è stato chiuso per un'ora e quattro voli in arrivo sono stati dirottati a Palermo, e sono poi rientrati in serata. Le preoccupazioni maggiori sono state, però, per due dispersi: un operaio, alla zona industriale, che è stato salvato dai vigili, e condotto in ospedale per un politrauma, e un uomo di 34 anni, il cui codice fiscale è stato trovato in un borsello vicino alla fontana sopra il fiume Amenano, in piazza Duomo. Il documento era di un pastore, rintracciato poi a casa, a Castel di Judica, che ne aveva denunciato la scomparsa lo scorso anno. E arrivano anche le polemiche. Ad accenderle è stato il Comune, dopo avere però attivato il sistema di protezione civile e disposto la chiusura precauzionale per oggi di tutte scuole della città per verificarne la sicurezza. Alla protezione civile comunale, spiegano da Palazzo degli Elefanti, non era giunto dagli organi competenti della Protezione civile alcun bollettino di allerta meteo. «Qualcuno», annuncia il sindaco Raffaele Stancanelli, «dovrà spiegare il perché». Ma l'allarme maltempo si sta estendendo in tutta Italia. Gli elettori infatti andranno ai seggi sotto pioggia e neve. Si vota in pieno inverno, per la prima volta nella storia repubblicana e le previsioni per domenica e lunedì sono in linea con la stagione: ci sarà maltempo quasi ovunque. Il Viminale ha quindi mobilitato i prefetti per invitarli ad assicurare il regolare afflusso ai seggi.

Aria Nuova contro l'assessore Piovesan sull'area di via San Giuseppe La replica: «Lì una sede unica di Protezione civile, ma c'è spazio per tutti»*Folgore sfrattata? «Macchè»*

Entro settembre la Protezione civile troverà casa nell'ex campo di calcio della Folgore in via San Giuseppe (in foto). I volontari, in accordo con l'amministrazione comunale, concentreranno in un unico punto del territorio comunale quello che oggi è dislocato in tre punti: il sotterraneo del municipio, dove c'è la sede associativa, il capannone in via Sabbionette che fa da magazzino e la rimessa al campo di via San Giuseppe che custodisce i mezzi. L'amministrazione comunale ha inoltre concesso alla squadra di calcio della Polisportiva veranese di continuare a usare la vecchia sede come punto di ritrovo. L'assessore ai Lavori pubblici, Dionisio Piovesan, rigetta al mittente le accuse di aver cacciato la squadra calcistica. Accuse mosse dal gruppo extraconsiliare di Aria Nuova, che tramite Stefano Solano , a inizio settimana, spiegava: «E così, dopo averla difesa in consiglio comunale, dopo aver detto che questa società doveva essere salvaguardata, è arrivato il solito voltafaccia della giunta Casati: Polisportiva cacciata dal campo di calcio di via San Giuseppe non solo come sede degli allenamenti ma anche come sede della sua dirigenza e punto di ritrovo per le piccole formalità che servono a mantenere una squadra di calcio (lavare le magliette, preparare le distinte, preparare gli allenamenti e gli schemi ...)». Aria Nuova sosteneva che la Polisportiva, che da settembre non può più usare il campo per allenarsi, causa inagibilità dell'area, fosse stata cacciata dall'assessore Piovesan «anche da quelle piccole stanze lontane dal muro crollato». Accuse che l'assessore respinge con forza: «E' vero, sinceramente avrei preferito che i locali fossero assegnati esclusivamente ai nostri volontari di Protezione civile, ma visto che c'è spazio a sufficienza per tutti, e che la Protezione civile è d'accordo, ho comunicato alla Polisportiva che potrà continuare a ritrovarsi in via San Giuseppe e a lavare lì le magliette dei giocatori. Non stiamo sfrattando nessuno». Poi, rispondendo all'ennesima accusa di Aria Nuova, quella di non aver ancora messo per iscritto la volontà di far rimanere a verde il campo ex Folgore che il Comune sta acquistando dalla Parrocchia, Piovesan aggiunge: «A breve avvieremo uno studio per abbozzare un progetto di trasformazione dell'area in parco pubblico. Con uno studio pronto, nel momento in cui dovessero partire i piani urbanistici di trasformazione che prevedono la piantumazione di due alberi per ogni appartamento, sapremmo dove mettere a dimora queste piante». a. br.

E a Lissone c'è il ?Taxi elezioni? Tutti a votare con la navetta*la novità*

(e.p.) Un servizio taxi per portare gli elettori fisicamente impediti ai seggi. E un sistema per seguire comodamente da casa i risultati delle elezioni in tempo reale. Sono i due servizi che quest'anno l'amministrazione comunale di Lissone mette a disposizione dei propri cittadini per le elezioni nazionali e regionali di domenica 24 e lunedì 25 febbraio. «Taxi elezioni»: grazie alla collaborazione della Protezione Civile lissonese, domenica e lunedì alcuni volontari resteranno di stanza presso il municipio, pronti a recarsi a domicilio degli elettori che abbiano qualche difficoltà a recarsi al seggio (magari anche solo per la neve) per trasportarli al voto e poi ricondurli a casa. Il servizio è gratuito. Basterà prenotarsi chiamando i numeri dell'Urp: 039/7397363 - 7397350. Una volta compiuto il proprio dovere, poi, comodamente a casa si potranno conoscere «in diretta» i risultati delle elezioni, collegandosi al sito del Comune. Dai seggi attraverso i risultati dello spoglio non appena concluso, verranno immediatamente ritrasmessi a tutti i lissonesi via web. Rinnovo delle tessere elettorali: oltre che negli uffici municipali, i cittadini in possesso di tessere «esaurite» - ovvero senza più spazi per i timbri di voto - potranno quest'anno recarsi anche alle scuole Dante, dove funzionerà un ufficio decentrato in grado di rilasciare le nuove tessere.

La Protezione civile si rinnova

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

La Protezione civile si rinnova

Il referente provinciale uscirà fra Buonsante e Losi

Nicola Buonsante e Patrizio Losi si contenderanno la carica di referente provinciale di Protezione civile. È al via la corsa per il rinnovo delle cariche del consiglio direttivo del coordinamento provinciale di Protezione civile: le elezioni si terranno il giorno 11 marzo a partire dalle ore 21 nella sala dei Comuni di Lodi e a votare saranno i sindaci dei paesi sede dei gruppi di volontari e i presidenti delle associazioni facenti parte della Protezione civile, o in alternativa dei delegati degli aventi diritto al voto. I candidati alle diverse cariche sono stati individuati tramite proposta motivata degli stessi volontari a livello provinciale. Per la carica di responsabile operativo, oggi coperta da Francesco Morosini, è stato fatto il nome di Marco Vignati, attuale referente provinciale. Il responsabile operativo non viene eletto, ma nominato dal presidente della Provincia. La carica elettiva più ambita e importante è invece proprio quella di referente provinciale. A contendersela saranno dunque Nicola Buonsante e Patrizio Losi, entrambi esponenti di Protezione civile di lunga data e, per motivi diversi, personaggi noti nel territorio. Il primo è anche il sindaco-sceriffo di Borgo San Giovanni, ma è relativamente a digiuno di incarichi di responsabilità in seno alla Protezione civile, il secondo invece è già stato responsabile operativo provinciale nel biennio 2007-2008 e ha una lunga esperienza ai vertici provinciali e nazionali dei gruppi radioamatori e di emergenza radio dei volontari. I rinnovi riguardano poi l'intero consiglio direttivo, e quindi anche i singoli referenti di Area 1 (Centro e Nord Lodigiano, Lodi e dintorni), Area 2 (Centro Lodigiano, Sant Angelo e dintorni) e Area 3 (Bassa Lodigiana). A votare per ogni area sono solo i comuni che fanno riferimento a quell'area. Per la carica di referente di Area 1 è in lizza il solo Enzo Mastroianni, mentre nell'Area 2 si fronteggeranno Daniele Benzoni e Carlo Ferrari. L'Area 3 vede infine correre Giuseppe Rapelli, Mario Visigalli e Stefano Zilioli. «Accanto a nomi storici della Protezione civile lodigiana, anche con responsabilità di vertice, ci sono pure diverse novità, volontari che si affacciano per la prima volta alla carica di responsabile di area - dice l'assessore provinciale alla Protezione civile Matteo Boneschi -. Il nuovo coordinamento che ne uscirà sarà chiamato a sfide importanti. C'è da proseguire nel lavoro di amalgama con la nuova struttura della colonna mobile provinciale, e poi ci sono due grandi temi da sviluppare come la specializzazione dei gruppi e la sicurezza dei volontari. Sono certo che il nuovo gruppo saprà far fronte a questi impegni». Andrea Bagatta

*Dagli alpini alla Croce bianca: «Grazie Luis»***Corriere del Trentino**

""

Data: 22/02/2013

Indietro

CORRIERE DEL TRENTINO - TRENTO

sezione: Regione Attualità data: 22/02/2013 - pag: 8

Dagli alpini alla Croce bianca: «Grazie Luis»

Ecco il comitato pro-Durnwalder: «Il presidente ha fatto molto per l'Alto Adige»

BOLZANO Non vogliono giudicare, ma solamente esprimere la propria solidarietà al presidente. Non vogliono commentare i titoli dei giornali, ma ci tengono a sottolineare che la magistratura, prima di parlare con la stampa, avrebbe dovuto almeno concludere le indagini. Per questo tutti insieme una trentina di cittadini che hanno incarichi di spicco nell'associazionismo altoatesino si sono riuniti in un comitato dal nome alquanto esplicativo: «Tutta la nostra stima, signor presidente». Il riferimento, ovviamente, è all'inchiesta della Corte dei Conti sui fondi di rappresentanza che il presidente della Provincia Luis Durnwalder non avrebbe gestito correttamente. Poco importa ciò che pensano i giudici, il comitato vuol dire grazie per tutto quello che il Landeshauptmann ha fatto per il mondo del volontariato. Italiano e tedesco. «Siamo qui come singole persone, non per le realtà che rappresentiamo» precisa Oskar Malfertheiner, della Croce Bianca, durante la conferenza stampa di presentazione del comitato. «Ci teniamo a manifestare la nostra solidarietà al presidente Durnwalder che si è sempre impegnato in prima persona per le associazioni di volontariato del territorio. Nel nostro caso, in particolare, tra il 2002 e il 2007, ci sono stati assegnati 225.000 euro dalla Provincia che sono stati fondamentali per dotare le ambulanze di defibrillatori». Il comitato è stato creato nel giro di appena 24 ore e, oltre a vedere in prima linea i rappresentanti di diverse associazioni, conta anche suore e avversari politici del Landeshauptmann. Come Elmar Thaler, comandante degli Schützen considerato vicino al partito Eva Klotz. «Di certo non posso considerarmi un amico di Durnwalder chiarisce Elmar Thaler. La mia intenzione non è quella di dare un'assoluzione al presidente, ma di ribadire che i suoi interventi hanno consentito un'attività culturale molto variegata ed equilibrata sul nostro territorio». Suor Irmengard Senoner, della scuola cattolica Mariengarten di San Paolo, è convinta che Durnwalder non meriti la valanga di accuse che gli è piovuta. «Gli altoatesini dovrebbero fare un esame di coscienza, perché non è giusto infangare così una persona che per decenni si è data tanto da fare per il bene comune». Il sostegno al presidente della Provincia, tra gli altri, arriva anche dall'associazione nazionale alpini e dal presidente della Federazione Raiffeisen. E poi ci sono i vertici del soccorso Alpino, il numero uno dell'associazione artigiani Gert Lanz, il presidente del coo Monti pallidi, dei vigili del fuoco volontari. Tutto quell'universo associazionistico che rappresenta il tessuto connettivo della società altoatesina: realtà che Durnwalder ha sempre tenuto in grande considerazione. E non poteva mancare l'Alpenverein, protagonista di tutta la querelle sui cartelli monolingui. «Non voglio entrare in merito alla vicenda giudiziaria perché credo che la magistratura debba fare il proprio lavoro afferma il presidente dell'Avs Georg Simeoni ma ritengo sia scandaloso dare in pasto ai giornali nazionali una situazione che non è ancora stata totalmente chiarita». Secondo Leo Tiefenthaler, presidente del Südtiroler Bauernbund, è proprio in questo momento di difficoltà che bisogna manifestare la propria solidarietà ad un uomo che ha fatto tanto per l'Alto Adige. «Non vogliamo entrare in merito alle accuse puntualizza il presidente dell'associazione dei contadini perché per quello riteniamo che la giustizia, eventualmente, farà il suo corso: noi qui vogliamo solo ricordare quanto Durnwalder abbia fatto per sostenere le numerose realtà del territorio, rendendole più forti. Gli siamo grati per questo motivo e, in questo momento particolare, ci teniamo ad esprimere tutta la solidarietà al nostro presidente». La mobilitazione dei vertici del mondo associativo non è piaciuta a una parte della destra tedesca. «A questo punto tuona Andreas Pöder della Bürger Union facciamolo papa o magari santo subito. Ilaria Graziosi RIPRODUZIONE RISERVATA I membri del comitato pro Durnwalder sono: Leo Tiefenthaler (presidente Bauernbund), Wolfram Gapp (presidente dell'Unione dei vigili del fuoco volontari dell'Alto Adige), Carlo Kastlunger, Martina Ladurner (ex consigliera provinciale), Arabella von Gelmini, Georg Simeoni (presidente Avs), Irmengard Senoner (scuola cattolica Mariengarten di San Paolo), Renate Dapporta Jöchler (presidente associazioni tumori Alto Adige), Hannes Dosser, Elmar Thaler (comandante Schützen), Greti Wörndle, Günther, Andergassen e Klaus von Delleman del Verband der Südtiroler Sportvereine, Florian Gasser (veterinario Asl), Paul Romen (sindaco di San

Dagli alpini alla Croce bianca: «Grazie Luis»

Genesio), Cero Limon, Franz Niederkofler (presidente del soccorso acquatico) , Heiner Nicolussi Leck (presidente della federazione Raiffeisen), Susi Pitscheider (Comune di Badia), Hansjorg Elsler (presidente Aeb), Georg Rammlmair (presidente della Croce bianca), Oskar Malfertheiner (Croce bianca), Hannes Mussak (presidente Cri), Toni Preindl (direttore provinciale del Soccorso alpino), Alfredo Endrizzi (presidente coro Monti Pallidi), Franz Zingerle (assessore Rio Pusteria), Walter Valentin, Marina Crazzolaro, Engelbert Pohl, Gottfried Oberstaller, Sepp Dariz, Gert Lanz (presidente Apa), Luise Markat, Ferdinando Scafariello (presidente Ana Alto Adige), Ruggero Galler (vicepresidente Ana), Elio Cirimbelli (direttore Asdi) e Hildraut Erschbaumer. RIPRODUZIONE RISERVATA

Freddo e neve, riapre la stazione ai barboni**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Regione Attualità data: 22/02/2013 - pag: 9

Freddo e neve, riapre la stazione ai barboni

TREVISO Riapre la stazione ferroviaria per i senzatetto di Treviso. L'assessorato al Welfare ha comunicato che da stasera e fino a lunedì (ma se le condizioni di freddo eccezionale perdureranno si valuterà una proroga) è a disposizione una sala della stazione. Aprirà ogni sera alle 21, allestita con una decina di brandine della protezione civile comunale; chiuderà alle 7 del mattino. È la prima volta che la stazione riapre dopo che è stato murato il sottoportico dell'ex Provincia in via Battisti, dove trovavano riparo notturno alcuni clochard.

*Neve, niente stop ai tir Via al piano per liberare strade, ferrovie e scali***Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: 22/02/2013

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 22/02/2013 - pag: 7

Neve, niente stop ai tir Via al piano per liberare strade, ferrovie e scali

Summit a Venezia, nasce l'Unità di crisi

VENEZIA Stavolta l'«Orso siberiano» non ha soffiato sul Veneto abbastanza neve da vietare la circolazione dei mezzi pesanti in autostrada e lungo la viabilità ordinaria, come accaduto lo scorso 10 febbraio. Lo ha stabilito il vertice tra prefetti, Province (anche di Brescia, Trento, Ferrara, Pordenone e Udine), forze dell'ordine, Regione, Suem, vigili del fuoco, concessionari stradali, Trenitalia e direzioni aeroportuali tenuto ieri mattina a Venezia proprio per adottare le misure più idonee a fronteggiare la nuova ondata di maltempo. «Al momento non ci sono le condizioni per l'adozione di provvedimenti di limitazione o sospensione del traffico commerciale pesante ha spiegato il prefetto di Venezia, Domenico Cuttaia, che ha coordinato il summit. Se però il meteo dovesse peggiorare, non avremo alcuna riserva a imporre un nuovo stop ai tir. Per noi la priorità è la tutela della vita, il resto viene dopo, non ci facciamo minimamente condizionare da pressioni esterne». Chiaro il riferimento alle proteste sollevate dagli autotrasportatori di Confartigianato e Confindustria, timorosi di perdere un'altra giornata di lavoro, dopo quella di due settimane fa. «Queste cose non vanno discusse con le associazioni di categoria scandisce Cuttaia noi siamo le istituzioni e rendiamo un servizio alla collettività. Qui non si contratta niente». Piuttosto, per evitare disagi a tutti, si è deciso di mettere in campo un maggior numero di mezzi spargisale, spazzaneve e di distributori di antigelo (questi ultimi in autostrada e sulle piste degli scali di Venezia, Verona e Treviso), di aumentare i locomotori a disposizione nelle stazioni per sostituire quelli che dovessero fermarsi e di organizzare più pattuglie di Polstrada, carabinieri e vigili urbani. Le centrali del Suem 118 hanno infine chiesto la garanzia di trovare sottopassi e svincoli sempre aperti e liberi da neve e ghiaccio, per il transito in tranquillità di ambulanze e automediche. Proprio per adottare in tempo reale misure adeguate all'evolversi della situazione, è stata creata una sorta di Unità di crisi, coordinata dal prefetto di Venezia e composta da assessorato regionale alla Viabilità, Polstrada, Anas e Società autostrade. «Un organismo agile e snello, che eviterà di convocare ogni volta tutte le componenti presenti al vertice e di assumere in emergenza provvedimenti omogenei per l'intero territorio regionale, da comunicare poi per l'esecuzione ai vari prefetti illustra Cuttaia. E' una struttura permanente, aperta a suggerimenti e contributi provenienti da tutti gli enti di Protezione civile e pronta a riunirsi tempestivamente nell'imminenza di una situazione meteo particolarmente critica». E' stato poi replicato l'invito agli automobilisti, e in particolare ai caministi, ad essere prudenti e a utilizzare pneumatici termici o catene, e ai sindaci di garantire tutte le vie di comunicazione libere al fine di permettere ai cittadini, domenica e lunedì, l'esercizio del diritto di voto. A tale proposito, a Padova i giovani del Pd si offrono come tassisti per anziani e disabili in difficoltà a raggiungere i seggi a causa della perturbazione. Per «prenotare» un passaggio, basta chiamare la sede del Pd allo 049/654455. Intanto, la prima ricaduta di «Orso siberiano» ha coinvolto i Comuni di Portogruaro e San Stino di Livenza, i cui sindaci Antonio Bertonecello e Luigino Moro con ordinanze simili hanno disposto la chiusura odierna delle scuole. A Portogruaro, in particolare, il primo cittadino ha interpellato le aziende di trasporto e i dirigenti scolastici, poi non ha avuto dubbi: la neve e il ghiaccio determineranno una ridotta sicurezza alla circolazione stradale, con probabili interruzioni sia al servizio di trasporto pubblico che scolastico. Dunque niente lezioni. Michela Nicolussi Moro (ha collaborato Mauro Zanutto)

Neve, via libera del prefetto ai Tir

Corriere Veneto

Corriere del Veneto.it

""

Data: 22/02/2013

Indietro

LA DECISIONE

Neve, via libera del prefetto ai Tir

Summit a Venezia. «Non si prevede un peggioramento delle condizioni meteo». Il traffico pesante in strade e autostrade sarà consentito VENEZIA - Il prefetto di Venezia ha presieduto una riunione con le componenti del sistema regionale di Protezione Civile e con i rappresentanti delle società concessionarie dei trasporti su strada, ferroviari e aerei, per approntare ogni utile misura finalizzata a scongiurare i rischi di interruzione della circolazione, o comunque pericoli per la pubblica incolumità derivanti dalle attese precipitazioni nevose e dalle conseguenti diffuse gelate. Alla riunione hanno altresì partecipato i rappresentanti delle altre prefetture della Regione in quanto le iniziative assunte potrebbero avere effetti su tutto il territorio veneto. In considerazione dell'evoluzione meteorologica in atto, che non prevede peggioramenti rispetto alle ipotesi formulate e valutate le rassicurazioni dell'Anas e dei gestori delle rete autostradali, il cui sistema di prevenzione e di intervento in caso di neve o ghiaccio è perfettamente rodato e pronto ad operare, si è ritenuto che non ci siano al momento le condizioni per l'adozione di provvedimenti di limitazione o sospensione del traffico commerciale pesante sulla rete autostradale e stradale della regione.

Va da sè che, qualora le condizioni meteorologiche attese dovessero subire un repentino e significativo peggioramento, le decisioni potranno essere riviste, dopo aver comunque sentito la Regione Veneto, le Forze di Polizia e i gestori delle reti autostradali, ovviamente dandone tempestiva e puntuale notizia attraverso il sito della prefettura, gli organi di informazione e le associazioni di categoria. Ciò non toglie che, considerata comunque la necessità prioritaria di evitare rischi per la pubblica incolumità e pericoli per l'intero sistema del trasporto, il prefetto ha rivolto un appello a tutti gli automobilisti ed in particolare agli autotrasportatori, affinché si dotino di catene da neve o pneumatici invernali e comunque adottino comportamenti di guida improntati, soprattutto in questo periodo, alla massima prudenza ed accortezza. Nell'occasione, si è concordato di istituire, presso la prefettura di Venezia, un organismo di valenza regionale, con il compito di valutare tecnicamente le possibili conseguenze sulla intera rete stradale, di previsioni meteorologiche avverse per suggerire ai singoli prefetti l'adozione dei provvedimenti conseguenti. Tale organismo, aperto alla partecipazione dei rappresentanti delle Province, delle Forze di Polizia e di altri enti del sistema di protezione civile, sarà inizialmente composto dall'Assessorato Regionale alla Viabilità e Trasporti, dal Compartimento Regionale della Polizia Stradale, dall'Anas e dai concessionari autostradali.

Frana a Barni Isolate 30 famiglie**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 22/02/2013 - pag: 15

Frana a Barni Isolate 30 famiglie

Strada bloccata per una frana ieri a Barni (Como), nel triangolo lariano. Una massa di sassi e pietre si è staccata dalla parete rocciosa e ha invaso la carreggiata, fortunatamente in un momento in cui non transitavano veicoli. La via interrotta dalla frana collega il paese alla località Crezzo, dove vivono una trentina di famiglie. Gli operai sono al lavoro per mettere in sicurezza il punto della frana e riaprire la strada.

Cade dalla seggiovia, muore 13enne

Cade da seggiovia, muore una tredicenne - Corriere.it

Corriere della Sera.it(Nazionale)

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

era in vacanza con i connazionali inglese

Cade da seggiovia, muore una tredicenne

La tragedia a Claviere, in alta Valsusa. La ragazza ha fatto un volo di 6 metri ed è finita contro un pilone di cemento

La seggiovia a Claviere Ha fatto un volo di circa 6 metri, andando a sbattere contro un pilone in cemento. Una ragazzina inglese, ma di origini indiane, è morta a Claviere in Piemonte. Secondo la prima ricostruzione, la ragazzina - in gita scolastica sulle montagne piemontesi - è scivolata giù dalla seggiovia Col Boeuf nonostante la sbarra di protezione fosse regolarmente abbassata.

LA GIORNATA DI SCI - I primi a intervenire sono stati gli alpini della Brigata Alpina Taurinense, in servizio con la cooperativa Sps che gestisce il soccorso sulle piste della Vialattea. Subito dopo sono arrivati sul posto anche polizia e il 118 di Cesana. A causare la morte della ragazza, dopo che i sanitari l'avevano stabilizzata sulla barella spinale, sarebbe stato un arresto cardiaco che l'ha colpita mentre veniva trasportata in ambulanza all'ospedale di Susa. L'incidente si è verificato intorno alle 9.30, sulla seggiovia che dai 1.760 metri di Claviere porta gli sciatori in quota. La giovane vittima era all'inizio della sua giornata sulle piste e aveva appena inforcato gli sci.

Redazione Online 22 febbraio 2013 | 21:17 © RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

stop al mercato, è scontro oltre al danno, la beffa

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 23/02/2013

Indietro

- Cronaca

Stop al mercato, è scontro «Oltre al danno, la beffa»

In città pochi centimetri di neve, Confcommercio e ambulanti criticano il sindaco Perenzin si difende: «Non c'era scelta».

Si va verso un accordo per il recupero

FELTRE Misure eccezionali per una nevicata normale. Il giorno dopo la dichiarazione dello stato di pre-allerta per quella che era stata annunciata come la seconda ondata di big snow, restano vive le polemiche per la cancellazione del mercato degli ambulanti, decisa dal sindaco Perenzin in ossequio al piano di protezione civile. La Confcommercio ieri è tornata alla carica per contestare il provvedimento, cosa che peraltro era stata fatta con una lettera anche l'altro ieri. Ma mentre giovedì non si poteva escludere la grande nevicata, ieri gli ambulanti si sono sentiti autorizzati a parlare di «beffa che si aggiunge al danno», visto che di neve ne sono caduti solo pochi centimetri durante la notte. «Gli esercenti su aree pubbliche sono i primi a comprendere di giorno in giorno l'inopportunità di recarsi al mercato o la necessità di abbandonarlo anticipatamente anche a propria tutela», ha sottolineato l'associazione di categoria. «Nel caso in questione, ci saremmo quindi aspettati che l'amministrazione concedesse agli esercenti la facoltà di organizzarsi in base alle reali condizioni climatiche nella primissima mattinata del giorno di mercato». Invece l'ordinanza non ha lasciato spazio a nessuna decisione in extremis. Ma il sindaco Perenzin ieri ha voluto ribadire quanto già espresso giovedì dall'assessore Zatta: il Comune ha dovuto fare così, perché previsto dal piano di protezione civile e per la concomitanza con l'arrivo delle schede elettorali da distribuire nei seggi. Operazione, questa, che non poteva subire nessun ritardo. «Intanto ci aspettavamo una nevicata come quella della settimana scorsa», ha spiegato Perenzin. «E poi il piano di protezione civile prevede espressamente l'annullamento del mercato. In condizioni normali mi sarei assunto la responsabilità di non provvedere, come del resto era successo il 14 febbraio. Ma per questa volta c'erano sollecitazioni del prefetto affinché si ponesse la massima attenzione alla consegna dei materiali elettorali». Nella fattispecie, ai Comuni veniva chiesto di garantire strade pulite, accesso senza problemi a tutti i seggi e piena disponibilità del personale per ogni emergenza. Il finale della vicenda è ancora da scrivere. Ma almeno per questo potrebbe esserci un accordo. La Confcommercio ieri ha ribadito di aspettarsi un mercato straordinario, per recuperare quello di ieri. E il sindaco ha confermato la piena disponibilità dell'amministrazione: «Sono pronto a concordare una data, capisco le esigenze degli ambulanti ma confermo che, date le circostanze, non si poteva agire in modo diverso».(cric) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*La fibra ottica "scala" le Dolomiti***Corriere delle Comunicazioni.it***"La fibra ottica "scala" le Dolomiti"*Data: **22/02/2013**

Indietro

La fibra ottica "scala" le Dolomiti

BRENNERCOM

“Digital Divide”? No grazie. A Obereggen, località turistica del comune di Nova Ponente/Deutschnofen, Brennercom ha portato connessioni Internet ultraveloci che raggiungono gli utenti – principalmente alberghi e attività legate al settore ricettivo – attraverso la fibra ottica. Il servizio è stato realizzato collegando un PoP (Point of Presence), ovvero un ‘centro di smistamento’ dati locale verso le singole utenze. Il ‘nodo’ di distribuzione, con i suoi apparati di switch / routing e interfacce d’accesso, è stato collocato presso la centrale di teleriscaldamento di Obereggen e in questo modo è stato possibile sfruttare le opere civili esistenti, correndo nei condotti in funzione, per raggiungere abitazioni e strutture alberghiere con connessioni Ethernet punto a punto (quindi senza degrado delle prestazioni rispetto ad altre modalità di tipo condiviso). Tutto questo è stato pertanto possibile, senza scavi e in tempi brevissimi e costi ultraridotti - dell’ordine delle poche decine di migliaia di euro complessivi - che sono stati interamente sostenuti dagli albergatori e dalle strutture legate all’industria turistica e impianti sciistici.

Il PoP di Obereggen è a sua volta collegato attraverso un ponte radio da 13 GHz con un nodo della rete ottica di Brennercom presso il sito radio della Protezione Civile della provincia di Bolzano sul Rittner Horn / Corno di Renon, sopra la città di Bolzano ad un’altitudine di 2260 metri. Il ponte radio SDH, che si estende per quasi 20 Km, fornisce al momento una capacità di 150 Mbit/s su doppia connessione (totale 300 Mbit/s), con ampia possibilità di incrementi futuri.

“Questa realizzazione è la conferma dei vantaggi che possono arrivare da una doppia combinazione: quella dei diversi soggetti economici e delle diverse tecnologie”, dice Karl Manfredi, amministratore delegato di Brennercom. “Se da una parte si assiste al ruolo propositivo di organismi come Provincia, Protezione Civile, enti turistico – alberghieri locali, dall’altra l’utilizzo creativo di un mix di tecnologie permette di ottenere il miglior risultato con i più bassi costi monetari e ambientali. Brennercom è impegnata a portare infrastrutture, soluzioni e servizi in un vasto territorio, dalle zone industriali delle maggiori aree urbane fino al piccolo centro abitato e riteniamo che il modello basato sulla diffusione di PoP connessi ad alta velocità rappresenti una grande opportunità soprattutto per le vallate del Trentino e dell’Alto Adige”.

Il sistema fornito da Brennercom sostituisce, con prestazioni fortemente migliorative, un precedente servizio di connessione radio con tecnologia Hyperlan (connessione wireless fino a casa dell’utente). Esso costituisce un’alternativa ai servizi Adsl attualmente disponibili sulla rete con il tradizionale doppino in rame, fortemente limitati nelle loro prestazioni dalle lunghe distanze da percorrere rispetto al permutatore di Telecom Italia. Il servizio fornisce al momento connessioni a 20 Mbit/s nel download, con prospettive di sviluppo ulteriore secondo le necessità reali della clientela. Il medesimo PoP potrà essere impiegato in futuro per nuovi servizi voce, dati, web, per connessioni su rete fissa o anche WiFi.

“La banda larga oggi non è un optional: è un “must”, afferma Siegfried Pichler, Direttore della Obereggen Spa, società che gestisce gli impianti di risalita dell’intero comprensorio. “Per realtà come Obereggen ha un doppio significato. Da una parte si tratta di portare servizi di qualità alla popolazione, contrastando la tendenza all’abbandono del territorio montano che è un rischio tipico delle zone alpine. La fibra permette di avvicinare la gente, le imprese, creare nuovi servizi. Dall’altra parte è sempre più un vantaggio competitivo per chi, come i nostri operatori turistici, deve rivolgersi ad una vasta clientela nazionale e internazionale, che oggi con il web ha a disposizione una facile ed economica connettività. Che si tratti di mantenere interconnessi i singoli individui, le famiglie, o anche le aziende nel corso di eventi e manifestazioni che si tengono nei nostri hotel, la disponibilità della connessione a banda larga rappresenta sempre più frequentemente la differenza tra essere o non essere sul mercato”.

La fibra ottica "scala" le Dolomiti

20 Febbraio 2013

TAG: brennercom, Obereggen, karl manfredi, Siegfried Pichler

Maltempo sul Lario, il sole tornerà martedì**Corriere di Como, Il***"Maltempo sul Lario, il sole tornerà martedì"*

Data: 22/02/2013

Indietro

Maltempo sul Lario, il sole tornerà martedì

Venerdì 22 Febbraio 2013

Nella giornata di ieri è di nuovo nevicato

Pioggia, neve e pure una frana nella prima giornata di perturbazione sul Lario.

Lo smottamento è avvenuto nel Triangolo Lariano, nel comune di Barni, sulla strada che conduce alla località Crezzo, che è stata bloccata da una massa di sassi e pietre che si è staccata dalla parete rocciosa e ha invaso la carreggiata.

Fortunatamente in un momento in cui non transitavano veicoli.

La via interrotta collega Barni alla località Crezzo, dove vive una trentina di famiglie. Il sindaco Maurizio Caprani ha firmato un'ordinanza per la chiusura temporanea della strada. L'unica alternativa per raggiungere l'abitato è percorrere la via che passa da Lasnigo, stretta e ripida, difficilmente percorribile con le condizioni meteo avverse di queste ore. Gli operai sono al lavoro per mettere in sicurezza il punto della frana e riaprire la carreggiata.

Per il resto, a partire dalla città, non sono stati segnalati grandi disagi per gli automobilisti, con il traffico generalmente regolare sul Lario.

Doveroso ricordare che, mai come in questi giorni, è necessario rispettare la prescrizione di portare con sé le catene o avere gomme termiche.

Queste ultime, in particolare, sono comunque adatte alla stagione, al di là delle condizioni climatiche, e sono adatte per guidare sulla neve. La loro particolare miscela, con una alta percentuale di silicio, le rende più morbide, quindi più adatte ad affrontare i percorsi innevati, senza dimenticare il particolare disegno del battistrada, che comunque è studiato apposta allo scopo di mantenere "pulito" lo pneumatico.

Ma come evolverà il tempo nelle prossime ore? Sicuramente continuerà a fare freddo (le temperature minime sono date in ulteriore calo) e sarà difficile vedere il sole fino a martedì prossimo.

Secondo MeteoSvizzera, oggi il cielo sarà coperto, con qualche debole rovescio e con qualche fiocco di neve nelle località di collina e montagna.

Sabato mattina ci potrebbe essere qualche schiarita, con l'aumento delle nuvole in serata con pioggia e neve che potrebbero cadere anche in pianura.

Stesso discorso per domenica, mentre lunedì la nuvolosità è destinata a diminuire, con il sole che, come detto, tornerà martedì, accompagnato da un lieve aumento delle temperature.

Con il mese di marzo, poi, la situazione è destinata fortunatamente a migliorare sensibilmente.

Nella foto:

Un gommista monta gomme da neve, mai come in questi giorni necessarie sulle auto

firmate le ordinanze per i risarcimenti

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 22/02/2013

Indietro

- *Provincia*

Firmate le ordinanze per i risarcimenti

Soldi solo per le abitazioni dichiarate inagibili entro gennaio. La polemica: contributi al metro quadro inferiori all'Emilia di Francesco Abiuso w MANTOVA Si sblocca finalmente il nodo dei rimborsi per il terremoto nel Mantovano. Le ordinanze che fissano modalità e tempi dei risarcimenti per abitazioni private e attività produttive sono state firmate mercoledì dal commissario lombardo Roberto Formigoni e sono pronte per la pubblicazione sul bollettino della Regione. Dai primi di marzo (il 5 del mese, secondo fonti del Pirellone) i cittadini con la casa danneggiata potranno rivolgersi al proprio sindaco per inoltrare la richiesta di risarcimento attraverso il software che la Regione metterà a disposizione. Tutto bene, dunque? Non proprio, perché i provvedimenti riservano alcune sorprese amare per il Mantovano. Meno soldi a metro quadro per le case danneggiate rispetto ai vicini emiliani. Contributi riservati alle sole abitazioni dichiarate inagibili al 31 gennaio 2013: dunque, nessuna possibilità di poter chiedere un provvedimento di inagibilità al sindaco anche nei prossimi mesi come era stato inizialmente annunciato. E ancora: nessuna notizia del pool di 11 tecnici che dovrebbero affiancare i sindaci nel valutare le istruttorie di rimborso. QUATTRO ATTI. Le ordinanze sono quattro: la n.13 riguarda le attività produttive, la n.14 istituisce il Soggetto incaricato dell'istruttoria per la gestione del procedimento finalizzato all'erogazione dei contributi per le attività produttive, la n. 14 riguarda i rimborsi per le case dichiarate parzialmente o temporaneamente inagibili (categoria B e C delle schede Aedes); la n.15, infine, è riservata alle case di categoria E delle schede Aedes, ovvero alle case totalmente inagibili. DISPARITÀ. Rispetto alle bozze che erano state presentate a fine 2012, ci sono alcune novità. La più amara per i cittadini terremotati è che non solo si ribadisce l'esclusione dai contributi di tutti coloro che non hanno avuto la propria abitazione inagibile, ma ora si fissa come condizione per i rimborsi che la casa sia stata dichiarata inagibile non oltre il 31 gennaio 2013. Quindi, a differenza di quanto era stato fatto capire inizialmente, non ci sarà tempo per un'inagibilità ottenuta in extremis. Ma i problemi non sono finiti qui. Ai sindaci del terremoto, impegnati da ieri in una febbrile lettura dei provvedimenti, è balzata subito agli occhi un'evidente disparità di trattamento rispetto agli emiliani. «Prendiamo ad esempio il rimborso a metro quadro per le abitazioni inagibili di categoria E3 dice per esempio il sindaco di Quistello, Luca Malavasi sotto i 120 metri quadrati è 1.450 euro sia in Lombardia che in Emilia, ma oltre questa metratura arriva la disparità: tra i 120 e i 200 metri quadrati il rimborso è di 1.200 euro al metro quadro in Emilia mentre da noi sarà di 900; oltre i 200 metri quadri è di mille euro in Emilia e di 400 euro da noi. Inoltre, in Lombardia non ci sarà il contributo aggiuntivo del 10% per le abitazioni segnalate dal Pgt (presente in Emilia, ndr), e anche il contributo aggiuntivo per le abitazioni di valore storico è del 10% inferiore». BENEFICIARI. Il resto dei provvedimenti ricalca il modello che era stato presentato in bozza. Per accedere agli aiuti occorrerà che gli immobili si trovino nei 41 Comuni terremotati o nei limitrofi (ma bisognerà dimostrare i danni da terremoto). Beneficiari sono sia i proprietari della casa che gli usufruttuari, gli affittuari e i comodatari. Come si calcoleranno le spese rimborsate? Prevorrà il minore tra il costo dell'intervento, calcolato sulla base di alcuni prezziari pubblici, e il costo convenzionale, un tot a metro quadro stimato sulla base di tabelle presenti nelle ordinanze. Per le abitazioni principali spetterà il 100% del costo ammissibile. La percentuale scende al 50% per unità immobiliari che non sono abitazioni principali. I TEMPI. I proprietari delle abitazioni danneggiate avranno sei mesi di tempo, dalla pubblicazione delle ordinanze, per presentare la richiesta di rimborso al sindaco. I lavori agli edifici parzialmente o temporaneamente inagibili dovranno essere ultimati entro 18 mesi dalla comunicazione della concessione del contributo (pena la perdita dello stesso); per gli edifici inagibili si avranno 24 mesi di tempo. I tecnici comunali eseguiranno controlli su almeno il 10% dei cantieri.

e i dimenticati alzano la voce: ora riconoscete tutti i danni

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 22/02/2013

Indietro

- *Provincia*

E i Dimenticati alzano la voce: «Ora riconoscete tutti i danni»

POGGIO RUSCO Il comitato dei terremotati "dimenticati" rilancia sulla richiesta di indennizzo per i danni subiti, oggi non riconosciuti dal Decreto Ministeriale. Nell'assemblea dedicata alla presentazione ufficiale a Poggio Rusco, i soci e iscritti, cittadini di Pegognaga, Quistello, San Giacomo Segnate, S.Felice sul Panaro (Mo), Poggio Rusco, che hanno le abitazioni pesantemente danneggiate ma non dichiarate inagibili, chiedono un trattamento paritario agli inagibili. E in serata sottoscrivono la richiesta di un indennizzo pari al 100%, rimodulando la bozza del documento che prevedeva il 50% di indennizzo fino a un massimo di 30 mila euro di danni. Il presidente del comitato "terremotatedimenticati", Matteo Berni, accetta e chiede a una platea trasversale di aderire alla forma di protesta, per ora lanciata sul web, con un sito internet e la possibilità di iscriversi e sostenere il comitato perché prenda forza dal basso e possa valere nei confronti delle istituzioni con una pressione maggiore. Ad oggi gli iscritti sono 90, mentre duecento i sostenitori, tra cui enti e istituzioni colpite dal sisma, dal sindaco di Crevalcore, Gonzaga, Trecenta, Quistello, Quingentole, gli onorevoli Marco Carra e Gianni Fava, il consigliere regionale Carlo Maccari. In sala c'era il sindaco di Sermide e il consigliere di minoranza Marmai che propone a tutti i Comuni di aderire con l'approvazione di una mozione nei consigli comunali che riguardi appunto i cittadini terremotati che oggi, pur avendo subito danni ingenti alle abitazioni, sono esclusi dai contributi per la ricostruzione post sisma. Tra le proposte del comitato, che ha come obiettivo di raggiungere la quota di oltre mille firme, c'è l'azione forte di pressione sulle istituzioni per ottenere appunto una normativa che riconosca gli indennizzi ai non agibili (anche attraverso vantaggi per coloro che hanno reddito adeguato). Un'altra opzione è quella di una class action, ma solo in estrema ipotesi come azione legale complessa e lunga da intraprendere, e la via della richiesta dell'indennizzo fino al 100% (rispetto alla proposta iniziale del 50%) fino a un massimo di 30 mila euro. Perché dicono i fondatori del comitato: "L'ammontare totale da noi stimato per la nostra categoria è inferiore all'un % dei fondi pubblici destinati al terremoto". L'avvocato Papini, che seguirà l'iter legale e procedurale, non nasconde lo scoglio della banche, così come raccontano alcuni cittadini in sala. Berni evidenzia il problema di chi ha fatto richiesta di sopralluogo dei tecnici del comune, che devono ancora presentarsi. Un'altra testimonianza racconta del vivere fuori casa da luglio, ancora in roulotte. I più sono disillusi, chiamano a gran voce i sindaci, urlano, a chi deve legiferare, di provare solo qualche giorno a vivere in una tendopoli come è successo a loro. In ogni caso il comitato, apolitico, chiede credibilità e invita tutte le associazioni anche oltre confine a sostenere la causa comune. Il comitato si riunirà a cadenze periodiche per informare e condividere problematiche da risolvere nell'immediato. Un'altra proposta è quella di nominare dei referenti in ogni comune del basso mantovano. Per ora il riferimento è il sito www.terremotatedimenticati.it Paola Merighi

con noi chi ha avuto danni verrà aiutato

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 22/02/2013

Indietro

- Attualità

«Con noi chi ha avuto danni verrà aiutato»

terremoto e ricostruzione

La domanda sul sisma è d obbligo. Il terremoto dell'Emilia, e di Mantova, è il primo in cui lo Stato ha sospeso le imposte per un periodo breve e determinato, per poi presentare l'intero conto a rate. Rigore necessario o accanimento? È una partita che si può riaprire? «Vorrei poterla riaprire, ma non voglio promettere quello che non sono certo di poter mantenere. Questa è la mia etica, esattamente l'opposto di quello di cui mi accusano i nostri avversari. Quello che posso promettere è di far approfondire tecnicamente la questione e di portare subito, entro il primo o il secondo consiglio dei Ministri, un pacchetto di provvedimenti per il rilancio delle zone colpite dal terremoto». Le imprese colpite dal sisma chiedono l'istituzione di una No Tax Area. Presidente Berlusconi, si può fare? «Ripeto, la questione comporta dei problemi tecnici da superare. Ma l'idea è giusta». C'è poi il tema della disparità anche tra le famiglie: solo quelle con la casa dichiarata inagibile otterranno risarcimenti. E tutte le altre (solo nel Mantovano sono duemila) che hanno subito danni, anche pesantissimi? È giusto lasciarle al loro destino? «Assolutamente no. Ce ne occuperemo, come ho accennato, fin dai primi giorni di lavoro al governo. Tutti coloro che hanno subito un danno saranno aiutati a risollevarsi».

sorpresa tra i sindaci non ci hanno sentito per l'ultima stesura

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 22/02/2013

Indietro

MALUMORI

Sorpresa tra i sindaci «Non ci hanno sentito per l'ultima stesura»

MANTOVA «Che cosa ne penso delle ordinanze? E come faccio a dirlo, se non le ho ancora viste?». Risponde così il sindaco di san Giovanni, Angela Zibordi, a chi le chiede una prima impressione sulle ordinanze. Ma sono le stesse parole pronunciate ieri da altri sindaci del terremoto, che nel giro di poche ore si sono ritrovati da leggere quattro provvedimenti lungamente attesi, ma poi arrivati senza alcun preavviso e a poche ore dalla presentazione ufficiale. E un filo di polemica non manca: perché i sindaci avrebbero voluto essere maggiormente coinvolti. Avevano presentato le proprie osservazioni alle bozze, ora si aspettavano che almeno il comitato ristretto di primi cittadini, attivato per lavorare sulle ordinanze e ritagliarle sulle esigenze dei Comuni, potesse leggere il testo prima della pubblicazione. Invece la collaborazione tra enti locali e Regione è andata ultimamente sfilacciandosi. Tra i sindaci serpeggia il malumore, acuito dalla prima lettura delle ordinanze e di quelle disparità «che ci fanno sentire ancora una volta terremotati di serie B». «Abbiamo finora apprezzato il lavoro svolto da Maccari così come dai tecnici regionali dice Alberto Manicardi, a nome di tutti i Comuni soci del Consorzio Oltrepò da lui presieduto ma non ci è proprio piaciuto il metodo scelto da Formigoni. Per avere ordinanze scritte in questo modo non c'era bisogno di attendere tutto questo tempo».

l'c

L'assessore Adis Zatta: C'è l'obbligo di rendere accessibili i seggi elettorali**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 22/02/2013

Indietro

COLLE DELLE CAPRE

L'assessore Adis Zatta:

«C'è l'obbligo di rendere
accessibili i seggi elettorali»

Venerdì 22 Febbraio 2013,

Tutto pronto per l'allerta neve. Nella stanza dei bottoni del Comune di Feltre ogni cosa è predisposta perché la soluzione sia trovata nel minor tempo. Ogni manifestazione è sospesa partendo dal mercato: «Questo passo - spiega Adis Zatta (in foto), assessore alla Protezione civile - è previsto nelle procedure di rischio neve. Tutto viene annullato tranne ovviamente le votazioni che si terranno domenica e lunedì. Per questo evento vengono messe in atto altre procedure».

Zatta si riferisce alle indicazioni fornite dal Prefetto di Belluno: «Abbiamo attivato tutti, compresa la Protezione civile. Le operazioni di voto devono essere garantite nel migliore dei modi e con il Centro operativo comunale abbiamo stilato delle linee guida che prevedono lo sgombero dei marciapiedi nei pressi di tutti i seggi comunali. Cosa mai accaduta fin'ora in quanto è la prima volta che le elezioni si svolgono in questo periodo».

Nel piano di sgombero neve rientra anche il divieto di sosta delle autovetture in Cittadella. «Ho fatto il punto della situazione - dice l'assessore - con la polizia locale e abbiamo deciso di mettere la segnaletica informativa. La segnaletica diventerà, in un prossimo futuro, fissa e ognuno dovrà procedere di conseguenza. Dovremo poi trovare un modo snello per informare i cittadini dell'allerta meteo».

Tutto sembra sotto controllo, ma a scanso di equivoci dall'Amministrazione arriva un vademecum che va incontro ai dubbi principali. Il testo riporta oltre agli interventi per facilitare l'arrivo ai seggi e all'ordinanza per il divieto di parcheggio in Cittadella anche un numero per eventuali emergenze: 3357598728 a cui risponderà la reperibilità del Comune. Il tempo stimato per lo sgombero neve è di alcuni giorni quindi è necessario mettere in conto qualche disagio. I cittadini vengono invitati a limitare allo stretto necessario gli spostamenti, a collaborare allo sgombero neve dai marciapiedi di propria pertinenza (vietato buttare la neve in strada) e a non abbandonare i rifiuti fuori dalle isole ecologiche. (D.M.)

© riproduzione riservata

Montagna in sicurezza, senza causare valanghe**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 22/02/2013

Indietro

CAI Domani, in Nevegal, giornata formativa sullo sci alpinismo e il suo legame con la meteorologia

«Montagna in sicurezza, senza causare valanghe»

Venerdì 22 Febbraio 2013,

Valanga, fenomeno prevedibile. Lo afferma la scuola bellunese di alpinismo e scialpinismo che, in collaborazione con la sezione Cai Belluno F. Terribile, ha organizzato per domani una giornata informativa a titolo gratuito intitolata «Vivere la montagna in sicurezza» nel piazzale della seggiovia Col Canil in Nevegal. A partire dalle ore 13 in poi a sessioni ripetute fino alle 17. «Oltre il 95% degli incidenti in valanga sono causati dalle vittime stesse - riferisce Mauro De Benedet, istruttore nazionale Cai di scialpinismo alla conferenza stampa di presentazione del progetto tenutasi ieri nella sede della Comunità montana bellunese - basterebbe attenersi a tre elementi fondamentali per prevenire il peggio. Informarsi sulle condizioni meteo prima di avventurarsi, attrezzarsi del materiale sufficiente per affrontare un'escursione nella neve e soprattutto conoscere il territorio e i sentieri che si decidono di percorrere. La montagna assassina non esiste, è un mito da sfatare proprio in occasione di questa giornata in cui io e gli oltre 20 istruttori spiegheremo ai partecipanti come leggere un bollettino meteorologico per capire a quali pericoli ci si espone. Illustreremo i materiali che si consiglia di portare con sé durante un'escursione invernale e per ultimo simuleremo un ambito di valanga sotto la quale seppelliremo uno zaino oppure uno scarpone con relativa prova di ricerca tramite sonda. Infine sarà dato spazio alla spiegazione delle tecniche dell'autosoccorso». L'iniziativa si rivolge agli appassionati della montagna di tutte le età, in particolare ai principianti, e viene svolta in una delle aree sciistiche più sicure del bellunese secondo il presidente Comunità montana bellunese Orlando Dal Farra che spiega «Le piste del Nevegal rappresentano una palestra per gli sciatori bellunesi e di tutto il Veneto e, in tempo di crisi, si rivelano anche economiche perché facilmente raggiungibili. E le più sicure grazie alla costante presenza delle Giubbe Rosse soccorso piste».

© riproduzione riservata

Strade e tetti imbiancati nella Bassa e sui Colli In azione gli spargisale**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

PERICOLO GHIACCIO

Strade e tetti imbiancati

nella Bassa e sui Colli

In azione gli spargisale

Venerdì 22 Febbraio 2013,**Nessun disagio nella zona termale** per la breve nevicata di ieri. I primi fiocchi hanno iniziato a cadere verso le 14.

L'intensità della precipitazione è leggermente aumentata dopo una quarantina di minuti, ma senza mai creare problemi alla circolazione viaria. Il Comune ha comunque impiegato una decina di mezzi spargisale a scopo precauzionale per evitare la formazione di ghiaccio sulle strade in vista dell'inevitabile abbassamento notturno della temperatura. Anche nella **Bassa Padovana** la nevicata non ha creato problemi di alcun tipo. A Este la coltre bianca non ha attecchito sulle strade e sulle piazze, e ha coperto solo i tetti e gli spazi verdi. Qualche centimetro in più è invece caduto sui colli Euganei, soprattutto nei punti più esposti come il passo Roverello di Cinto Euganeo e il monte Fasolo, fra Arquà Petrarca e Baone. La rete viaria del comprensorio collinare è comunque perfettamente transitabile, tranne qualche strada secondaria.

Dalle prime ore del pomeriggio neve anche a **Cittadella** e dintorni. Prima finissima, poi fiocchi corposi che hanno cominciato ad imbiancare tetti, prati e nella serata anche la strada. Non ha però creato nessun problema. In serata in azione il personale del Comune con alcuni mezzi spargisale lungo le arterie stradali maggiori ed i punti sensibili, come l'ospedale. Pronti ad entrare in azione anche i mezzi dei privati secondo il piano neve, come pure i volontari della Protezione Civile.

(Camilla Bovo, Michelangelo Cecchetto, Ferdinando Garavello, Eugenio Garzotto)

*Ferdinando Garavello**Gazzettino, Il (Padova)*

'''

Data: 22/02/2013

Indietro

Ferdinando Garavello

Venerdì 22 Febbraio 2013,

L'Orso polare è arrivato, ma per il momento non ha sguainato artigli di gelo e zanne innevate. Anzi, la prima giornata di quella che sarà probabilmente l'ultima perturbazione di questo inverno - soprannominata dalla branca spettacolarizzata dei meteorologi "Orso polare" - ha avuto piuttosto la cattiveria di un orsetto di peluche. La neve si è vista da Padova all'Adige, ma non nelle proporzioni del "Big snow" di 10 giorni fa. L'ennesima ondata di maltempo di questo lungo inverno era stata annunciata da giorni perché i modelli utilizzati dai vari centri meteo erano abbastanza precisi. A una corrente umida si è infatti sommato un fronte freddo proveniente dalla Siberia, però l'intensità delle precipitazioni si è rivelata meno forte del previsto. Questo vale solo per la giornata di ieri, dato che le previsioni per oggi annunciano un'altra spolverata di neve su tutta la provincia. Il centro meteo dell'Arpav di Teolo, infatti, ha emesso ieri un avviso di protezione civile: "Sono possibili accumuli indicativi di 5-10 centimetri, molto variabili anche per effetto del vento - spiega il bollettino pubblicato ieri dagli esperti dell'agenzia regionale per l'ambiente - su gran parte della pianura e nei fondovalle, localmente anche un po' superiori specie su pianura centro-meridionale e le zone collinari». Nei giorni scorsi i meteorologi di Teolo avevano ammesso di non avere la possibilità di conoscere il quadro preciso della situazione che si sarebbe verificata oggi, perché la "forza" dell'Orso è dettata da molte variabili. Il primo indiziato per il fallimento della perturbazione è la temperatura. Che, pur essendo scesa di qualche grado rispetto ai giorni scorsi, non ha fatto registrare quella picchiata decisa nella colonnina di mercurio che avrebbe potuto rendere ben più intensa la nevicata di ieri. Anche la temperatura al suolo era più alta dell'ultimo periodo e non ha permesso alla neve di stratificarsi sulle strade. A diminuire la potenza della prima parte dell'ondata di maltempo ha pensato anche l'umidità nell'aria. Il risultato di questo mix di fattori è - almeno su gran parte del padovano - una neve poco farinosa e dai fiocchi piuttosto piccoli, che non è riuscita a stendere il manto bianco delle grandi occasioni. Resta da vedere cosa accadrà oggi, ma già da domani le temperature saliranno nuovamente e si tornerà a maledire la pioggia.

*Vento e freddo Neve nella notte Resta l'allerta***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 22/02/2013

Indietro

MALTEMPO

Vento e freddo

Neve nella notte

Resta l'allerta

Venerdì 22 Febbraio 2013,

PORDENONE - Una giornata con il fiato sospeso, ma alla fine l'affermazione più calzante pare essere tanto rumore per poco. È stato un giovedì di allerta per centinaia di volontari della Protezione civile di tutti i centri del Friuli Occidentale, così come per operai e tecnici comunali e provinciali, oltre che per il personale di Fvg Strade. Tutti pronti a intervenire alla minima avisaglia di neve "seria". Ma fino a tarda notte i fiocchi bianchi si sono fatti attendere. I primi sono caduti alle 22 fra Caneva e Polcenigo. Mezz'ora dopo è successo anche nel Sanvitese e nel Portogruarese, ma senza creare disagi particolari: durante le prime due ore la neve era molto umida e tendeva a sciogliersi in fretta. In precedenza, l'unico segnale del possibile arrivo della famigerata perturbazione "Orso siberiano" era stato un vento fattosi con il passare delle ore sempre più pungente, abbassando la temperatura. Il "pericolo" non si può tuttavia definire ancora scampato: i previsori dell'Osmer danno come possibili altre precipitazioni, sia pure in quantità inferiore rispetto a quelle annunciate (e poi non verificatesi) per il pomeriggio di ieri. Per questo l'esercito di soccorritori (nonché il plotone di ditte private che hanno l'appalto per la pulizia delle strade) resterà in allerta almeno fino alle 18 di oggi.

In realtà, l'aver (per il momento?) evitato altra neve sulle strade equivale a un risparmio di oltre 100mila euro, conteggiando il mancato utilizzo di sale e mezzi, per i soli Comune e Provincia di Pordenone. L'insperata clemenza climatica non intacca la situazione del Piancavallo, dove da inizio stagione sono caduti qualcosa come tre metri di neve e dove oggi scatteranno i Mondiali Master. Un evento che porta nella stazione turistica avianese mille persone tra atleti, tecnici e supporter, sotto l'abile regia dello Sci club Sacile.

Anche la Valcellina non ha di che lamentarsi, con piste innevate, palaghiaccio sempre gremito e panorami mozzafiato a fare da corollario alle varie affollate escursioni proposte dal Parco naturale delle Dolomiti Friulane. Insomma, bambini a parte (che hanno trascorso invano la giornata di ieri con il naso all'insù), la cilecca dei meteorologi per ora ha fatto felici quasi tutti. Compresi quanti stanno per allestire i seggi elettorali: evitate le complicazioni di natura logistica.

Lorenzo Padovan

© riproduzione riservata

Come sempre individuare la consistenza di una nevicata in provincia di Treviso è affare da agen...

Gazzettino, Il (Treviso)

""

Data: 22/02/2013

Indietro

Venerdì 22 Febbraio 2013,

Come sempre individuare la consistenza di una nevicata in provincia di Treviso è affare da agenzia di scommesse. E se quotarla è difficile, ancor più dura è azzeccare la puntata giusta. In fin dei conti le previsioni, per il pomeriggio di ieri, parlavano chiaro: fenomeni sì deboli o moderati, ma diffusi su tutta la Marca, in particolare nelle zone a sud del capoluogo. La realtà è stata un po' diversa, con sfiochettate qua e là che non hanno inciso sulla viabilità e non hanno cambiato di una virgola la giornata dei trevigiani. Anzi, per quanto possa sembrare paradossale, i volontari della Protezione civile, che resteranno in allerta almeno fino a questa mattina, sono stati a lungo a girarsi i pollici in attesa che ci fossero gli estremi per un loro intervento. Cosa che fino a sera non si è verificata. Qualche timido fiocco aveva iniziato a farsi vedere dalle parti di Vittorio e Conegliano nella primissimo pomeriggio, senza tuttavia attecchire. Il fenomeno è andato scemando per poi scomparire del tutto. A Treviso città scenario analogo: pochi fiocchi, discontinui e intermittenti che si scioglievano prima ancora di toccare terra. Nella castellana si è visto qualcosa di più, una specie di insistente nevischio che ha ammantato i campi lasciando sgombre le strade. Oderzo, Motta, Ponte di Piave, San Biagio e Roncade hanno pensato che fosse il caso di salare strade e cavalcavia quando, verso le 18.30, la neve ha cominciato a cadere abbastanza copiosa, così è stato effettuato un lavoro propedeutico, ma il fenomeno si è sgonfiato quasi subito, salvo riprendere in serata, attorno alle 20.30. Anche Mogliano, per il momento, ha passato indenne la "sfuriata" del giovedì. L'unica zona dove ha nevicato davvero, come testimoniano anche le foto, è l'area a nord del Montello, la cui scura gobba quest'anno è stata senz'altro la più innevata della provincia con almeno 4 episodi nevosi degni di essere ricordati. Comun denominatore, soprattutto nelle zone di pianura, il vento gelido che ha soffiato incessante contribuendo però a mortificare le precipitazioni. Resta da capire se questo ammasso di aria continentale che si sta riversando in val Padana dalla porta della Bora e una maggior interazione col flusso umido sudoccidentale che scorre sopra di essa, favoriranno qualcosa di interessante durante la notte, eventualità sempre possibile ma non così scontata. È la terza volta quest'anno che la Marca si trova di fronte a fenomeni potenzialmente critici: a inizio dicembre e meno di due settimane fa se n'erano verificati altri due. Ma oggi come allora il gioco delle correnti ha impedito accumuli significativi, asciugandoli del tutto laddove erano riusciti a depositarsi al suolo, mentre a pochi chilometri di distanza, Mestre e ancor di più Padova facevano la conta dei danni provocati dal turbine nevoso. Una consuetudine da tener presente anche in futuro.

La stazione ferroviaria apre le porte ai senzatetto della città: da ieri sera alle 21 una sala ...**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 22/02/2013

[Indietro](#)**Venerdì 22 Febbraio 2013,**

La stazione ferroviaria apre le porte ai senzatetto della città: da ieri sera alle 21 una sala riscaldata, attrezzata con brandine e bevande calde, è disponibile per chi vive per strada. L'hanno approntata i volontari della Protezione civile comunale in previsione delle notti gelide annunciate almeno fino a lunedì. Considerata l'emergenza freddo, sono stati predisposti una decina di posti letto per dare qualche ora di conforto a chi ne ha più bisogno. La sala rimarrà aperta dalle 21 alle 7 di mattina. Non è la prima volta che l'assessorato al sociale, con la collaborazione di Fs, società che gestisce le stazioni italiane, predispone una misura del genere. Quando sono previste grandi ondate di freddo, con rischio neve e temperature sotto lo zero, si corre ai ripari. Chi vive per strada, in genere, non ha un luogo dove rifugiarsi. Se non sono a disposizione le sale delle parrocchie trevigiane che a turno tentano di alleviare i disagi di queste persone, i clochard si arrangiano con ripari di fortuna, case abbandonate, portici o semplici panchine. Qualcuno trovava riparo sotto il portico dell'ex Provincia prima che sorgesse la palizzata della discordia. Ma nonostante il miraggio di una notte al caldo, non sono mai tantissimi i senzatetto che varcano la soglia della stazione: in genere a dormire nelle brandine della stazione sono al massimo una decina.

*Il gelo spaventa più della neve***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 22/02/2013

Indietro

Il gelo spaventa più della neve

Il prefetto: «Strade e autostrade chiuse solo se le condizioni peggiorano». Allertati i Comuni

Venerdì 22 Febbraio 2013,**«Più che la neve temiamo le gelate. In ogni caso siamo pronti a fronteggiare ogni situazione».**

A dirlo è il prefetto di Venezia, Domenico Cuttaia, che ieri mattina ha coordinato un vertice regionale allargato con i rappresentanti di Protezione Civile, autostrade, ferrovie, aeroporto di Venezia, Prefetture venete, Polstrada, Suem e forze dell'ordine per fare un po' il punto sulla nevicata attesa per oggi e che in realtà è iniziata già nel pomeriggio di ieri. Ieri il prefetto ha spiegato che la situazione è sotto controllo, ma se le condizioni meteo dovessero peggiorare, potrebbe immediatamente scattare il blocco della circolazione dei mezzi pesanti sulle autostrade e sulle strade statali. «Le attività di prevenzione come la sistemazione del sale sono state avviate ovunque - ha detto Cuttaia - ma in ogni caso consigliamo ai cittadini di guidare con prudenza e di dotarsi di catene o pneumatici da neve. Sono state allertate le stazioni, e anche tutti i Comuni che ospitano i caselli autostradali. Le ferrovie e gli aeroporti hanno già organizzato servizi per potenziare i mezzi in servizio. Al momento non è prevista la sospensione del traffico commerciale, ma è chiaro che se le cose peggioreranno scatteranno i provvedimenti di emergenza con il blocco della circolazione per i mezzi pesanti. Per questo rivolgo un appello alle associazioni degli autotrasportatori affinché dimostrino la massima sensibilità».

Il prefetto Cuttaia, che ha garantito l'impegno di tutti anche per quanto riguarda i trasporti durante la fase delle elezioni politiche, ha quindi sottolineato che tutti i sindaci veneti sono stati allertati per segnalare eventuali difficoltà. «Dovrebbe andare tutto bene anche perché tutti i soggetti interessati sono stati allertati da tempo - aggiunge Cuttaia - questa è stata una riunione davvero corposa visto che hanno partecipato anche i rappresentanti delle province limitrofe al Veneto. E tutto questo è stato deciso al fine di dare la massima uniformità alle scelte che vengono prese sul territorio». Alla luce di questi giorni di neve e polemiche sugli immancabili disagi, in Prefettura è stato quindi creato un organismo regionale che dovrà valutare le conseguenze immediate, sulla rete stradale, del maltempo. Questa struttura sarà poi chiamata a suggerire ai vari prefetti tutti i provvedimenti da prendere.

«L'organismo - spiega Ca'Corner - sarà aperto alla partecipazione delle Province, delle forze dell'ordine e della Protezione Civile. In questa prima fase sarà composto dall'assessorato regionale alla Viabilità, dalla Polstrada, dall'Anas e dei concessionari autostradali».

Intanto ieri pomeriggio è arrivata la prima neve. Qualche ora di caduta consistente che non ha comunque causato particolari disagi. Grazie al molto sale sparpagliato su tutte le vie, le calli e i marciapiedi cittadini e complice la temperatura non troppo rigida i fiocchi hanno faticato ad attaccarsi al suolo. In serata la nevicata era già scemata senza conseguenze sulla viabilità e senza aver causato incidenti. Una nuova imbiancata è prevista anche per oggi, ma si spera nulla di che vedere con quanto successo lunedì scorso.

© riproduzione riservata

Oltre 1 milione di euro per sistemare le scuole colpite dal terremoto**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

EDILIZIA SCOLASTICA

Oltre 1 milione di euro
per sistemare le scuole
colpite dal terremoto

Venerdì 22 Febbraio 2013,

VICENZA - (r.c.) Oltre un milione di euro. È la somma che Vicenza spenderà per recuperare le scuole cittadine danneggiate dal terremoto dello scorso anno. Le scosse che avevano messo in ginocchio l'Emilia erano state percepite in maniera chiara anche in città, tanto da costringere i tecnici comunali a effettuare una serie di verifiche negli ottanta istituti comunali. Ora alcuni di questi hanno presentato il conto. Un conto salato che verrà in parte pagato dallo Stato attraverso fondi Cipe a cui il Comune è stato ammesso. Nel dettaglio, saranno cinque gli istituti di competenza comunale che verranno messi in sicurezza, più uno privato, il «Farina». I quattrini che verranno spesi saranno pari a un milione e 150 mila euro, di cui 250 mila euro provenienti da Roma (50 mila euro per ogni plesso scolastico). Nei prossimi giorni Palazzo Trissino invierà ufficialmente la domanda per incassare i contributi. Le scuole interessate saranno la «Da Feltre» (300 mila euro), la «Fogazzaro» e la «Calderari» (250 mila euro ciascuna), la «Fraccon» (200 mila) e la «Due Giugno» (150 mila). Tra gli interventi eseguiti dal Comune all'indomani del sisma c'è inoltre la collocazione in qualche edificio di «fessurimetri» per monitorare eventuali modifiche nelle crepe. «È opportuno aumentare gli standard di sicurezza - è il commento dell'assessore ai lavori pubblici Ennio Tosetto - I fondi del Ministero delle infrastrutture sono destinati a interventi di sicurezza minima».

*Neve "gestita" al meglio***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

TEZZE/POZZOLEONE Ha funzionato bene il piano anti disagi

Neve "gestita" al meglio

Venerdì 22 Febbraio 2013,

TEZZE/POZZOLEONE - Era prevista dai meteorologi e puntualmente è arrivata. E in queste ore è tornata ad imbiancare il territorio. Ma grazie agli interventi preventivi e quelli di giornata, la neve non ha provocato disagi. In sinistra Brenta giorni fa è caduta meno abbondante, per cui il lavoro delle squadre esterne organizzate da Paolo Miotti è stato sì può dire di ordinaria amministrazione.

«Per la verità - afferma Miotti - sapendo della nevicata in arrivo, il giorno prima eravamo passati con il sale sulle strade comunali e sui marciapiedi e così la neve non ha attecchito. Siamo stati fortunati che le scuole erano chiuse, per cui i nostri interventi sono stati semplificati. Abbiamo solo tenuto chiusi i cimiteri, perché i camminamenti di marmo si erano ghiacciati e sarebbe stato pericoloso per i visitatori inoltrarsi tra le tombe. Non c'è stato bisogno nemmeno della Protezione civile che comunque era stata allertata».

«A Pozzoleone - afferma Albino Zanon della squadra esterna - già al mattino di quel lunedì siamo intervenuti sulle strade del centro per la pulizia dopo i due giorni di fiera. Quando poi è cominciato a nevicare, siamo passati con il sale ed è stata allertata la ditta che ha mantenuto pulite le strade comunali e le piazze. Non c'è stato nessun problema».

Insomma, finora nei due paesi le nevicatae non hanno rappresentato un problema.

Pio Brotto

© riproduzione riservata

***Maltempo, nevicate nella notte sul Friuli e bora fino a 70 chilometri orari/
Video***

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

22-02-2013 sezione: NORDEST

Maltempo, nevicate nella notte sul Friuli
e bora fino a 70 chilometri orari/ Video

Dopo il Veneto precipitazioni in provincia di Trieste, Gorizia
e la Bassa udinese. Nel capoluogo tutti i bus con le catene

TRIESTE - Il Friuli Venezia Giulia, in particolare le province di Trieste e Gorizia e la Bassa friulana, si è svegliato sotto una coltre di neve. Dopo il Veneto, ieri, il maltempo si spinge dunque ad est. La sala operativa della protezione civile di Palmanova (Udine) spiega che le precipitazioni sono iniziate dalla tarda serata di ieri, accompagnate dal vento di bora con raffiche che hanno raggiunto 70 km orari.

Sull'intero territorio regionale fino alle prime ore del mattino si sono attivati circa 80 volontari con 30 mezzi, prevalentemente per attività di spargimento sale. A Trieste, quasi tutti gli autobus circolano con catene e alcune linee sono sospese o ridotte nella tratta.

La nevicata sul Friuli Venezia Giulia (da Youreporter)

Frana, finalmente via ai lavori

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

ARCUGNANO. Sbloccati i fondi della Regione per l'alluvione del 2012 ora partirà il cantiere per la messa in sicurezza

Frana, finalmente via ai lavori

Luisa Nicoli

L'intervento di riqualificazione ambientale da parte del Comune permetterà alle due famiglie evacuate di tornare a casa loro

e-mail print

venerdì 22 febbraio 2013 **PROVINCIA**,

La frana che ancora incombe sull'abitazione nella zona del lago I primi mezzi sono già sul posto, dove si sta allestendo il cantiere, e nei prossimi giorni inizieranno i lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del versante collinare in zona Lago di Fimon, sulla provinciale ad Arcugnano. Un sospiro di sollievo per le due famiglie evacuate, che hanno l'abitazione lì, a pochi metri dal movimento franoso che a novembre 2010 ha portato giù fango, terreno, alberi. E che ora comunque incombe sulla strada e sulla loro abitazione. L'amministrazione comunale di Arcugnano ha finalmente potuto assegnare l'appalto, dopo che la Regione ha sbloccato i fondi relativi all'alluvione di oltre due anni fa.

«Il progetto era stato predisposto in anticipo, anche se ancora non c'era copertura finanziaria - ricorda il sindaco Paolo Gozzi - abbiamo voluto essere pronti non appena fossero arrivati i fondi».

L'intervento di ripristino e messa in sicurezza del movimento franoso, spesa di circa 263mila euro, non sarà semplice però. «In pratica si tratta di prelevare tre ammassi di terreno lungo il fronte della frana, che saranno momentaneamente trasportati con gli elicotteri su un'area di proprietà comunale nei pressi del parcheggio al lago di Fimon - spiega il sindaco - a quel punto sarà possibile procedere con il ripristino del versante della frana e la realizzazione di un sistema di canalizzazione dell'acqua, in modo che non ci siano ulteriori rischi in caso di piogge abbondanti. Poi il terreno prelevato ad inizio lavori verrà riportato e risistemato sul versante collinare. E si concluderà l'intervento con la piantumazione di alberature ad hoc per trattenere il terreno».

«In pratica - precisa il sindaco - non sarà solo una messa in sicurezza del fronte di frana, ma anche un'opera di riqualificazione ambientale».

Saranno necessari almeno 60 giorni per completare i lavori, contando - dicono in Comune - nel bel tempo perché, in caso di pioggia o neve, ci si dovrà fermare. Il progetto prevede anche la realizzazione di uno scolo per l'acqua piovana sotto la provinciale, in modo da farla defluire nel fossato vicino. «Ci sono voluti due anni per sbloccare i fondi regionali - conclude il sindaco - le famiglie di Martino Dal Lago e della sorella aspettano di rientrare in casa da novembre 2010. Ma il movimento franoso era troppo vicino all'abitazione. Finora comunque siamo riusciti, con i fondi per la ricostruzione post alluvione, a pagare loro l'affitto nell'alloggio in cui hanno trovato sistemazione». Sono stati due anni sicuramente pesanti per le due famiglie che hanno dovuto sopportare continui rinvii ad una situazione che sembrava si dovesse risolvere già a marzo 2011.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un ponte da 105 metri per superare la frana

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

PASUBIO. In estate partiranno i lavori per il collegamento fra l'Ossario a Campogrosso

Un ponte da 105 metri

per superare la frana

Elia Cucovaz

Nel progetto "Va.po.re." prevista la sistemazione delle Gallerie e delle malghe Campiglia e Prà in vista del centenario bellico

e-mail print

venerdì 22 febbraio 2013 **PROVINCIA**,

Ecco come sarà il ponte tibetano sulla Strada del Re. E.CU. Si sciolgono le nebbie attorno al progetto Va.po.re. Il piano di riqualificazione da un milione di euro per le Piccole dolomiti vicentine è stato presentato ufficialmente di fronte ai rappresentanti di 12 associazioni legate alla montagna. Per loro si apre la possibilità di una partecipazione attiva nella realizzazione delle opere: potranno infatti stipulare convenzioni per operare in proprio alcuni degli interventi previsti. Grande curiosità per i disegni del "ponte tibetano" che ripristinerà il collegamento tra l'Ossario e Campogrosso. Sarà completamente in acciaio, lungo 105 metri e si solleverà a 35 d'altezza sopra la frana che dal 2009 interrompe la strada del Re. I lavori cominceranno quest'estate per concludersi entro il 2015, centenario della Grande guerra, che attirerà un gran numero di turisti sul Pasubio.

Se il ponte rappresenta l'opera senza dubbio più spettacolare e discussa dell'intero progetto essa non è certamente l'unica. L'ambito d'intervento prevede infatti la messa in sicurezza di alcuni tratti della Strada delle Gallerie, con la creazione di gradini e l'installazione di parapetti, nonché la riapertura di un passaggio attraverso la secolare frana del Rotolon a Recoaro. Malga Campiglia sarà ristrutturata e diverrà una fattoria didattica con punto d'osservazione per gli animali selvatici, mentre malga Prà sarà meglio attrezzata per divenire punto di sosta per le gite domenicali. Sarà aumentata la sicurezza anche sulla ferrata "Cinque cime" e sul sentiero "di arroccamento" con l'installazione di corde d'acciaio e dispositivi per rendere più agevole il transito degli alpinisti.

La parte più estesa dell'intervento riguarderà comunque la manutenzione straordinaria di una ventina di sentieri per circa 60 chilometri complessivi. Dove necessario saranno ripristinati il fondo e ricostruiti i muretti a secco, scavate le canalette ed installati parapetti e passerelle. In tutta l'area, inoltre, sarà posta una nuova segnaletica omogenea in modo da farla percepire come unitaria.

«Va.po.re. ha vinto un bando regionale il cui obiettivo è la riqualificazione in chiave turistica rivolta ad un pubblico più ampio possibile - ha fatto presente l'architetto Carlo Costa, progettista e futuro direttore dei lavori - Gli interventi inseriti nel suo ambito hanno questa finalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nove pensa all'Unione montana

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

MAROSTICENSE. Il nuovo ente lo legherà a Marostica, Mason, Pianezze e Molvena. Rizzo: «Operare in modo saggio»

Nove pensa all'Unione montana

Riccardo Bonato

Allo studio una convenzione per ottimizzare i servizi poichè quella del Marosticense è avviata a naturale decadenza e-mail print

venerdì 22 febbraio 2013 **BASSANO**,

Il sindaco Gaetano Rizzo, presidente dell'Unione del Marosticense Manuele Bozzetto si dimette dalla presidenza dell'ormai "vecchia" Unione del Marosticense, sorta nel 2002 e che comprende i Comuni di Marostica, Nove e Pianezze (Schiavon invece è fuoriuscito da tempo), e strizza l'occhio all'Unione montana. Al presidente Bozzetto, che è sindaco di Nove, subentra Gaetano Rizzo, sindaco di Pianezze.

Il passaggio di testimone ha destato qualche perplessità, vista la situazione amministrativa del comune più grande, Marostica, guidato dal commissario straordinario dopo lo scioglimento del Consiglio comunale dello scorso autunno. L'impressione è stata quella di un castello di carte che, caduto l'asso Marostica, ora sta per crollare. Ma sia Bozzetto che Rizzo glissano su quest'argomento e piuttosto guardano al momento ad altre questioni, rammentando che fin dall'inizio si parlò di alternanza alla guida della presidenza dell'Unione del Marosticense.

«È un avvicendamento che era stato prospettato da tempo - spiega Bozzetto -. Il Consiglio dell'Unione rimane in carica e devo dire che anche negli ultimi tempi si è lavorato con il massimo coordinamento con il commissario, Renata Carletti, e il segretario comunale dell'Unione, Francesca Lora».

Il nuovo presidente Gaetano Rizzo guarda ai temi del momento. «Questa turnazione alla guida dell'Unione del Marosticense era nei patti - spiega il neo presidente -. Mi è stata chiesta la disponibilità a coprire questa carica e, da uomo di istituzioni, ho dato il mio assenso».

Tra i primi adempimenti c'è la ricomposizione della Giunta dell'Unione, che è composta dai sindaci dei comuni interessati. C'è però da considerare il futuro legato alle unioni montane, determinato dalla legge regionale 40. «L'attuale formula dell'unione dei comuni è avviata alla naturale decadenza, ma allo stato attuale sarà indubbiamente utile per porre le basi per la nuova Unione montana con i comuni di Mason, Molvena, Pianezze e Marostica - sostiene il presidente Rizzo -. Sono dell'avviso che le problematiche interne di Marostica non hanno influito, del resto i sindaci s'erano parlati da tempo. Ritengo che se vogliamo costruire qualcosa di positivo per il territorio dobbiamo lavorare con pari dignità. Logico che la politica deve operare in modo saggio, mettendo del lievito per la crescita e lo sviluppo, non certo del sale su una piaga».

Al momento non si esclude che Nove possa rientrare con una convenzione o altro nell'Unione montana, per usufruire di alcuni servizi. Finora l'Unione del Marosticense aveva svolto i servizi di vigilanza, protezione civile, sociali (convenzionati anche Mason, Molvena e Cartigliano) e personale. Manuele Bozzetto da presidente dimissionario ha ricordato al Consiglio dell'unione di sabato 16 febbraio che la giunta ha lavorato in 63 sedute, producendo 117 delibero e affrontando 157 argomenti.

La neve è già costata 150 mila euro

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

MALTEMPO. Tremila quintali di sale sulle strade. Interventi anche nella notte appena trascorsa per scongiurare la formazione di ghiaccio

La neve è già costata 150 mila euro **DARIO VIANELLO**

Gian Marco Mancassola

Le uscite di febbraio presentano un conto salato E non è finita: da questa sera nuova ondata di gelo Allertati gli spalatori in caso di emergenza ai seggi

e-mail print

sabato 23 febbraio 2013 **CRONACA**,

Il centro storico avvolto in una coperta bianca fotografato da Monte Berico Sono bianchi, ma luccicano come l'oro. Il prezzo dei fiocchi di neve a febbraio vola oltre quota 150 mila euro. E non è ancora finita: nella notte appena trascorsa il sale è stato seminato per scongiurare la formazione di lastre ghiacciate, questa sera potrebbe servire per sciogliere la nuova ondata di neve se davvero saranno confermate le previsioni che annunciano imbiancate anche in pianura. L'allerta dura fino a domani mattina: sarebbe la prima volta nel giorno delle elezioni politiche.

IL CONTO. Ogni anno il Comune versa ad Aim un canone di 250 mila euro per il piano neve. Solo a febbraio ne sono stati spesi più di 150 mila, secondo i primi conteggi elaborati nel quartier generale di San Biagio. Basti dire che l'11 febbraio, per placare "Big snow", sono stati investiti dal più al meno 78 mila euro, di cui 65 mila per la salatura delle strade a cura di Aim Amcps e 13 mila euro per liberare i marciapiedi, trattati da Aim Valore ambiente. Nel conteggio vanno considerati anche interventi in risposta alle centinaia di richieste per raccogliere rami, rimuovere mucchi di neve davanti alle abitazioni, transennare aree a rischio. Giovedì il conto è stato di 66 mila euro. Altri 10 mila euro sono poi stati assorbiti dalle salature programmate nella notti più fredde. «Ogni nevicata - osserva Dario Vianello, direttore generale di Aim - è un impegno a sé stante e di carattere straordinario. Non va dimenticata la necessità di garantire contemporaneamente anche gli altri servizi, come la raccolta dei rifiuti».

NELLA NOTTE. Questa volta non s'è vista la valanga di proteste e polemiche montate una dozzina di giorni fa. Merito delle salature, come sottolinea l'assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini, forse anche della qualità dei fiocchi di neve e del numero inferiore di vetture in circolazione all'ora di punta. Dal pomeriggio di giovedì fino a ieri mattina sono stati ininterrottamente in servizio gli otto mezzi di Aim Amcps dotati di spargisale e lame. Dalla mezzanotte sono entrati in azione anche i 17 mezzi spazzaneve di terzisti che si sono occupati della viabilità secondaria. Dall'alba le squadre di Aim Ambiente si sono dedicate alla pulizia degli accessi pedonali alle 120 scuole cittadine.

ELEZIONI. L'ondata di gelo e maltempo non mollerà la presa e promette battaglia almeno fino a lunedì. La neve imbiancherà montagne e colline, probabilmente non risparmierà nemmeno la pianura. Le precipitazioni attese per questa notte e domani mattina suscitano per metà curiosità e per metà preoccupazione. Non si è mai votato con il cappotto, ma la neve è una variabile che può creare più di un grattacapo. Protezione civile comunale e Aim sono allertate: «Poiché nella notte tra sabato e domenica sono possibili nuove lievi neviccate - annuncia l'assessore Cangini - in caso di necessità sarà data priorità ad uno specifico intervento di pulizia davanti alle scuole sedi di seggio, in modo che domenica mattina tutti gli accessi siano in sicurezza fin dall'apertura delle urne». «Siamo pronti per questo speciale servizio - conferma Vianello - con particolare attenzione alle 27 scuole dove sono posizionati i seggi elettorali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La neve è già costata 150 mila euro

A marzo "fioriscono" le giornate ecologiche

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

A marzo "fioriscono"

le giornate ecologiche

[e-mail print](#)

sabato 23 febbraio 2013 **PROVINCIA**,

Le zone verdi di Chiampo, una cinquantina in tutto, sono ancora servite direttamente dagli addetti del Comune o dalla cooperativa Lpv per conto dell'amministrazione comunale. Solo quattro degli 11 comitati locali hanno chiesto finora al Comune di poter prendersi cura direttamente della propria zona, per tenere in ordine gli spazi di socializzazione e soprattutto i cigli stradali.

Ma sono notevolmente aumentate negli ultimi anni anche le iniziative ecologiche che hanno visto il coinvolgimento dei cittadini. Ogni anno nel mese di marzo l'assessorato all'ambiente propone una giornata ecologica con il taglio di piante, lo sfalcio e la pulizia degli argini del fiume, con l'intervento della Protezione civile Ana Valchiampo e di altri volontari di varie associazioni.

In marzo si svolgerà anche una giornata ecologica promossa dall'associazione "Ciclismo Valchiampo". Sabato 10 marzo è prevista la pulizia dei cigli stradali lungo un tratto della strada provinciale, cui potranno partecipare tutti i cittadini. M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La patria di artisti e studiosi che il sisma non ha piegato

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

Interni

22-02-2013

6. Quistellodi **Vittorio Sgarbi****La patria di artisti e studiosi che il sisma non ha piegato**

Nel centro del Mantovano sono nati lo scultore Gorni e il critico Pignatti Il terremoto ha causato gravi danni, ma dal giorno dopo tutto è ripartito B ello e forte è il vulcano. Vigliacco è invece il terremoto. Non preavvisa e non minaccia. Sconvolge vita e luoghi. Così è accaduto nelle città dell'Emilia qualche mese fa, tra Modena e Ferrara. Ma non si è detto abbastanza che quel terremoto ha colpito anche la Lombardia, e in particolare e insidiosamente la provincia di Mantova. Vero è che le reazioni sono state anche più vigorose di quelle degli emiliani. Il terremoto è stato vissuto come una vergogna da nascondere o una violenza da dimenticare. Ma chi, come me, è stato nel quadrilatero tra Poggio Rusco, San Benedetto Po, Moglia e Mirandola (quest'ultima in territorio modenese), ha visto quello che non avrebbe voluto vedere. E di cui pochi hanno parlato. A Poggio Rusco tutto il paese è stato ferito. E il campanile e la chiesa parrocchiale hanno subito i più duri colpi. Ma la città ha isolato gli edifici malati come se fossero cantieri di restauro. E ha ripreso la sua vita, nei negozi e nelle case, come se il terremoto non fosse passato. Muovendo da lì si arriva nel bellissimo paese di San Giacomo delle Segnate, che ha conservato la struttura di piccolo borgo rurale. All'apparenza nulla è mutato. Ma anche qui il terremoto è stato insidioso. Ha patito la chiesa parrocchiale, ma, soprattutto, poco fuori del paese, la maestosa Villa Arrigona, uno degli edifici più imponenti del territorio mantovano.

Per molti anni in abbandono, Villa Arrigona era stata da poco restaurata. Fa soffrire oggi vederla come un corpo ferito. Il lungo prospetto, restituito alla originaria bicromia, è ora in più parti lacerato, con crolli di comignoli e pinnacoli. Quasi un dispetto sembra vedere sporcate le ritrovate armonie. Analoga sensazione si prova davanti al più importante monumento mantovano fuori Mantova, l'Abbazia di San Benedetto in Polirone a San Benedetto Po con la grandiosa Basilica edificata da Giulio Romano.

Dopo anni di sforzi e di restauri, l'Abbazia fu riaperta con diverse e anche curiose sezioni museali. All'interno, entro una meravigliosa cornice dipinta da Correggio, e solo ultimamente rivalutata, è ora conservata una preziosa replica de«L'ultima Cena» di Leonardo dipinta dal pittore veronese Francesco Bonsignori e restituita a una soddisfacente lettura dopo un lungo restauro. Spaesati in quegli ambienti sono una mirabile acquasantiera romanica, la Madonna con il Bambino di Antonio Begarelli e il Baubau, un fantoccio di cartapesta di tradizione popolare per allontanare i malefici.

Ma il paese che ha le ferite più gravi e capillari è Quistello, patria di artisti e di studiosi: dal pittore chiarista Pio Semeghini allo scultore e architetto Giuseppe Gorni, al critico d'arte Terisio Pignatti, al bizzarro artista Claudio Baroni, fino al più grande di tutti, il cuoco Romano Tamani, inventore, come ai confini del mondo, dell'Ambasciata. Intorno a lui distruzione e rovine: la chiesa con il soffitto crollato, il municipio a soqquadro con i muri lacerati, la bellissima villa gonzaghesca di Gaidella, con gravi crolli e l'amorosa proprietaria, Azzurra Fulgeri, che, per non abbandonarla, ha passato lunghe notti in automobile. Romano ha pagato con un brindisi: nella sua cantina sono saltate 3.000 bottiglie, ma l'attività, sin dal primo giorno, è ricominciata. Da qui si può partire. Da queste confortevoli stanze dove, tra tavoli e trasparenti cucine, Romano vigila, conversa, conforta, riceve vescovi e sindaci, ministri e direttori di giornali, magistrati e industriali non si avverte che tutto intorno un mondo di incontri, di commerci, di affetti, è frantumato.

All'Ambasciata ci si sente come in una corte ritrovata, in un teatro preparato per innumerevoli stagioni di recite, sempre nuove, mai replicate, con il magister *ludi* che accompagna piatti abbondanti a fulminanti battute, assaggi golosi, in

La patria di artisti e studiosi che il sisma non ha piegato

competizione con i commensali, ma come per fortificare il loro godimento, a definizioni argute e impietose, con voce roboante, miscelando un italiano rotondo a un dialetto stretto e certamente circoscritto, con una inflessione piuttosto emiliana che lombarda.

Romano è un attore debordante in scena, il Falstaff della cucina, cerimonioso e implacabile, divertito per il mondo che ha creato, ampliando a dismisura, o a misura del suo corpo, la piccola locanda. Gli sta a fianco il fratello Carlo Francesco, misurato e compiaciuto ma intelligentissimo a cogliere gli umori e le situazioni che si generano in quel teatro. E quando i riti sono stati celebrati, e la serata tra sorprese e battute si avvia verso la notte, è pronto, alla guida della sua Alfa Romeo, ad accompagnarmi nel percorso di ricognizione delle meraviglie nascoste di Quistello e Nuvolato.

Come si diceva, il piccolo paese, in particolare la frazione di Santa Lucia, è il luogo di origine di Giuseppe Gorni, dimenticato artista che più di ogni altro ha definito un'estetica padana, in una imprevedibile miscela di romanico e Neorealismo.

A Quistello e Nuvolato ne lascia testimonianza sui muri, con la tecnica del graffito: sulla casa del veterinario la nascita del vitellino, sulla facciata del mulino i fornai che fanno il pane, sulla palazzina dell'Enal i giocatori di carte, sul fianco della scuola materna un girotondo di bambini. Straordinario gusto e sensibilità caratterizzano l'impresa di Gorni, circoscritta nella sua terra d'origine.

Quasi del tutto ignorata è la sua attività di architetto in edifici pubblici e privati, dalla propria casa, con uso impareggiabile del laterizio e riferimenti a stilemi romanici e gotici, alle scuole elementari, monumentale edificio di semplice e sofisticatissima concezione, con le colonne ribassate e le arcate riprese dal fianco del Duomo di Modena. Ma è dai dettagli, dai ferri battuti alle cornici, nell'intreccio e nella tessitura dei mattoni, che Gorni rivela la sua sobria raffinatezza. E poi lo troviamo nel cimitero di Nuvolato dove egli immagina l'ingresso con due pilastri fortificati di mattoni, verso il quale si avvia una contadina con il fazzoletto annodato sulla testa, di corporatura pesante: una scultura di bronzo, a terra, di commovente umanità. All'interno diversi monumenti funebri, piuttosto architettura che scultura, con grandi blocchi di pietra grezza, che potrebbero sembrare prove di ricerca astratta, se non fossero forme arcaiche, come sarcofagi antichi, e in particolare quella su cui sono poeticamente ricordati i propri familiari e annunciato il suo stesso destino. Lo ritroviamo, Gorni, nella felice soluzione di una rotatoria, con due piante secche di gelsi in bronzo, in concorrenza con la vera natura e in prossimità di un deposito di sanitari che sembrano un beffardo richiamo all'orinatoio di Duchamp, l'artista più lontano da Gorni, che pur visse negli stessi anni a Parigi.

Il viaggio notturno con Carlo Francesco, si conclude, prima del congedo nella frazione di San Rocco, davanti al monumento al Capolega, supremo omaggio al mondo contadino e alle sue lotte, in un richiamo umano e religioso all'Angelus di Millet e al Quarto Stato di Pellizza da Volpedo. Più grande del vero, il Capolega è la statuaria risposta alla retorica atletica del fascismo: un lavoratore affaticato e orgoglioso, che rivendica la sua dignità nel lavoro dei campi. Intorno, ancora intatta, la fertile campagna padana.

(6. Continua)

LOCALI SIMBOLO

L'Ambasciata ha perso oltre tremila bottiglie ma ha riaperto subito

Cittadini in difficoltà per neve? Dal Comune servizio taxi ai seggi**Giorno, Il (Brianza)**

"Cittadini in difficoltà per neve? Dal Comune servizio taxi ai seggi"

Data: **23/02/2013**

Indietro

MONZA E PROVINCIA pag. 3

Cittadini in difficoltà per neve? Dal Comune servizio taxi ai seggi LISSONE IL MUNICIPIO RECLUTA I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE PER GARANTIRE LA DEMOCRAZIA

LISSONE I VOTI a Lissone viaggiano su taxi e internet, perché non li fermi nemmeno la neve. Elezioni comode e a domicilio per i lissonesi, in primis per quelli che dovessero avere problemi a spostarsi a causa delle possibili nevicate previste per domani. PER PERMETTERE a tutti di votare il Comune ha infatti organizzato un vero e proprio «servizio taxi» a disposizione degli elettori eventualmente in difficoltà con la neve, per portarli direttamente ai seggi. L'iniziativa del «taxi elezioni» sarà organizzata in collaborazione con la Protezione Civile cittadina: domani e lunedì alcuni volontari dell'associazione «resteranno di stanza in municipio - spiegano dall'amministrazione - pronti a trasportare al seggio gli elettori che abbiano difficoltà a recarsi a causa della neve, e poi a ricondurli a casa». Un servizio che sarà completamente gratuito: basterà prenotare la corsa chiamando l'Urp al numero 039.7397363 o allo 039.7397350. Una possibilità che si affiancherà a quella più abituale riservata agli elettori disabili o con problemi fisici: anche per loro auto a disposizione chiamando lo 039.7397243 o lo 039.7397245. E a domicilio arriveranno pure i risultati delle urne, perché il Comune ha approntato un sistema per poter seguire comodamente da casa e in tempo reale lo spoglio. BASTERÀ sedersi davanti al pc e collegarsi al sito internet del municipio: tutti i dati, non appena acquisiti grazie a una rete di collegamenti diretti coi seggi, saranno pubblicati on-line. Il servizio entrerà in funzione da domani, per fornire i numeri sui votanti; lunedì invece vi si troveranno i risultati di Camera e Senato, a mano a mano che ogni seggio chiuderà lo spoglio, e da martedì pomeriggio quelli delle regionali. Fabio Luongo

MONTAGNA VOLONTARI AL LAVORO PER PULIRE L'ALVEO DEL TORRENTE**Giorno, 11 (Sondrio)**

"MONTAGNA VOLONTARI AL LAVORO PER PULIRE L'ALVEO DEL TORRENTE"

Data: **23/02/2013**

Indietro

24 ORE pag. 10

MONTAGNA VOLONTARI AL LAVORO PER PULIRE L'ALVEO DEL TORRENTE INIZIERANNO tra breve i lavori per la pulizia dell'alveo del torrente Venina dalla forra della valle omonima sino all'alveo del fiume Adda da parte dei volontari della Protezione civile e dei cittadini dei tre Comuni interessati: Faedo, Piateda e Montagna.

Il Bozzente «scava» sotto gli argini E la Protezione civile lancia l'Sos**Giorno, 11 (Varese)**

"Il Bozzente «scava» sotto gli argini E la Protezione civile lancia l'Sos"

Data: **23/02/2013**

Indietro

SARONNO TRADATE pag. 9

Il Bozzente «scava» sotto gli argini E la Protezione civile lancia l'Sos GERENZANO RICHIESTA DI RAFFORZARE I PUNTI CRITICI PER EVITARE ESONDAZIONI

GERENZANO IL BOZZENTE «scava» sotto gli argini e la Protezione civile chiede alla Provincia di Varese di verificare la situazione ed eventualmente mettere in cantiere una serie di interventi per rafforzare alcuni punti critici evitando così il rischio di una vera e propria esondazione con conseguenze ben più gravi. La novità, non si tratta ancora di un'emergenza ma sicuramente di un campanello d'allarme che non deve essere ignorato, è emersa negli ultimi giorni nel corso di uno dei tanti sopralluoghi che periodicamente i volontari del Gruppo comunale di protezione civile realizzano per tenere monitorato il corso del torrente che già in passato aveva creato dei problemi in occasione delle piene. «Il problema principale - spiega Roberto Desiderati portavoce dei volontari gerenzanesi - è che gli argini ci sono e vanno benissimo, ma sotto la terra è stata progressivamente erosa, e quindi in alcuni punti rischiano letteralmente di crollare nel torrente». Il punto più critico è sicuramente la zona dell'ex discarica Amsa 2: qui, secondo quanto emerso dal sopralluogo dei volontari, il muro di contenimento è praticamente sospeso sul Bozzente la cui forza ha, giorno dopo giorno, eroso la terra facendo sparire il terreno sotto il cemento. Vista la gravità della situazione gli uomini della protezione civile hanno subito steso un rapporto inviato al Comune e per conoscenza anche alla Provincia di Varese competente in materia di argini e torrenti. IN ATTESA dei sopralluoghi degli esperti di Villa Recalcati, che valuteranno lo stato degli argini e come intervenire, i volontari in giallo continueranno la loro opera sul fronte della pulizia del torrente: «Gli interventi strutturali non ci competono ma noi possiamo garantire la pulizia del letto e delle rive - conclude Desiderati - i nostri sopralluoghi sono mirati soprattutto ad evitare che tronchi, rami e sassi portati dall'acqua creino dei tappi che blocchino il normale flusso dell'acqua». Del resto il Bozzente, nel 2009, a Origgio era esondato a causa di un blocco che aveva creato un effetto-diga. Roberta Bianchi l'c

Tremila quintali di sale sulle strade contro neve e gelo

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Cronaca

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

Home Cronaca

Altro "assalto" alle Poste «Datemi l'Imu, fannulloni»

Azione cattolica: no all'astensione

Consiglio: «Scegliere i leader che propongono non quelli che attaccano»

«Voteremo chi s'impegna a investire nella scuola»

Dietrofront sui 5 giudici Ma arriva il presidente

Lo scorso anno era finito nei guai: è stato rinviato a giudizio e sospeso

«Via i politici del fallimento, tocca a Monti»

Ora i grillini puntano alto «Saremo il primo partito e dopo tocca a Vicenza»

Il ministero promette 5 giudici in più

Il partito non paga il suo fornitore Che va dal giudice

«La Destra torna in aula dopo 5 anni di esilio La Lega? Siamo simili»

«Sono malata a letto e non posso votare Chi è ricoverato sì»

Diffida Ipab, caso politico. «Macché»

Casse all'asciutto Il Comune pesca dagli utili di Aim ACHILLE VARIATI

Scuole sicure Il Cipe stanza 250 mila euro

L'omaggio a Ettore Gallo all'ombra del tribunale

La Basilica riapre le porte grazie alle voci del teatro

Il ricordo di un illustre giurista fissato per sempre nell'area del nuovo tribunale di Vicenza. Port

Sequestrati auto e barche alla banda MICHELE SARNO

Tremila quintali di sale sulle strade contro neve e gelo MALTEMPO. Dodici ore di precipitazioni su gran parte del Vicentino

In città oggi le scuole saranno regolarmente aperte Schierati gli spalatori per liberare i marciapiedi Domenica si rischia il bis nel giorno delle elezioni

22/02/2013 e-mail print

Seconda nevicata in dieci giorni su Vicenza: oggi tregua, domenica ancora maltempo. COLORFOTO ARTIGIANA Tremila quintali di sale su 900 chilometri di strade. La seconda nevicata in dieci giorni a Vicenza è stata combattuta a colpi di cloruro di sodio, seminato a partire dalle 4 di ieri fino a questa mattina. Inevitabili i rallentamenti nel pomeriggio, quando sui tetti si erano già depositati alcuni centimetri di cristalli bianchi, ma questa volta dalle grandi arterie non piovono segnalazioni di paralisi del traffico e di odissee per guadagnare il garage di casa. IN CITTÀ. È probabile che l'esortazione a non abusare delle auto sotto la tempesta sia stata ascoltata. Così come, dopo le roventi polemiche della scorsa settimana, è servita anche la salatura preventiva. Tutti i mezzi di Aim Amcps sono stati schierati sulle strade del capoluogo, assegnando una corsia preferenziale ai punti più critici: viabilità principale, rotatorie, ponti, sottopassi, zona collinare di Monte Berico. Nel primo pomeriggio, quando ha iniziato a nevicare, sono entrati in azione anche gli operatori di Aim Ambiente per il trattamento delle aree più a rischio del centro storico e in prossimità delle scuole. LE SCUOLE. Sulla base delle previsioni e dell'andamento della perturbazione, ieri sera è stato deciso che «le scuole del territorio

Tremila quintali di sale sulle strade contro neve e gelo

comunale di Vicenza oggi resteranno aperte per lo svolgimento regolare delle lezioni». Tutti i varchi di accesso alle scuole sono stati salati da Aim. Ancora una volta da palazzo Trissino ricordano i termini dell'ordinanza che fissa il vademecum in caso di nevicate: tutti sono tenuti a pulire il marciapiede davanti casa e non va intralciata l'attività degli spazzaneve con la sosta selvaggia. Chi non rispetta il decalogo rischia una multa di 50 euro. Già ieri sono stati allertati gli spalatori a "chiamata" che entreranno in servizio a partire dalle 7.30 di questa mattina. Saranno impiegati per la pulizia dei principali marciapiedi. IN ALTOPIANO. Nel pomeriggio si erano accumulati 5 centimetri di neve nei paesi dell'Altopiano e circa 12 centimetri in altura, in particolare attorno ai 1.800 metri. All'ora di pranzo la nevicata era decisamente intesa creando qualche problema di viabilità, non tanto per la quantità di neve caduta ma per la poca visibilità. I mezzi spargisale sono usciti intorno alle 13. Non vengono segnalati particolari guai alla circolazione, con l'eccezione di un tamponamento a Canove alle 16 con quattro vetture coinvolte e inevitabili rallentamenti. MEZZI PESANTI. Al termine di un vertice convocato nella prefettura di Venezia con la Protezione civile e i gestori delle più importanti infrastrutture viabilistiche, è stato deciso di non attuare il blocco della circolazione dei tir, che dieci giorni fa aveva innescato forti polemiche con l'annuncio di una class action da parte degli autotrasportatori per i danni patiti dalle aziende. LE PREVISIONI. Il brusco abbassamento delle temperature, le raffiche di vento e la neve hanno riportato in scena l'inverno dopo l'assaggio di un clima più mite offerto all'inizio della settimana. Il rischio ora è la formazione di ghiaccio. La perturbazione sprigionata dall'Europa orientale dovrebbe concedere una tregua già questo pomeriggio. La colonnina di mercurio resterà appesa a quote gelide. Nuove masse di nuvole, tuttavia, sono attese per domani: nel pomeriggio si presenterà una nuova ondata di maltempo, che porterà il secondo tempo della perturbazione annunciata sul week end elettorale. Non è esclusa un'altra razione di neve, anche in pianura, tra domani sera e domenica mattina. Sarebbe davvero un evento senza precedenti andare al voto per il rinnovo del parlamento sotto la neve. L'Arpav all'apertura dei seggi prospetta precipitazioni a tratti diffuse, nelle primissime ore probabilmente nevose fino a parte della pianura e poi da quote collinari. (Ha collaborato Gerardo Rigoni)

Gian Marco Mancassola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo/ Veneto, preallarme per neve e gelate sabato e domenica

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Veneto, preallarme per neve e gelate sabato e domenica"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 22 Febbraio 2013

Maltempo/ Veneto, preallarme per neve e gelate sabato e domenica

Specie in Val Belluna

Venezia, 22 feb. Il Centro Funzionale Decentrato della protezione civile del Veneto ha dichiarato, per nevicate e gelate, lo stato di attenzione su tutta la pianura veneta e lo stato di preallarme sulle zone montane, collinari e fondavalle, specie Val Belluna, dalle ore 14 di domani alle ore 20 di domenica 24.

E' raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. E' richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

Maltempo/ Piemonte, tregua della neve: P. Civile mantiene allerta

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Piemonte, tregua della neve: P. Civile mantiene allerta"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 22 Febbraio 2013

Maltempo/ Piemonte, tregua della neve: P. Civile mantiene allerta

Previste altre precipitazioni anche in pianura

Torino, 22 feb. La neve è scesa copiosa a Torino da

ieri sera fino a circa l'ora di pranzo, senza tuttavia creare

disagi. Ora non nevica più, ma la Protezione Civile piemontese

avverte che "a causa di una perturbazione in arrivo dal centro

Europa da domani e per tutto il fine settimana sono previste

nuove nevicate".

Sabato le precipitazioni nevose interesseranno principalmente il

settore meridionale del Piemonte, con graduale estensione in

serata verso il settore orientale al confine con la Lombardia.

Domenica le nevicate saranno più diffuse, con valori generalmente

deboli, moderati sulla fascia pedemontana.

Secondo la Protezione Civile piemontese la neve tornerà anche in

pianura con accumuli intorno ai 10 cm sul settore settentrionale

e fino a 15-20 cm sul settore meridionale. La perturbazione

insisterà ancora sul Piemonte nella giornata di lunedì, con quota

neve in lieve aumento su tutto il territorio.

Scivola dalla seggiovia e precipita Morta una ragazzina a Claviere

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

22.02.2013

Scivola dalla seggiovia e precipita

Morta una ragazzina a Claviere

[Una seggiovia a Claviere](#)

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 3](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

TORINO. Ha fatto un volo di circa 6 metri, andando a sbattere contro un pilone in cemento, la ragazzina inglese, ma di origini indiane, morta questa mattina a Claviere.

Secondo la prima ricostruzione, la ragazzina - in gita scolastica sulle montagne piemontesi - è scivolata giù dalla seggiovia «Col Boeuf» nonostante la sbarra di protezione fosse regolarmente abbassata.

I primi a intervenire sono stati gli alpini della Brigata Alpina Taurinense, in servizio con la cooperativa Sps che gestisce il soccorso sulle piste della Vialattea. Subito dopo sono arrivati sul posto anche polizia e il 118 di Cesana. A causare la morte della ragazza, dopo che i sanitari l'avevano stabilizzata sulla barella spinale, sarebbe stato un arresto cardiaco che l'ha colpita mentre veniva trasportata in ambulanza all'ospedale di Susa.

L'inverno non dà tregua torna l'allerta per la neve

- Genova - Repubblica.it

La Repubblica.it (Genova)

"L'inverno non dà tregua torna l'allerta per la neve"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

L'inverno non dà tregua
torna l'allerta per la neve

Dalle 18 di sabato fino alla mezzanotte del giorno seguente. Previste precipitazioni sulle alture che potrebbero però sconfinare anche sulla costa. Scatta il piano d'emergenza della provincia

Allerta 1 per la neve in Liguria a partire da sabato alle ore 18. Lo ha annunciato la Protezione Civile della Regione Liguria in base alle previsioni del centro meteo Arpal di questa mattina. Le nevicate potrebbero interessare tutto il territorio regionale dalle ore 18 di sabato 23 febbraio, fino alla mezzanotte di domenica 24 febbraio.

La Provincia di Genova tiene intanto pronti spazzaneve e spargisale a entrare in azione sul territorio con il coordinamento del commissario Piero Fossati e dello staff tecnico della viabilità.

Nella notte tra sabato e domenica uomini della Polizia provinciale e del settore viabilità pattuglieranno la rete viaria di competenza provinciale per verificare la situazione zona per zona e segnalare possibili necessità di interventi nelle vallate al centro che coordina i mezzi operativi.

Claviere, muore tredicenneÂ precipitata dalla seggiovia

Claviere, muore tredicenne precipitata dalla seggiovia - Torino - Repubblica.it

La Repubblica.it (Torino)

"Claviere, muore tredicenneÂ precipitata dalla seggiovia"

Data: 22/02/2013

Indietro

Claviere, muore tredicenne
precipitata dalla seggiovia

La vittima è una studentessa inglese in gita di classe con i compagni e e gli insegnanti. Il pm Guariniello ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo: secondo la polizia, la barra di sicurezza del sedile era sollevata di FABIO TANZILLI e SARAH MARTINENGHI

Il procuratore Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta sul tragico incidente di Claviere, in alta Valle Susa, dove questa mattina una ragazza inglese di 13 anni è morta dopo essere caduta da una seggiovia a quattro posti. Il magistrato procede per omicidio colposo, al momento contro ignoti, ma avrebbe già chiesto di identificare i gestori francesi dell'impianto Col Boeuf che parte dall'Italia e conduce verso Montgevre.

La vittima si chiamava Poonam Bhattal, era residente a Langley, nel Kent, a Sud Est di Londra. Era in vacanza con i suoi compagni di scuola, alloggiati all'hotel Miramonti di Claviere, con gli insegnanti. Gli investigatori stanno ora ascoltando i ragazzi che erano sull'impianto insieme a lei per chiarire la dinamica del volo successo da un'altezza di sei metri, quando la seggiovia era appena partita. Secondo la procura la sbarra di protezione non era stata regolarmente abbassata. I gestori dell'impianto sostengono il contrario: tutte secondo le regole, dal loro punto di vista. Il magistrato ha dato disposizioni di indagare su diversi aspetti della vicenda. In particolare sulla vigilanza sia degli adulti rispetto al gruppo, sia degli impiantisti della seggiovia. E ancora sulle eventuali carenze tecniche della seggiovia e delle attrezzature. E' stato anche acquisito il regolamento d'uso dell'impianto a funi.

Poonam Bhattal ha fatto un volo di sei metri ed è andata a sbattere contro un pilone di cemento. Secondo alcuni testimoni non era riuscita a sedersi correttamente. La ragazzina,

di origini indiane, era sulle piste in gita scolastica per la settimana bianca, e il programma era quello di passare una giornata sugli sci, anche se oggi le condizioni meteo sono caratterizzate da nevicate persistenti. Poonam è caduta nel vuoto pochi metri dopo la partenza.

Per soccorrerla sono intervenuti gli operatori della Vialattea, gli alpini e gli agenti di polizia a controllo delle piste. Da Cesana è salita a Claviere l'ambulanza del 118 con un medico, che ha trasportato la piccola all'ospedale di Susa, perché a causa delle nevicate l'elicottero di soccorso non è potuto decollare.

La seggiovia è la Col Bouef, di proprietà della società francese che gestisce gli impianti di Monginevro. Scoppia la polemica sui soccorsi: la ragazzina è stata portata a Susa che dista a 40 chilometri da Claviere, L'ospedale di Briançon, in Francia, dista soli 13 chilometri oltre ad essere più efficiente e a disporre di un reparto di rianimazione che invece Susa non ha.

Allerta neve per domani in provincia d'Imperia, anche al livello del mare

LASTAMPA.it:

La Stampa.it (Imperia e Sanremo)

"Allerta neve per domani in provincia d'Imperia, anche al livello del mare"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

22.02.2013 -

Allerta neve per domani in provincia d'Imperia, anche al livello del mare

Allerta neve anche in provincia d'Imperia

Il prefetto Fiamma Spina invita la Protezione civile ad adottare opportune azioni per fronteggiare eventuali stati di criticità, soprattutto nelle zone interne d.bo.

Messaggio di allerta neve in tutta la Liguria, dalle 18 di domani fino alle 23,59 di domenica.

La Protezione civile della Liguria l'ha emesso oggi, alle 12: la situazione di domani prevede "neve nell'interno a tutte le quote (su tutte le aree), 200-400 metri sui versanti marittimi accumuli significativi dal pomeriggio alla sera fino a 5-10 centimetri, possibili locali sconfinamenti fino al livello del mare, in particolare nella serata".

La tendenza per dopodomani, domenica: "Precipitazioni diffuse e intermittenti di intensità debole; neve a tutte le quote, ulteriori accumuli 10-20 centimetri".

Domani, inoltre, venti settentrionali forti, localmente burrasca soprattutto su rilievi e allo sblocco delle valli. Lunedì ancora possibili deboli precipitazioni nevose con quota neve in lento rialzo.

Il prefetto d'Imperia, Fiamma Spina, invita le strutture di Protezione civile ad "adottare opportune azioni per fronteggiare eventuali stati di criticità, soprattutto nelle zone interne".

Torino si sveglia sotto una coltre di neve

La Stampa -

La Stampa.it (Torino)

"Torino si sveglia sotto una coltre di neve"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

22/02/2013

Torino si sveglia sotto una coltre di neve

Temperature giù: si prepara un fine settimana gelido

[servizio Le previsioni meteo della settimana](#)

[servizio Il bollettino della neve](#)

Week-end alle urne decisamente

invernale: disposto il piano della

Protezione Civile per aiutare gli

elettori in difficoltà per il maltempo

Anche questa mattina Torino si è risvegliata sotto una leggera coltre di neve che ha cominciato ad attecchire al suolo già nelle prime ore della giornata. È l'anticipo del week-end decisamente invernale che si prepara ad arrivare portando da Est aria fredda e precipitazioni, che investiranno tutta la Pianura Padana. E se qualche sprazzo di sole potrebbe mostrarsi sulle Alpi, i fiocchi di neve continueranno a scendere anche sabato sul Piemonte e sulla Lombardia. Forti venti provenienti da Nord-Est sulla Liguria e temperature in calo su tutta l'Italia settentrionale nel fine settimana che porterà alle urne milioni di italiani per scegliere il nuovo Parlamento.

A Torino, la Protezione Civile è pronta a intervenire in aiuto degli elettori che si trovassero in difficoltà a causa del maltempo. Il piano è già stato definito in Prefettura nel corso della riunione dei Comitati Operativi Misti. La quota neve domenica dovrebbe scendere fino a 300 metri, con precipitazioni non solo sul capoluogo e sulla zona collinare, ma soprattutto nelle valli di Susa e Pellice e sul Cuneese, Astigiano ed Alessandrino.

l'c

Cremona-Pavia sorvegliata speciale durante la nevicata di ieri

Articolo

Libertà

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

disagi contenuti

Cremona-Pavia

sorvegliata

speciale durante

la nevicata di ieri

L'assessore Nancy Capezzerà

CODOGNO - La strada interprovinciale 234 che unisce Cremona a Pavia è stata tra le arterie "sorvegliate speciali" durante la nevicata di ieri. A partire dall'alba la neve è tornata, infatti, anche nel Lodigiano e benché fortunatamente bagnata e poco spessa, ha continuato a cadere fino a sera. Nessun incidente o grave disagio, ma massima attenzione da parte dell'assessore provinciale Nancy Capezzerà, responsabile di Viabilità e Infrastrutture. «La sorvegliata speciale del Basso Lodigiano è sicuramente l'interprovinciale 234 che tocca Codogno, Casale, Ospedaletto Lodigiano, Orio Litta e così via fino a Pavia e Cremona» spiega Capezzerà. «Lungo questa strada il traffico è sempre intenso e ci sono collegamenti con la via Emilia verso altre regioni, oltre a tante altre arterie di traffico sempre battute. Quindi serve la massima attenzione».

Anche se la neve non si è fermata, la Provincia è rimasta in campo per prevenire i rischi provocati dall'eventuale presenza di ghiaccio. Dato che con l'abbassamento, soprattutto notturno, delle temperature si rischia di scivolare sull'asfalto, in caso di necessità è previsto in nottata lo spargimento di sale sulle strade provinciali in modo da permettere stamattina ai pendolari di raggiungere tranquillamente il luogo di lavoro. «Se sarà portata avanti - prosegue Capezzerà - l'operazione costerà da 3 a 5mila euro. Per fortuna meno delle 25mila previste per ogni giro di lame e spargisale durante le fitte nevicate. All'inizio di marzo, quando terminerà il piano neve, faremo un consuntivo e renderemo noti nel dettaglio tutti gli investimenti fatti su questo fronte. Non sappiamo se nevierà ancora, quindi il dipartimento infrastrutture resta in contatto con la protezione civile e la Regione per continuare a monitorare la situazione meteo ed essere pronto in caso di necessità».

p. a.

22/02/2013

<!--

la nevicata comincia timida ma la protezione civile è mobilitata

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

- *Prima Pagina*

La nevicata comincia timida ma la Protezione civile è mobilitata

weekend con il maltempo e qualche schiarita solo tra oggi e domani

La neve è arrivata puntuale anche in pianura: tanti fiocchi ma pochi disagi, perché non ha attaccato sulle strade. Le strutture delle amministrazioni comunali hanno garantito gli interventi necessari. La Protezione civile resta mobilitata, perché si prevede un fine settimana con precipitazioni anche nevose.nBIASETTO E LIVIERI ALLE PAGINE 16 E 17

una coltre bianca di dieci centimetri viabilità difficile

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

COLLI EUGANEI

Una coltre bianca di dieci centimetri Viabilità difficile

Una vera e propria tormenta tra Teolo e Torreglia: rischi maggiori in serata

di Gianni Biasetto wTEOLO I Colli per buona parte della giornata di ieri sono stati flagellati da una tormenta di neve e vento gelido che ha costretto alcuni residenti a rimanere tappati in casa. I primi fiocchi bianchi sulla parte più alta del territorio del Parco sono comparsi intorno alle due di notte. Per gli abitanti di Teolo e Castelnuovo quello di ieri mattina è stato un bianco risveglio. Dopo una tregua durata per buona parte della mattinata, verso le 13 è ripreso a nevicare in maniera copiosa come previsto dai meteorologi. In tarda serata sul Venda e sul Madonna la coltre bianca, che è andata ad aggiungersi a quella di una decina di giorni fa, aveva raggiunto lo spessore di 10 centimetri. Non sono mancati i disagi al traffico viario soprattutto sulle strade di valico nei territori dei comuni di Teolo, Torreglia e Galzignano, nonostante i tratti più pericolosi fossero stati cosparsi di sale e ghiaino. Le difficoltà maggiori le hanno avute ieri sera, per tornare a casa con l'auto, i residenti di via Monte Madonna, via Venda e via Roccolo tra Torreglia e Galzignano. È andata comunque meglio rispetto alla nevicata di lunedì 11 febbraio quando fino a tarda sera sulla provinciale 89, la più importante e trafficata dell'intero comprensorio, la viabilità, nel tratto in salita verso Teolo Alta, ha subito blocchi e rallentamenti per il crollo di alcuni alberi. Difficile ieri sera a causa del gelo raggiungere in macchina la Piana delle Fiorine ed il santuario benedettino di Monte Madonna. Gli spartineve e spargisale delle amministrazioni comunali e della Provincia sono entrati in azione su tutto il territorio in serata, quando le temperature si sono abbassate e la neve fino al tardo pomeriggio piuttosto sciroccosa, ha cominciato ad attecchire anche sulle strade di pianura. Allertati anche i volontari dei gruppi comunali di Protezione civile. «Il peggio potrebbe succedere nella notte», commenta il coordinatore del gruppo di Teolo, Roberto Andreose. Si tratta di neve pesante che potrebbe far crollare qualche albero com'è successo dieci giorni fa».

tanti fiocchi e pochi disagi

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

- Cronaca

Tanti fiocchi e pochi disagi

Città imbiancata ma senza particolari problemi Mezzi comunali sempre in azione, solo qualche coda di Elena Livieri Bianca, soffice, romantica come da copione. Stavolta la neve ha mostrato solo i suoi lati più belli. La bianca signora che ha fatto visita ieri in città e provincia ha risparmiato gran parte dei disagi che solitamente l'accompagnano, regalando agli occhi uno spettacolo tanto piacevole quanto innocuo. Il suolo era a una temperatura tale che la neve appena planava sull'asfalto si scioglieva. Così di coltre bianca se n'è vista poca. Almeno su strade e marciapiedi. E almeno fino all'ora in cui si è smaltito il traffico più intenso, e più rallentato del solito, ovvero quello dei pendolari che dovevano rientrare a casa dal lavoro. I primi fiocchi. I primi fiocchi hanno iniziato a cadere nel primissimo pomeriggio, dapprima microscopici ed eterei, poi sempre più grossi e pesanti. In un paio d'ore la nevicata ha assunto dimensioni importanti, tanto che in molti hanno iniziato a preoccuparsi, anche perché le previsioni annunciavano che sarebbe proseguita fino a stamattina. Ma si è capito presto che i disagi per la viabilità, soprattutto, sarebbero stati limitati, poiché la neve non attaccava al suolo, sciogliendosi appena si posava sull'asfalto. Prevenzione sulle strade. La task force messa insieme dal Comune per far fronte all'emergenza neve ha dato i suoi frutti. Già dall'altra notte l'assessore alle Manutenzioni Andrea Micalizzi ha dato disposizioni affinché venisse sparso il sale su tutte le arterie principali della città. «Quando abbiamo visto che la nevicata era in ritardo rispetto alle previsioni» ha detto l'assessore, «abbiamo dirottato lo spargimento di sale anche su una parte della viabilità secondaria. È evidente che non possiamo coprire tutte le strade e che il sale non elimina rischi e disagi. Ha la funzione di ritardare la formazione di ghiaccio, favorendo lo scioglimento della neve quando cade al suolo». Ieri sera i mezzi comunali e della Protezione civile erano ancora in funzione: in vista dell'abbassamento della temperatura durante la notte è stato riversato sull'asfalto ancora sale. Disagi limitati. La situazione di allerta generale per le condizioni meteo ha fatto in modo che tutti gli operatori interessati all'emergenza fossero pronti a intervenire. Ma fortunatamente hanno potuto per lo più godersi lo spettacolo dei fiocchi senza troppi problemi: nessun intervento per i vigili del fuoco per alberi caduti o rami spezzati, sulle strade appena qualche incidente di lieve entità e piccoli tamponamenti. Il traffico ha subito inevitabili rallentamenti, ma niente a confronto del caos generale in cui è piombata la viabilità con la nevicata della scorsa settimana. Pronto soccorso alberi. L'assessore Micalizzi ha coinvolto nella task force anti neve anche il settore Verde del Comune: «Durante la nevicata» ha confermato, «per evitare di dipendere solo dai vigili del fuoco, c'erano due squadre pronte a intervenire in tutta la città in caso di caduta alberi o rami. Stavolta la precipitazione non è stata accompagnata dal vento forte della scorsa settimana, quindi è andata decisamente meglio anche su questo fronte». Attenti al ghiaccio. Il rischio più grosso per questa mattina sono le ghiacciate. Massima attenzione per i pedoni sui marciapiedi per evitare dolorose planate al suolo: il Comune invita i cittadini a tenere sgomberi da neve e ghiaccio tutti i passi carrai. Ovviamente si consiglia di spostarsi solo se strettamente necessario. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione civile mobilita i volontari**Nazione, La (La Spezia)**

"La Protezione civile mobilita i volontari"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 17

La Protezione civile mobilita i volontari FIVIZZANO IN CASO DI BISOGNO

FIVIZZANO «COME PA-Avis di Fivizzano abbiamo affrontato la neve ieri e possiamo farlo anche questo fine settimana. Ieri mattina c'erano paesi quasi isolati, come Sassalbo e San Terenzo Monti; poi i problemi si sono risolti ma all'alba non era facile arrivarci. In caso di necessità abbiamo mezzi 4 x 4 con pneumatici invernali e catene». I volontari della PA-Avis di Fivizzano sono 130 ed è grazie a loro se ieri gli anziani e i malati delle frazioni montane non hanno avuto grossi problemi. E saranno sempre i volontari a garantire a chi abita in montagna il diritto al voto in caso di neve. La Protezione civile regionale ha già chiesto a Gabrielli, capo della Protezione civile nazionale, di poter allertare anche i volontari. «Bisogna si legge in una lettera garantire ai residenti il diritto al voto». L'idea è di attivare il Dpr 2001 che consente alla Regione di accedere alle risorse nazionali per rimborsare il lavoro di spargimento sale, spalatura e i costi di spostamento dei volontari.

di CORRADO RICCI LA FRANA che il 24 settembre scorso si abbattè su Via de...**Nazione, La (La Spezia)***"di CORRADO RICCI LA FRANA che il 24 settembre scorso si abbattè su Via de..."*

Data: 23/02/2013

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 3

di CORRADO RICCI LA FRANA che il 24 settembre scorso si abbattè su Via de... di CORRADO RICCI LA FRANA che il 24 settembre scorso si abbattè su Via dell'Amore, ferendo quattro turiste australiane, fu causata dal cedimento della base di appoggio di un costone di roccia a 110 metri d'altezza sul livello del mare. Una sorpresa? Tutt'altro: già negli anni Novanta e poi nel 2007 l'Eptaconsult - la società specializzata in rilievi e progetti anti dissesto geologico - aveva segnalato al Comune di Riomaggiore il rischio-smottamenti in quel punto, sollecitando monitoraggi costanti e interventi mirati. «Non era prevedibile il momento dell'evento, ma lo era l'evento stesso». Le conclusioni dei geologi Alfonso e Valeria Bellini - che su mandato del gip Diana Brusacà hanno svolto la perizia sulla frana di Via dell'Amore nella forma dell'incidente probatorio - pesano come macigni sull'inchiesta per disastro colposo aperta dal pm Giovanni Maddaleni ma anche sulle scelte future per la riapertura del sentiero, volano dell'economia delle Cinque Terre e non solo di quelle. Dicono, infatti, nero su bianco: «Senza specifici interventi Via dell'Amore può essere nuovamente interessata da crolli di masse rocciose analoghi a quello del 24 settembre». Lo hanno spiegato ieri nell'udienza a porte chiuse dove gli unici confronti sviluppati sono stati con due consulenti: il professor Giovanni Raggi (per conto del proprietario del terreno da cui si è mossa la frana) e il professor Giampaolo Gianni (consulente dei tecnici della Eptaconsult, a loro volta indagati). Il primo, affiancato dall'avvocato Roberto Giromini, ha evidenziato la complessità degli accertamenti per risalire con precisione al punto di distacco, il secondo, che aveva al fianco l'avvocato Antonio Benedetto e ha sviluppato un intervento con l'ausilio di proiezioni, ha sostenuto l'inesistenza di certezze in ordine alla traiettoria del masso che colpì la turista australiana maggiormente ferita; per i periti 'transitò' da un corridoio libero di tre metri tra il tunnel che si sviluppa sul sentiero e la barriera para-massi, che avrebbe dovuto essere estesa anche in quel punto. CON CERTEZZA è intanto emerso dalla perizia che non fu dai terreni di Franco Bonanini che si staccò la frana; ieri l'ex presidente del Parco e principale imputato nel processo Mani Unte era presente in aula, affiancato dagli avvocati Carlo Bugno e Giuliana Feliciani. C'era chi ipotizzava un suo lamento per essere stato coinvolto in questa indagine sulla base di un rilievo sommario. Invece non ha fiutato. Muti tutti gli altri consulenti e avvocati. Anche rispetto ad un'altra dichiarazione forte dei periti: «Da quando Via dell'Amore, dopo il luogo fermo-lavori nei primi anni Novanta, è stata resa accessibile, lo è stata in condizioni di precarietà e rischio per i visitatori». E ancora: «Gli eventi franosi che si sono abbattuti sul sentiero a partire dal 1995, e che hanno dato luogo a conseguenti interventi di locale sistemazione - secondo lo schema richiesta di finanziamento, progetto commisurato a quanto ottenuto, esecuzione dei lavori -non hanno coinvolto visitatori forse in quanto avvenuti nel corso di intense precipitazioni. Si è trattato in definitiva di buona sorte». Il ragionamento è accompagnato dai numeri, che evidenziano col senno del poi (e l'equivalenza lire-euro) una beffa: i costi degli interventi-tampone realizzati dal 1995 ad oggi è più rilevante del costo che avrebbe assunto nel 1990, se fosse stato realizzato, l'intervento di messa in sicurezza completa di Via dell'Amore secondo il progetto presentato all'epoca da Eptaconsult: 4,5 milioni di euro a fronte di 3. Cosa accadde, invece? Che l'intervento di consolidamento fu commisurato ai finanziamenti regionali messi a disposizione: 2,6 miliardi di lire (in euro circa 1,3 milioni) tralasciando di intervenire là dove c'erano già i segni del dissesto poi drammaticamente manifestatosi il 24 settembre. Si sarebbe dovuto, in quel punto, intervenire dopo. Ma si andò avanti sull'onda dell'emergenza, con lavori di rattoppo, pur di riaprire il sentiero e incassare il ticket. IL J'ACCUSE dei periti si allarga al sistema-Italia a proposito del mancato allarme raccolto dal Comune nel 2007, quando l'Eptaconsult tornò a sollecitare un intervento definitivo di messa in sicurezza: «Occorre osservare che una richiesta di interventi preventivi ben difficilmente avrebbe trovato riscontro; nel nostro Paese si è di solito pronti a trovare i fondi per rimediare ad un danno avvenuto ma è rarissimo che si impegnino risorse per prevenire un evento, per quanto probabile»

*La frana annunciata e il***Nazione, La (La Spezia)***"La frana annunciata e il"*Data: **23/02/2013**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 2

La frana annunciata e il Presentata la perizia. Nuove rivelazioni: fin dal di CORRADO RICCI LA FRANA che il 24 settembre scorso si abbattè su Via dell'Amore, ferendo quattro turiste australiane, fu causata dal cedimento della base di appoggio di un costone di roccia a 110 metri d'altezza sul livello del mare. Una sorpresa? Tutt'altro: già negli anni Novanta e poi nel 2007 l'Eptaconsult - la società specializzata in rilievi e progetti anti dissesto geologico - aveva segnalato al Comune di Riomaggiore il rischio-smottamenti in quel punto, sollecitando monitoraggi costanti e interventi mirati. «Non era prevedibile il momento dell'evento, ma lo era l'evento stesso». Le conclusioni dei geologi Alfonso e Valeria Bellini - che su mandato del gip Diana Brusacà hanno svolto la perizia sulla frana di Via dell'Amore nella forma dell'incidente probatorio - pesano come macigni sull'inchiesta per disastro colposo aperta dal pm Giovanni Maddaleni ma anche sulle scelte future per la riapertura del sentiero, volano dell'economia delle Cinque Terre e non solo di quelle. Dicono, infatti, nero su bianco: «Senza specifici interventi Via dell'Amore può essere nuovamente interessata da crolli di masse rocciose analoghi a quello del 24 settembre». Lo hanno spiegato ieri nell'udienza a porte chiuse dove gli unici confronti sviluppati sono stati con due consulenti: il professor Giovanni Raggi (per conto del proprietario del terreno da cui si è mossa la frana) e il professor Giampaolo Gianni (consulente dei tecnici della Eptaconsult, a loro volta indagati). Il primo, affiancato dall'avvocato Roberto Giromini, ha evidenziato la complessità degli accertamenti per risalire con precisione al punto di distacco, il secondo, che aveva al fianco l'avvocato Antonio Benedetto e ha sviluppato un intervento con l'ausilio di proiezioni, ha sostenuto l'inesistenza di certezze in ordine alla traiettoria del masso che colpì la turista australiana maggiormente ferita; per i periti 'transitò' da un corridoio libero di tre metri tra il tunnel che si sviluppa sul sentiero e la barriera para-massi, che avrebbe dovuto essere estesa anche in quel punto. CON CERTEZZA è intanto emerso dalla perizia che non fu dai terreni di Franco Bonanini che si staccò la frana; ieri l'ex presidente del Parco e principale imputato nel processo Mani Unte era presente in aula, affiancato dagli avvocati Carlo Bugno e Giuliana Feliciani. C'era chi ipotizzava un suo lamento per essere stato coinvolto in questa indagine sulla base di un rilievo sommario. Invece non ha fiato. Muti tutti gli altri consulenti e avvocati. Anche rispetto ad un'altra dichiarazione forte dei periti: «Da quando Via dell'Amore, dopo il luogo fermo-lavori nei primi anni Novanta, è stata resa accessibile, lo è stata in condizioni di precarietà e rischio per i visitatori». E ancora: «Gli eventi franosi che si sono abbattuti sul sentiero a partire dal 1995, e che hanno dato luogo a conseguenti interventi di locale sistemazione - secondo lo schema richiesta di finanziamento, progetto commisurato a quanto ottenuto, esecuzione dei lavori -non hanno coinvolto visitatori forse in quanto avvenuti nel corso di intense precipitazioni. Si è trattato in definitiva di buona sorte». Il ragionamento è accompagnato dai numeri, che evidenziano col senno del poi (e l'equivalenza lire-euro) una beffa: i costi degli interventi-tampone realizzati dal 1995 ad oggi è più rilevante del costo che avrebbe assunto nel 1990, se fosse stato realizzato, l'intervento di messa in sicurezza completa di Via dell'Amore secondo il progetto presentato all'epoca da Eptaconsult: 4,5 milioni di euro a fronte di 3. Cosa accadde, invece? Che l'intervento di consolidamento fu commisurato ai finanziamenti regionali messi a disposizione: 2,6 miliardi di lire (in euro circa 1,3 milioni) tralasciando di intervenire là dove c'erano già i segni del dissesto poi drammaticamente manifestatosi il 24 settembre. Si sarebbe dovuto, in quel punto, intervenire dopo. Ma si andò avanti sull'onda dell'emergenza, con lavori di rattoppo, pur di riaprire il sentiero e incassare il ticket. IL J'ACCUSE dei periti si allarga al sistema-Italia a proposito del mancato allarme raccolto dal Comune nel 2007, quando l'Eptaconsult tornò a sollecitare un intervento definitivo di messa in sicurezza: «Occorre osservare che una richiesta di interventi preventivi ben difficilmente avrebbe trovato riscontro; nel nostro Paese si è di solito pronti a trovare i fondi per rimediare ad un danno avvenuto ma è rarissimo che si impegnino risorse per prevenire un evento, per quanto probabile»

E sulle schede incombe la neve Ieri prima spolverata, domani...**Nazione, La (La Spezia)**

"E sulle schede incombe la neve Ieri prima spolverata, domani..."

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 4

E sulle schede incombe la neve Ieri prima spolverata, domani... STRADE innevate e seggi irraggiungibili: l'incubo del voto bianco' rischia di materializzarsi proprio domani. La protezione civile regionale ha emanato infatti lo stato di allerta 1 per neve su tutto il territorio regionale, dalle 18 di oggi alla mezzanotte di domani. La nevicata di ieri, benché molto contenuta rispetto a quella di due settimane fa, non ha mancato di creare disagi, soprattutto alla viabilità ed al trasporto pubblico. Da qui la necessità, da parte delle istituzioni, di garantire il diritto al voto. «Stiamo cercando di costruire una sinergia tra Enti per garantire a tutti l'accesso alla cabina elettorale nonostante il maltempo spiega il commissario della Provincia, Marino Fiasella . Abbiamo rafforzato l'accordo con alcuni Comuni dotati di mezzi propri, e attivato una collaborazione con la Provincia di Genova». Anche i Comuni sono già mobilitati: alla Spezia, l'amministrazione da ieri ha attivato il Coc di protezione civile».

Un milione di euro per le imprese danneggiate a novembre**Nazione, La (La Spezia)***"Un milione di euro per le imprese danneggiate a novembre"*Data: **23/02/2013**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 7

Un milione di euro per le imprese danneggiate a novembre IL BANDO IL 4 MARZO L'ASSESSORE REGIONALE GUCCINELLI SARÀ A ORTONOVO PER ILLUSTRARE L'INIZIATIVA

E PER LE IMPRESE del territorio spezzino che hanno riportato danni dalle alluvioni dello scorso mese di novembre arriva in soccorso la Regione Liguria. Da lunedì 6 maggio sino al 7 giugno infatti le aziende del comprensorio messe in ginocchio dal maltempo che ha caratterizzato il nostro versante potranno presentare domanda di contributo per investimenti a fondo perduto presso la Camera di Commercio della Spezia. L'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Renzo Guccinelli, illustrerà alle imprese il nuovo bando lunedì 4 marzo nell'incontro organizzato in municipio a Ortonovo, una delle zone particolarmente colpite da frane e esondazione del torrente Parmignola. I finanziamenti erogati dalla Regione consentiranno alle imprese danneggiate, di ottenere un contributo a fondo perduto del 40% sul totale delle spese per la ripresa dell'attività, per impianti, strutture, macchinari, attrezzature o scorte e del 75% per i beni mobili. L'ammontare complessivo del contributo non potrà essere superiore a 200.000 euro. Potranno presentare domanda di contributo solo le imprese che hanno già inviato la segnalazione del danno alla Camera di Commercio. «Il provvedimento ha spiegato Guccinelli è una parte nell'iniziativa che già la Regione ha intrapreso per dare risposte alle imprese danneggiate su tutto il territorio negli scorsi anni».

neve e maltempo, è ancora stato di allerta

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 23/02/2013

Indietro

- Cronaca

Neve e maltempo, è ancora stato di allerta

Da oggi pomeriggio e fino a lunedì previste precipitazioni in pianura e possibili gelate nella notte

Ci risiamo, nemmeno il tempo di tirare un sospiro di sollievo per la perturbazione che non ha creato grandi disagi durante il suo passaggio ed ecco una nuova allerta meteo sempre dovuta a precipitazioni nevose. Sono ore di tregua per le nevicate su gran parte delle regioni settentrionali, compresa la nostra, ma una nuova perturbazione determinerà già oggi a partire dalle 14 generale maltempo, con precipitazioni intense, anche nevose, associate a forti venti nei bassi strati. Le previsioni indicano tempo generalmente perturbato su tutto il Paese fino a lunedì, salvo qualche intervallo di attenuazione dei fenomeni, con piogge al centro-sud e nevicate fino a quote di pianura al nord. La Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso giovedì, che prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. Insomma l'inverno persiste. In riferimento alla situazione meteorologica attesa da oggi, il Centro Funzionale Decentrato della protezione civile del Veneto ha dichiarato, in una nota, per nevicate e gelate, lo stato di attenzione su tutta la pianura veneta e lo stato di preallarme sulle zone montane, collinari e fondivalle, specie la Val Belluna, dalle 14 di oggi alle 20 di domani. «È raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa per garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. È richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani - spiega la Protezione Civile Regionale - dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme». Al momento non è attiva la sala operativa del Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). Oggi nuovo bollettino meteo della Protezione Civile. Lo stesso Prefetto di Venezia Domenico Cuttaia, martedì scorso in vista delle due perturbazioni previste, ha inviato una lettera a tutti i sindaci dei 44 comuni della provincia per sollecitarli a garantire la pulizia delle strade in vista del fine settimana dedicato alle elezioni. Il Prefetto si è raccomandato di garantire l'accesso ai seggi a tutti, anche a chi ha problemi a spostarsi. Una lettera è stata inviata, inoltre, a tutte le associazioni di categoria dove spiega loro che potrebbero esserci degli stop alla viabilità in caso di gelo o neve. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: in veneto preallarme per neve e gelate domani e domenica

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Maltempo: in veneto preallarme per neve e gelate domani e domenica"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: in veneto preallarme per neve e gelate domani e domenica

Venerdì 22 Febbraio 2013 14:55 Redazione web

Venezia, 22 feb. - In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della protezione civile del Veneto ha dichiarato, per nevicate e gelate, lo stato di attenzione su tutta la pianura veneta e lo stato di preallarme sulle zone montane, collinari e fondavalle, specie Val Belluna, dalle ore 14 di domani, sabato 23 febbraio, alle ore 20 di domenica 24.

Viene raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. E' richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme. Al momento non è attiva la sala operativa del Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.).

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

Maltempo: neve a vicenza, strade e marciapiedi gia' puliti

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Maltempo: neve a vicenza, strade e marciapiedi gia' puliti"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: neve a vicenza, strade e marciapiedi gia' puliti

Venerdì 22 Febbraio 2013 14:41 Redazione web

Vicenza, 22 feb. "L'intervento serale e notturno messo in atto in modo sistematico attraverso il Piano Neve ha consegnato questa mattina alla città strade e marciapiedi principali praticamente puliti". La constatazione è dell'assessore alla protezione civile di Vicenza Pierangelo Cangini che ringrazia "tutti gli operatori che hanno lavorato fin all'alba".

Protezione civile comunale e Aim, nel frattempo, stanno già programmando il servizio del week end: "Poiché nella notte tra sabato e domenica sono possibili nuove lievi nevicate - annuncia l'assessore - in caso di necessità sarà data priorità ad uno specifico intervento di pulizia davanti alle scuole sedi di seggio, in modo che domenica mattina tutti gli accessi siano in sicurezza fin dall'apertura delle urne".

Quanto alla notte appena trascorsa, se sul fronte della viabilità la polizia locale non segnala alcun disagio particolare, né incidenti dovuti alla nevicata e al successivo rischio di gelate, il merito va all'imponente azione di salatura e pulitura di strade e marciapiedi che si è dispiegata per tutta la notte.

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

neve e bora, stanotte il bis il gelo non allenta la morsa

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 23/02/2013

Indietro

- Cronaca Trieste

Neve e bora, stanotte il bis Il gelo non allenta la morsa

Disagi alla circolazione veicolare: chiuse al mattino e poi riaperte Scala Santa, via Bonomea e via Commerciale. Le previsioni: nuovo picco di freddo dalla serata

di Matteo Unterweger Dopo il temporale di neve accompagnato dalle raffiche di bora dell'altra notte e i fiocchi caduti anche ieri sera, permane l'allerta meteo a Trieste e dintorni. Le previsioni dell'Osmer prospettano infatti un nuovo peggioramento delle condizioni del tempo per la serata odierna e la notte fra oggi e domani: dovrebbe nevicare nuovamente, specie sul Carso, e il vento farsi piuttosto sostenuto con folate la cui velocità potrebbe anche superare i cento chilometri all'ora. Ieri i disagi - per quanto contenuti - non sono mancati, soprattutto tra le ore notturne e la mattinata: chiuse Scala Santa, via Bonomea e via Commerciale dall'incrocio con via dei Cordaroli in su, ma anche la strada che dalla Costiera porta verso Santa Croce e il tratto che passa davanti ai campi da golf di Padriciano. Momentaneamente sospese alcune linee degli autobus della Trieste trasporti: il servizio è stato poi ripristinato via via - come riferiamo qui a fianco - con il passare della giornata e il miglioramento del quadro meteo. Che ha permesso pure di riaprire le strade prima temporaneamente off-limits per i veicoli: in via Commerciale l'ok al passaggio dei mezzi è stato ridato verso le 7.30, in via Bonomea attorno alle 10.45, come confermato dalla Polizia locale. Più complicata invece la situazione lungo le altre direttrici oggetto del provvedimento di limitazione della viabilità per questioni di sicurezza, con la chiusura che si è protratta sino al pomeriggio. Limitati i problemi sul fronte delle scuole, tutte aperte. I tecnici comunali hanno anche effettuato una serie di sopralluoghi al mattino, in particolare nelle sedi scolastiche sull'altipiano: qualche disagio rilevato a Santa Croce. Il personale del 118 è intervenuto nell'arco della mattinata per soccorrere alcuni pedoni e motociclisti finiti a terra dopo essere scivolati su lastre di ghiaccio formatesi sull'asfalto: fortunatamente nulla di grave per le persone coinvolte. Spazzaneve e spargisale AcegasAps hanno operato dalla notte in poi. E sempre a proposito di strade, 80 volontari e 30 mezzi della Protezione civile regionale sono stati impegnati in varie zone del Friuli Venezia Giulia in particolare nelle operazioni di spargimento del sale su carreggiate e marciapiedi. A loro si sono aggiunti i volontari del gruppo comunale della Protezione civile, attivo su tre turni con squadre da 6-10 componenti. La Polstrada ha fatto sapere di non aver registrato problemi di rilievo sull'autostrada: segnalazioni sono giunte per manto stradale viscido in alcuni punti della Gvt. Nelle primissime ore del mattino, inoltre, la Slovenia aveva disposto il divieto di accesso sul proprio territorio per i Tir provenienti dall'Italia a causa delle condizioni della rete stradale: verso le 9 la circolazione dei mezzi pesanti è stata nuovamente autorizzata. Quanto alla nevicata dell'altra notte, i previsori dell'Osmer - Osservatorio meteorologico regionale hanno spiegato come si sia trattato di «piccoli temporali di neve, con i fulmini che hanno creato un effetto da cielo d'oro in virtù del loro riflesso sui cristalli di neve». GUARDA TUTTE LE FOTO DEL MALTEMPO SUL SITO www.ilpiccolo.it

sull'isola del sole è tornata la neve: spiaggia imbiancata

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 23/02/2013

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Sull Isola del Sole è tornata la neve: spiaggia imbiancata

I fiocchi caduti copiosamente nel corso della notte tra giovedì e venerdì sono stati accompagnati da forti raffiche di vento di Antonio Boemo Grado imbiancata per la seconda volta nell arco di pochi giorni. La caduta dei fiocchi di neve è stata più abbondante rispetto alla prima e soprattutto ha resistito di più visto che le temperature sono più basse (nella notte fra giovedì e venerdì sempre sotto zero). L'altra notte i fiocchi bianchi sono caduti copiosamente accompagnati spesso da forti raffiche di vento. Strade bianche in poco tempo e viabilità a rischio per la formazione di ghiaccio. Già dalle 17 di giovedì e sino all'1 di notte dipendenti comunali e volontari della protezione civile sono intervenuti per spargere il sale lungo le strade di maggior percorrenza. Altro sale è stato gettato anche ieri mattina. Sin dalle 5.30 gli operai comunali hanno ripreso, infatti le operazioni, peraltro incentrate maggiormente sulla pulizia delle strade di scorrimento e delle zone più frequentate (in particolare quelle nei pressi degli edifici scolastici) del territorio comunale. E' evidente che a essere interessate per ultime alla messa in sicurezza siano state le frazioni agricole di Fossalon e Boscat dove in qualche punto è stata riscontrata qualche criticità nella viabilità stradale. Complessivamente sono stati sparsi circa 60 quintali di sale. Per tante persone, soprattutto i più piccoli, il risveglio è stato, dunque, una sorpresa. Vedere le spiagge coperte dal manto bianco, transitare lungo il porto e osservare come sui pescherecci ci sia qualche centimetro di neve ammucchiata rappresenta, infatti, un'immagine diversa da quella calda dell'estate. Tra l'altro anche percorrendo ieri di buonora la translagunare Belvedere-Grado, si notava la neve che aveva imbiancato parte dei più vicini casoni. Laguna con la neve, dunque, e ovviamente imbiancata anche l'isola-santuario di Barbana e decisamente molto di più dell'11 febbraio scorso. Nelle prime ore del mattino il vento ha iniziato a far cadere la neve dagli alberi e poi piano piano il manto bianco in tante parti ha iniziato a sciogliersi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

linarolo, discarica di amianto nei boschi del parco del ticino

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 23/02/2013

Indietro

- Cronaca

Linarolo, discarica di amianto nei boschi del Parco del Ticino

Lastre abbandonate a pochi metri dal fiume, scatta allarme Il sindaco: «Falda a rischio, per noi spesa di 3mila euro» di Giovanni Scarpa wLINAROLO Decine di lastre di amianto abbandonate nel bosco, vicino ad un fontanile alimentato da acqua sorgiva. E a dua passi dal Po. La discarica è stata scoperta l'altro giorno e subito è scattato l'allarme. Anche perchè il rischio, ora, è l'inquinamento della falda. «Non sappiamo in realtà da quanto tempo fosse lì» spiega il sindaco Pietro Scudellari che ieri ha fatto un sopralluogo con la Protezione civile per rendersi conto di persona della situazione. Anche la rimozione ora sarà un problema, visto che l'eternit è spezzettato, quindi ancora più pericoloso. Dovrà ora essere una ditta specializzata a provvedere alla rimozione. Degli inquinatori sono rimaste solo le tracce degli pneumatici sul sentiero. Qui siamo in pieno Parco del Ticino. Ci sono divieti ovunque. Compreso quello di transito. «Ma senza una sbarra o un cancello è una battaglia persa» commenta sconsolato Scudellari. Il furgone ha percorso infatti pochi metri di strada sterrata per raggiungere la località Tombone. Gli inquinatori hanno scaricato poi nel fosso il pericoloso materiale. Quindi se ne sono andati del tutto indisturbati. I sospetti si addensano sulle imprese edili della zona. Solo chi lavora in questo settore, infatti, poteva fare a pezzi un tetto di amianto e gettarlo in un bosco. La cosa è nota: ci sono decine di piccole aziende che rimuovono eternit dai tetti pur senza averne qualifica e autorizzazione, ma a costi abbattuti anche del 60/70 per cento. Non potendo conferire nelle discariche apposite il materiale proprio perchè prive di autorizzazioni le scaricano in campagna. «Questa zona è ormai un immondezzaio, ma mai erano arrivati a scaricare amianto a due passi da Po» sottolinea il sindaco di Linarolo. La situazione nei boschi del Parco del Ticino in questa zona è desolante. Accessibile da più punti dalla provinciale grazie a numerose stradine sterrate che vengono inghiottite dalla vegetazione, i boschi di Linarolo sono ormai disseminati di discariche più o meno grandi. Mattoni, secchi, barattoli. Tutti indizi che portano quasi sempre a imprese edili. Ma c'è anche qualche materasso e sacchetti di plastica. Non è la prima volta che rifiuti pericolosi vengono abbandonati in questi boschi nel cuore del Parco del Ticino. Ad ottobre cinque fusti sospetti vennero trovati nella zona del Ponte della Becca. I risultati dell'Asl sulle sostanze contenute non sono ancora state rese note. Di certo per il Comune di Linarolo c'è una nuova spesa per lo smaltimento: 3 mila euro ad ottobre per i bidoni, altrettanti ora per rimozione dell'amianto. «Alla fine pagano sempre i cittadini» conclude Scudellari. Per questo li invito a segnalare auto o furgoni sospetti».

Attività della Protezione Civile - Opinioni e grado di conoscenza 2012 - ASTAT

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Provincia di Bolzano.it

"Attività della Protezione Civile - Opinioni e grado di conoscenza 2012 - ASTAT"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Varie | 22.02.2013 | 12:03

Attività della Protezione Civile - Opinioni e grado di conoscenza 2012 - ASTAT

Articolo Video Audio

L ASTAT ha condotto tra novembre e dicembre 2012 un'indagine campionaria, a somministrazione mista, sulle conoscenze dei sistemi d'allarme (e di diffusione delle indicazioni) usati dalla Protezione Civile della Provincia Autonoma di Bolzano. Al di là di un'auto-percezione piuttosto positiva, emergono spazi di miglioramento: il 59,8% dichiara di sapere che oggi viene usato un unico segnale d'allarme a livello provinciale, ma di questi neanche la metà sa indicarne il suono (ululante di un minuto). La popolazione d'origine straniera ha peraltro qualche carenza informativa maggiore.

INFO N. 13 - 02/2013

Voto sotto la neve Piano emergenza di Asme e volontari

Erba Tutti ai seggi sotto la neve. Un rischio, quando si vota in inverno. Ma anche una concreta possibilità: stando alle previsioni, infatti, tra sabato notte e lunedì mattina a Erba sono attesi fino a 20 centimetri. Anche il Comune segue gli sviluppi, pronto ad attivarsi per consentire a tutti di raggiungere le sezioni elettorali. Alessio Nava, assessore alla viabilità, farà oggi il punto della situazione con i tecnici comunali. «In base alle previsioni meteorologiche ci attiveremo per tempo. Insieme ad Asme, che è incaricata della pulizia delle strade, ci aiuteranno anche diversi volontari della protezione civile». Obiettivo? «Oltre alle strade - dice Nava - sarà importante tenere puliti i parcheggi delle scuole dove si tengono le votazioni e i marciapiedi intorno ai seggi». Il controllo delle previsioni meteorologiche è continuo. «Quando sapremo con esattezza a che ora dovrebbe iniziare a nevicare - osserva il geometra Stefano Pastorelli - ci muoveremo per tempo con gli spargisale. Domani mattina, se necessario, sarà invece il turno degli spazzaneve». Le scorte di sale, assicura Pastorelli, non mancano: «Abbiamo 360 quintali di sale sfuso e 25 tonnellate di sacconi». Sacchi di sale verranno lasciati in deposito anche nelle scuole. «In questo modo - osserva il geometra - domani mattina saremo pronti a spargerlo fuori dai seggi per evitare che qualcuno cada». Le aree più critiche, in ogni caso, saranno i quartieri: «In centro la neve attacca meno. Ma ci sono quartieri più rialzati - come Buccinigo o Arcellasco - in cui è più facile che si depositi la neve». Il Comune, osserva il dirigente Daniele Fabbrocino, «ha attivato come sempre un servizio di trasporto per persone con ridotta mobilità che intendono recarsi ai seggi. Per concordare un trasporto, bisogna telefonare allo 031.615233». Attenzione: il servizio è rivolto a persone con effettivi problemi motori, non ha chi ha difficoltà a muoversi per colpa della neve. In quel caso, non resta che sperare nella buona pulizia delle strade. L. Men.

Erba sotto la neve: via Fiume in questi giorni

Data:

22-02-2013

Quotidiano.net(Nazionale)

Maltempo, forti nevicate su tutto il Nord Italia Il weekend elettorale sarà imbiancato

Quotidiano Net Mobile - News

Quotidiano.net(Nazionale)

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

NEWS

MULTI

MEDIA

METEO

CINEMA

SEZIONI

ITALIA E MONDO

22/02/2013 08:30

L'Emilia si sveglia sotto la neve Weekend elettorale imbiancato

Roma, 22 febbraio 2013 - Venerdì polare: forti nevicate sul Nord Italia ed in parte anche su Toscana, Umbria e Marche. Deciso peggioramento anche al Centro-Sud per una nuova perturbazione proveniente da Ovest. Forti nevicate dalla mattina al Nord: Bologna completamente imbiancata.

Il motore di questa perturbazione rimane sempre il nucleo di aria gelidia posizionato sul centro Europa che nei prossimi giorni scivolerà a sud della Francia caratterizzando il tempo (con neve e pioggia) sull' Italia nel fine settimana elettorale

TAG [Neve](#) [Neve Nord](#) [Maltempo](#) [Italia e Mondo](#) [Esteri](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Salute](#) [Tecnologia](#)

visualizzazione classica

TORNA SU

Tragedia sulla neve di Clavière, morta una ragazza inglese

Rainews24 |

Rainews24*"Tragedia sulla neve di Clavière, morta una ragazza inglese"*

Data: 22/02/2013

[Indietro](#)

Tragedia sulla neve di Clavière, morta una ragazza inglese

ultimo aggiornamento: 22 february 2013 12:52

Clavière, la mappa dell'impianto Boef

Susa.

Una ragazzina inglese di 13 anni è morta dopo essere caduta dalla seggiovia a Clavière, in alta Val di Susa. L'incidente è avvenuto intorno alle 9,30 di questa mattina.

La tredicenne, che si trovava a Clavière con alcuni insegnanti è caduta dalla seggiovia "Col Boeuf".

La seggiovia dai 1.760 metri di Clavière porta gli sciatori in quota.

La giovane vittima era all'inizio della sua giornata sulle piste e aveva appena inforcato gli sci quando, per motivi da accertare, è precipitata da circa 6 metri.

Purtroppo la giovane è andata a sbattere contro un pilone in cemento. Secondo una prima ricostruzione, la ragazzina, in gita scolastica sulle montagne piemontesi, è scivolata giù dalla seggiovia 'Col Boeuf' nonostante la sbarra di protezione fosse

regolarmente abbassata. Ma la circostanza è verificata i queste ore dagli inquirenti.

I primi a intervenire sono stati gli alpini della Brigata Alpina Taurinense, in servizio con la cooperativa Sps che gestisce il soccorso sulle piste della Vialattea. Subito dopo

sono arrivati sul posto anche polizia e il 118 di Cesana. A causare la morte della ragazza, dopo che i sanitari l'avevano stabilizzata sulla barella spinale, un arresto cardiaco che l'ha colpita mentre veniva trasportata in ambulanza all'ospedale di Susa.

Sisma, servizio civile per aiutare gli anziani**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Sisma, servizio civile per aiutare gli anziani"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 19

Sisma, servizio civile per aiutare gli anziani STIENTA attiva il progetto Polesine solidale' con il quale sarà realizzato il servizio civile secondo un provvedimento a favore dei comuni colpiti dal sisma. La giunta, guidata dal sindaco Fabrizio Fenzi ha previsto attività di assistenza a supporto degli uffici e agli anziani nella pratiche post terremoto per i danni alle case. Le domande entro le 14 del 4 marzo. I posti a Stienta sono due. l`c

Allerta neve in tutta la Liguria, dalle 18 di domani sino a mezzanotte di domenica

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Allerta neve in tutta la Liguria, dalle 18 di domani sino a mezzanotte di domenica"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Crollo delle temperature

Allerta neve in tutta la Liguria, dalle 18 di domani sino a mezzanotte di domenica

[Tweet](#)

- Lo ha annunciato la Protezione Civile della Regione Liguria in base alle previsioni del centro meteo Arpal di questa mattina

Allerta 1 per la neve in Liguria a partire da domani, sabato 23 febbraio alle ore 18. Lo ha annunciato la Protezione Civile della Regione Liguria in base alle previsioni del centro meteo Arpal di questa mattina. Le nevicate potrebbero interessare tutta la Liguria dalle ore 18 di domani, sabato 23 febbraio, fino alla mezzanotte di domenica 24 febbraio.

di Mario Guglielmi

22/02/2013

[Tweet](#)

Lieve scossa di terremoto con epicentro la cittadina francese di Breil-sur-Roya

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Lieve scossa di terremoto con epicentro la cittadina francese di Breil-sur-Roya"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Ventimiglia Vallecrosia Bordighera | venerdì 22 febbraio 2013, 14:11

Lieve scossa di terremoto con epicentro la cittadina francese di Breil-sur-Roya

[Condividi](#) |

Non si sono ovviamente registrati danni a cosa e persone ed è stata avvertita solo dai sismografi e dalle persone a riposo ai piani alti.

Alle 13.17.28 si è verificata una scossa sismica di intensità 1.7 con epicentro a Breil-sur-Roya in Francia, ad una profondità di 9,1 km.. A comunicarlo è l'INGV, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Non si sono ovviamente registrati danni a cosa e persone ed è stata avvertita solo dai sismografi e dalle persone a riposo ai piani alti.

C.A.

Nuova scossa di terremoto nella nostra zona: dopo Breil sur Roya ad Armo, nell'imperiese

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Nuova scossa di terremoto nella nostra zona: dopo Breil sur Roya ad Armo, nell'imperiese"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

CRONACA | venerdì 22 febbraio 2013, 16:04

Nuova scossa di terremoto nella nostra zona: dopo Breil sur Roya ad Armo, nell'imperiese

[Condividi](#) |

La scossa, di 1,3 gradi della scala Richter è stata registrata a 8,5 km di profondità alle 14.34.

Seconda scossa di terremoto in poco più di un'ora nella nostra zona. Dopo quella registrata con epicentro a Breil Sur Roya, in territorio francese ma a pochi chilometri dalla nostra provincia, un altro sisma di lieve entità si è verificato, questa volta nell'imperiese.

La scossa, di 1,3 gradi della scala Richter è stata registrata a 8,5 km di profondità da Armo, piccolo centro dell'entroterra di Imperia, alle 14.34. Non si sono registrati danni a cose o persone.

Carlo Alessi

Maltempo: da stasera tornano piogge e nevicate, Allerta 1 in provincia con la neve anche sulla costa

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Maltempo: da stasera tornano piogge e nevicate, Allerta 1 in provincia con la neve anche sulla costa"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

CRONACA | venerdì 22 febbraio 2013, 18:40

Maltempo: da stasera tornano piogge e nevicate, Allerta 1 in provincia con la neve anche sulla costa

[Condividi](#) |

Possibili nevicate tra 5 e 10 centimetri domani e tra 10 e 20 domenica.

E' durata tutto il giorno la tregua del maltempo che ha colpito stanotte la nostra provincia, dove ha piovuto su tutta la costa e le nevicate, seppur di scarsa intensità, hanno coperto tutte le montagne dell'immediato entroterra, fino a quote basse, tra i 200 ed i 300 metri a seconda delle zone. Imbiancati ovviamente monte Bignone ed il Faudo, neve anche a San Romolo ed in Valle Argentina.

Intanto, mentre il nemico numero uno come sempre in questi casi e come anticipato nei giorni scorsi dal nostro giornale sarà il ghiaccio, la Protezione Civile ha diramato lo stato di Allerta 1 in tutta la Regione. Anche nella nostra provincia. Per domani sono previste nevicate tra i 200 ed i 400 metri, con possibili sconfinamenti fino al livello del mare, soprattutto in serata. Attenzione perché la neve scenderà ancora di quota domenica, con maggiore possibilità di nevicate sulla costa. Le precipitazioni potrebbero toccare i 5/10 centimetri domani e 10/20 domenica.

Temperature molto rigide, infatti, sia sulla costa dove in alcune zone si sfiorano gli zero gradi. Ma soprattutto nell'entroterra, dove di notte si scende ampiamente sotto lo zero ed anche di giorno le temperature non saliranno di molto. Una situazione che permarrà almeno fino a lunedì, con piogge e nevicate anche a bassa quota e temperature rigide. Da martedì miglioramento con innalzamento delle temperature.

Carlo Alessi

Liguria, allerta 1 per neve

Genova - La Protezione Civile della Regione Liguria, in base alle previsioni del centro meteo Arpal di questa mattina, ha emanato lo stato di allerta 1 per neve su tutto il territorio regionale, dalle 18 di domani, sabato 23 febbraio, fino alla mezzanotte di domenica 24 febbraio. La Protezione Civile raccomanda particolare attenzione sui tracciati autostradali. cate a tutte le quote nell'interno e sui versanti padani, con possibili locali sconfinamenti fino in prossimità della costa sui versanti marittimi». In previsione dell'ondata di maltempo e freddo, la Provincia di Genova tiene pronti...

Quella scalata nell'agosto 1861 La storica conquista del Monviso::Film a Caraglio Stase...

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: 22/02/2013

Indietro

Quella scalata nell'agosto 1861 La storica conquista del Monviso LORENZO TANACETO CARAGLIO

Film a Caraglio

Stasera al «Ferrini» si proietta l'opera dei fratelli Panzera

Un momento delle riprese dei cuneesi Giovanni e Teresio Panzera

«Non potevamo lasciarci sfuggire una così grande occasione». Giovanni e Teresio Panzera, di Cuneo, appassionati di montagna e cineamatori professionisti allo «Studio Artic Video», sono tornati al lavoro realizzando un altro dei loro film a tema. Stavolta si sono occupati della prima storica salita sul Monviso avvenuta nell'agosto del 1861. E stasera, dalle 21, al cinema «Ferrini» di Caraglio, su iniziativa del Cai Cervasca Valle Grana - presenteranno «Monviso, racconto di una conquista», una ricostruzione di quello storico avvenimento.

«Per noi che da oltre vent'anni produciamo decine di filmati sulle nostre montagne, documentando l'enorme potenzialità del territorio dal punto di vista escursionistico aggiungono - i 150 anni della prima salita al "Re di Pietra" rientravano nel progetto. Così, nel 2011, ci siamo messi al lavoro con questo grande obiettivo, malgrado non ci sia alcun contributo economico. Dobbiamo però ringraziare, e tanto, per l'amicizia e la collaborazione, le guide alpine del Monviso, il Soccorso alpino di Saluzzo e tanti altri amici».

Autori di quella prima storica scalata, furono gli inglesi William Mathews e Frederick Jacomb e i francesi Jean Baptist e Michel Croz. «Il Monviso è fra le vette più conosciute d'Italia e non solo, ed è abbastanza "dimenticato". Il punto chiave del film è il racconto di quella scalata alpinistica, ma anche del viaggio che la precedette. Abbiamo ricostruito ambienti, situazioni, dialoghi, per illustrare la vita di fine Ottocento nelle vallate alpine». Le difficoltà principali? «Ricostruire le vie di comunicazione di quel tempo non è stato facile - spiegano Giovanni e Teresio Panzera. -. Anche l'ambientazione ci ha richiesto lavoro, ma in molte nostre borgate si è perfettamente conservata».

Ulteriore particolarità del film che verrà proiettato stasera a Caraglio, è che non termina con l'ascesa sul Monviso, ma racconta anche la lunga discesa. «Sì, abbiamo seguito i quattro scalatori fino al loro ritorno a casa» concludono i due cineamatori cuneesi.

Come reagire quando la vita cambia colore::La resilienza. Parola...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: 22/02/2013

Indietro

SANREMO AI MARTEDÌ LETTERARI IL LIBRO DI NICOLETTA MANTOVANI PAVAROTTI

Come reagire quando la vita cambia colore BRUNO MONTICONE SANREMO

Nicoletta Mantovani Pavarotti ospite del casinò martedì prossimo

La resilienza. Parola poco nota: è la forza che permette di assorbire anche l'urto più duro e di rialzarsi. Come quando una diagnosi di malattia diventa un terremoto dell'anima. Se ne parlerà martedì prossimo, al teatro del casinò dove, per la rassegna Martedì Letterari, Lisa Gelli, psicologo psicoterapeuta, e Nicoletta Mantovani, vedova di Luciano Pavarotti, presenteranno il libro «Quando la vita cambia colore». Libro a quattro mani che racconta ciò che accade quando la malattia entra, direttamente o indirettamente, nella nostra vita. «E tutto sembra cambiare colore: l'amore, il lavoro, l'amicizia, la famiglia», dicono le autrici. «Il lettore - dice Gelli - malato o familiare di malati, non troverà qui la risposta a tutti i problemi, però se leggerà con la volontà e il desiderio di mettere in discussione le sue priorità e i suoi atteggiamenti, riuscirà forse a trovare un aiuto». Per Nicoletta Mantovani, assessore alla cultura di Bologna, un'esperienza di vita vissuta. «Ho voluto condividerla con altri per far riflettere quanto sia importante il modo in cui si affronta la vita, nel bene e nel male. Ho avuto in Luciano un maestro: positività ed entusiasmo sono fondamentali». La moglie di Pavarotti torna a Sanremo pochi giorni dopo l'esperienza nella giuria di qualità del Festival.

L'allarme::nIn arrivo ulteriori ...

Stampa, La (Savona)

""

Data: 22/02/2013

Indietro

L'allarme

Violenti rovesci sul Sud

nIn arrivo ulteriori forti piogge al Sud. Lo prevede la Protezione civile che ha diramato un allerta meteo. L'avviso prevede, dalle prime ore della giornata di oggi, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale dapprima su Sardegna, in estensione a Lazio, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria settentrionale. Ci potranno essere rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Nevicate sull'Umbria al di sopra dei 300-500 metri con apporti al suolo da deboli a localmente moderati. Al Nord per tutto il fine settimana sono previste condizioni instabili con precipitazioni nevose a bassa quota.

l'c

Anni sempre tra i più caldi e con scarse precipitazioni.:Neve o non neve, sarA...

Stampa, La (Vercelli)

""

Data: 22/02/2013

Indietro

I dati di Oropa

Anni sempre tra i più caldi e con scarse precipitazioni [D. P.]

A secco Con 1700 mm di pioggia il 2012 è sceso sotto la media storica di 2 mila millimetri. A sinistra don Silvano Cuffolo dell'osservatorio di Oropa

Neve o non neve, sarà ricordato come tra i più caldi. Meteorologicamente parlando il 2012 conferma il trend registrato negli ultimi vent'anni: una temperatura media decisamente superiore agli 8 gradi che rappresentano il trend proprio di queste latitudini. Il Biellese marcia quindi sul sentiero della desertificazione? «Parole grosse - commenta don Silvano Cuffolo dell'osservatorio di Oropa -. La natura ragiona con intervalli di tempo decisamente più ampi. Ne dobbiamo riparlare tra mille anni».

Nessun volo pindarico quindi. E accontentiamoci dei dati registrati in questi ultimi 12 mesi che sono comunque indicativi. Il riepilogo del 2012 evidenzia appunto una temperatura media di 9,2 gradi. Un gradino più in basso del 2011 (9,4) e del 2007 (9,3), ma abbondantemente sopra la soglia degli 8 gradi.

«Un caldo continuo - aggiunge don Cuffolo - senza grandi picchi, ma con una media alta in tutti i mesi tranne febbraio, il più freddo dell'anno».

La tendenza conferma temperature sempre più tiepide. Ma anche piogge sempre più scarse. Nel 2012 le precipitazioni totali hanno portato i sensori a registrare 1700 millimetri. Una quantità inferiore alla media storica di 2 mila millimetri, così com'era già accaduto nel 2001, nel 2003, 2005, 2006 e 2007. A proposito di neve: nemmeno su questo i cultori dell'inverno possono dichiararsi soddisfatti. A Oropa infatti ne sono caduti 163 centimetri, decisamente al di sotto della media storica di 250 centimetri calcolata sugli ultimi 90 anni.

«Diciamo che stiamo tornando al panorama meteorologico tipico del Medioevo, decisamente più mite - conclude don Silvano Cuffolo -. Anche nelle nostre zone si coltivava l'ulivo (lo provano i tanti cognomi che ne riportano la traccia del nome, come Olivetti ad esempio). E in Gran Bretagna addirittura la vite. Ma una cosa, purtroppo, è certa: questo 2012 sarà soprattutto ricordato per i ripetuti terremoti in Emilia».

*"Volontariato e Scuola" per riflettere e crescere::Un sabato particolare...***Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: 22/02/2013

Indietro

Il Cavour con i giovani del Gek*"Volontariato e Scuola" per riflettere e crescere***Il gioco a squadre al Cavour**

Un sabato particolare per noi studenti dell'Istituto tecnico Cavour impegnati nel progetto «Volontariato e Scuola».

Abbiamo ospitato nei locali della nostra storica scuola i giovani del gruppo Gek, «Giovani e carità», nato dall'esperienza di aiuto ai terremotati dell'Aquila e organizzato dalla Caritas nel 2009. A guidarci nel corso della mattinata le insegnanti che durante l'anno ci accompagnano nelle attività di volontariato, le professoresse Paola Botta e Carla Vittone.

Sono state due ore molto intense, con l'obiettivo di conoscere meglio sia i ragazzi impegnati nel volontariato all'interno del nostro Istituto sia quelli attivi in altre esperienze di volontariato presenti sul territorio.

E' stato l'inizio di un percorso in gruppo per rileggere la nostra attività di volontariato.

Ma passiamo al racconto del nostro «sabato speciale». I ragazzi del Gek hanno messo in scena stili di vita di oggi, in particolare confrontando i modelli di comportamento individualistici e le scelte diverse che valorizzano la persona inserendola in una rete di relazioni significative e non virtuali. Poi siamo passati al gioco a squadre: tema di fondo il dilemma tra la scelta di cooperazione e la competizione. Qual è stata la finalità del gioco condotto dai giovani del Gek? Farci riflettere sulla convenienza o meno di comportamenti cooperativi piuttosto che competitivi in un contesto sociale. Ha concluso l'incontro don Patrizio Maggioni, responsabile Gek, riprendendo alcuni spunti del video «Il circo della farfalla», che avevamo visto all'apertura dell'attività.

Gruppo "Volontariato e Scuola", Istituto Cavour, Vercelli

12:10 - CADE DA SEGGIOVIA, MORTA TREDICENNE

Cade dalla seggiovia, muore tredicenne inglese - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 22/02/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Cade dalla seggiovia, muore tredicenne inglese

Valsusa: vacanza tragica per la ragazzina, in Piemonte con una comitiva di connazionali. La Procura apre un'inchiesta

foto Ansa

Correlati

Belluno, una valanga travolge tre persone18:58 - Una tredicenne inglese è morta questa mattina in Valsusa dopo essere caduta dalla seggiovia. La ragazzina era in vacanza con una comitiva di connazionali a Claviere, dove stava trascorrendo alcuni giorni in gita scolastica, ed era partita per una passeggiata in montagna. Dopo l'improvvisa caduta i soccorsi di polizia e 118 sono stati immediati. I sanitari sono riusciti a rianimarla, ma la tredicenne è morta durante il tragitto verso l'ospedale di Susa.

Il tragico incidente si è verificato intorno alle 9.30, sull'impianto che dai 1.760 metri d'altezza di Claviere sale in alta montagna. La ragazzina, che ha origini indiane, aveva appena preso la seggiovia per cominciare la sua giornata sulle piste e aveva inforcato gli sci per passare la giornata tra la neve con i suoi amici.

La dinamica dell'incidente - Una volta scivolata dal seggiolino, ha fatto un volo di circa sei metri, andando a sbattere contro un pilone in cemento. Secondo la prima ricostruzione, la ragazzina è scivolata dalla seggiovia "Col Boeuf" nonostante la sbarra di protezione fosse regolarmente abbassata. I primi a intervenire sono stati gli alpini della Brigata Alpina Taurinense, in servizio con la cooperativa Sps che gestisce il soccorso sulle piste della Vialattea. Subito dopo è arrivata la polizia e poi il 118 di Cesana. A causare la morte della ragazza, dopo che i sanitari l'avevano stabilizzata sulla barella spinale, sarebbe stato un arresto cardiaco che l'ha colpita mentre stava raggiungendo l'ospedale di Susa.

Procura apre inchiesta - La procura di Torino ha aperto un'inchiesta a carico di ignoti per l'ipotesi di reato di omicidio colposo. Il pm Raffaele Guariniello, che coordina le indagini, ha ordinato approfondimenti sulla vigilanza da parte del personale che gestisce gli impianti e degli accompagnatori della scolaresca e sulla tenuta della stessa seggiovia, per verificare se la sbarra di protezione fosse rimasta aperta.

caserma dei vigili, 120 in gara

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 23/02/2013

Indietro

- *Provincia*

Caserma dei vigili, 120 in gara

Moena, i lavori per il nuovo polo della protezione civile da 3 milioni di euro fanno gola a molte ditte di Gilberto Bonani wMOENA Lavoro improbo per la commissione comunale che dovrà stabilire il vincitore dell'appalto per la costruzione della nuova caserma di protezione civile del paese. Alla gara infatti hanno aderito 120 ditte che hanno presentato la loro offerta in busta chiusa: una prova lampante della crisi attuale nel settore dell'edilizia. «L'aspetto più delicato spiega il sindaco Riccardo Franceschetti non è tanto decidere chi eseguirà i lavori, ma evitare i ricorsi che farebbero slittare i tempi di realizzazione». L'edificio sorgerà al posto della vecchia sede dei Vigili del fuoco in via Loewy e nella struttura troveranno accoglienza anche il Soccorso alpino e la Croce Rossa. Il costo preventivato è di 3 milioni di euro. Il progetto ha avuto un parto difficile per le difficoltà di trovare soluzioni idonee a tutti i gruppi di volontariato. Si prevedono circa tre anni di lavoro. «Se non ci saranno difficoltà afferma il sindaco - pensiamo di aprire il cantiere in tarda estate. Stiamo già lavorando alacremente per trovare una sede transitoria ai nostri Vigili del fuoco per quando la loro vecchia caserma sarà completamente demolita. Assicuro la popolazione che il prezioso servizio non subirà alcuna interruzione». Sono tre gli edifici previsti in Valle di Fassa come centri di protezione civile: necessari per molti, eccessivi per numero e volumetria per altri. Il primo è quello di Canazei, operativo dal 4 gennaio 2008. Gli operatori sono molto soddisfatti delle potenzialità della struttura. Ampi garage per i mezzi, sala radio, sale riunioni e comode camere da letto per chi monta il turno di notte. L'edificio sorge su un terreno donato dalla frazione di Gries ed è costato 3,2 milioni di euro con il contributo del 30% da parte delle casse comunali. Il polo di protezione civile di Pozza invece ha incontrato sul suo cammino una serie di ostacoli. Appaltato nell'autunno del 2005 non è ancora concluso: la fine lavori è fissata nel febbraio 2014. Per Moena ora si incrociano le dita.

albiano, 156 interventi dei pompieri

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 23/02/2013

Indietro

- *Provincia*

Albiano, 156 interventi dei pompieri

di Fernando Valcanover wALBIANO Una serie di calamità, ma anche eventi e manifestazioni che hanno dato rilievo al ruolo e all'opera dei Vigili del fuoco volontari, sono stati evidenziati nelle relazioni annuali lette dal comandante del corpo Gabriele Pisetta e dal vice Thomas Folgheraiter nel corso dell'assemblea del Corpo, alla quale hanno presenziato anche il sindaco Mariagrazia Odorizzi, l'ispettore Roberto Dalmonego ed altre autorità. Il comandante ha ricordato gli impegnativi interventi di solidarietà prestati da un gruppo di vigili in occasione dell'emergenza neve in Romagna, a Nova Feltria, e poi in soccorso delle popolazioni terremotate in Emilia. Tra le operazioni più importanti effettuate in loco va poi ricordato innanzitutto l'incendio boschivo di notevoli dimensioni divampato a monte di Segonzano, ma molto tempo e molte energie sono state spese anche per lo spegnimento di altri incendi ad Albiano e in altre località della valle. Di notevole eco a settembre i festeggiamenti per i 120 anni del Corpo di Albiano, e infine l'ormai tradizione torneo natalizio di pallavolo con fini di solidarietà e di beneficenza, che ha permesso di raccogliere 2.900 euro, una parte devoluti al Villaggio del fanciullo di Trento e il resto per aiutare una persona gravemente malata in Argentina. Nella relazione sull'attività istituzionale 2012, il vicecomandante Folgheraiter ha ricordato le 5.210 ore di lavoro dei volontari per un totale di 156 interventi, di cui 27 fuori comune. Ecco il dettaglio: 11 interventi per incendi, 15 per incidenti stradali, 11 per allagamenti e smottamenti, 36 per servizi tecnici di vario genere, 28 per servizi di prevenzione e manifestazioni, 29 per addestramento. Successivamente il comandante e il suo vice, con l'aiuto della prima cittadina, hanno consegnato i diplomi a due componenti del corpo: al vice ispettore Aldo Rossi per i 25 anni di servizio, e al vigile Marco Sevegnani per i 20. L'attuale organico del corpo di Albiano è formato da 28 vigili effettivi.

i climber sfidano le cascate ghiacciate in val porsiglia

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

CASTELNUOVO

I climber sfidano le cascate ghiacciate in Val Porsiglia

CASTELNUOVO Per la prima volta sono state svelate le cascate della val Porsiglia, sopra Castelnuovo. Trentacinque gli alpinisti di ogni età che si sono ritrovati per scalare sulle cascate ghiacciate, attrezzate e preparate dalla guida alpina Peter Moser. Una settimana di lavoro per attrezzare con soste e corde fisse una trentina di cascate che sono state scalate dai climber. Le cascate sono attrezzate per mono tiri, ma anche per più tiri. A scoprirle è stato due anni fa proprio Peter Moser. Il luogo è abbastanza difficile da raggiungere. I climber, arrivati anche da fuori provincia, si sono trovati di buon mattino a Castelnuovo e poi sono stati accompagnati con quad e motoslitte, prestati dal Soccorso alpino, ai piedi delle cascate. (m.c.)

pericolo neve sulle urne stato d'allerta nella marca

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

SABATO, 23 FEBBRAIO 2013

- *Cronaca*

Pericolo neve sulle urne stato d allerta nella Marca

Le previsioni annunciano una nuova imbiancata a partire da questa sera Protezione civile pronta ad utilizzare 200 mezzi di soccorso stradale e spargisale

Torna lo stato d allerta su tutta la provincia di Treviso per la neve, che le previsioni del tempo danno in arrivo nella serata di oggi. Il Centro Funzionale Decentrato della protezione civile del Veneto ha infatti dichiarato lo stato di attenzione su tutta la pianura veneta e lo stato di preallarme sulle zone montane, collinari e fondavalle a partire dalle 14 di oggi, fino alle 20 di domani. Il Piano Neve provinciale è dunque ancora operativo. Sono stati effettuati i trattamenti necessari come quelli dei mezzi spargisale sulle strade provinciali per evitare il rischio di formazioni di ghiaccio. I tecnici della Provincia hanno tenuto in costante monitoraggio le strade di competenza, e sono pronte le lame spalaneve per eliminare eventuali accumuli di neve in serata quando il traffico diminuirà nelle zone a rischio. La Provincia dispone di una convenzione con 70 ditte con 200 mezzi pronti a intervenire rapidamente su tutti i circa 1.200 km di strade provinciali, in particolare nell area della Pedemontana. La Regione ha raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. Ha richiesto la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme. «Stiamo gestendo la situazione e, se sarà necessario, muoveremo i mezzi spargisale ed effettueremo alcuni passaggi sulle principali vie di collegamento della Marca» dice l'assessore alla protezione civile Mirko Lorenzon. In allerta i 200 mezzi di soccorso stradale e spargisale della Protezione civile, ma anche gli uomini delle cooperative, e per Treviso gli uomini della TrevisoServizi e i contadini. Le previsioni di Arpav annunciano che nella serata torneranno a farla da padrone le nuvole e probabilmente, domenica, la neve. Si annunciano quindi elezioni imbiancate. Il centro meteo di Teolo infatti ha rilevato nuovo accumuli nevosi a partire dalla notte di sabato. Arpav prevede «cielo molto nuvoloso o coperto, precipitazioni a tratti diffuse e nelle primissime ore probabilmente nevose». Un quadro «in aggiornamento» sottolineano i tecnici, che invitano a mantenersi ben collegati ai bollettini giornalieri emessi dall'agenzia regionale. Per prevenire problemi ed evitare che il maltempo metta i bastoni tra le ruote degli elettori (soprattutto quelli più anziani), il Ministero ha diramato una circolare a tutte le prefetture. A loro l'incarico di attivare «tutte le azioni» per prevenire problemi legati al maltempo. (g.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, la protezione civile dichiara lo stato di preallarme per sabato e domenica

» VicenzaPiù

VicenzaPiù*"Maltempo, la protezione civile dichiara lo stato di preallarme per sabato e domenica"*Data: **22/02/2013**[Indietro](#)

Maltempo, la protezione civile dichiara lo stato di preallarme per sabato e domenica Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 15:20 | 0 commenti

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Regione Veneto - In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della protezione civile del Veneto ha dichiarato, per nevicate e gelate, lo STATO DI ATTENZIONE su tutta la pianura veneta e lo STATO DI PREALLARME sulle zone montane, collinari e fondavalle, specie Val Belluna, dalle ore 14 di domani, sabato 23 febbraio, alle ore 20 di domenica 24. E' raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità.

E' richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme. Al momento non è attiva la sala operativa del Coordinamento Regionale in Emergenza

Strade e marciapiedi già puliti, in caso di nuove nevicate servizio straordinario davanti ai seggi

» VicenzaPiù

VicenzaPiù*"Strade e marciapiedi già puliti, in caso di nuove nevicate servizio straordinario davanti ai seggi"*Data: **22/02/2013**

Indietro

Strade e marciapiedi già puliti, in caso di nuove nevicate servizio straordinario davanti ai seggi Di Redazione

VicenzaPiù | oggi alle 14:27 | 0 commenti

Condividi | Invia per email Stampa

Comune di Vicenza - "L'intervento serale e notturno messo in atto in modo sistematico attraverso il Piano Neve ha consegnato questa mattina alla città strade e marciapiedi principali praticamente puliti". La constatazione è dell'assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini che ringrazia tutti gli operatori che hanno lavorato fin all'alba. Protezione civile comunale e Aim, nel frattempo, stanno già programmando il servizio del week end.

"Poiché nella notte tra sabato e domenica sono possibili nuove lievi nevicate - annuncia l'assessore - in caso di necessità sarà data priorità ad uno specifico intervento di pulizia davanti alle scuole sedi di seggio, in modo che domenica mattina tutti gli accessi siano in sicurezza fin dall'apertura delle urne".

Quanto alla notte appena trascorsa, se sul fronte della viabilità la polizia locale non segnala alcun disagio particolare, né incidenti dovuti alla nevicata e al successivo rischio di gelate, il merito va all'imponente azione di salatura e pulitura di strade e marciapiedi che si è dispiegata per tutta la notte.

Dal pomeriggio di ieri fino alle 7 di stamattina sono stati ininterrottamente in servizio sulla viabilità principale gli 8 mezzi di AIM AMCPs dotati di spargisale e lame e 2 mezzi di terzisti attrezzati allo stesso modo. Dalla mezzanotte fino alle 7 di questa mattina, inoltre, sono entrati in azione anche 17 mezzi spazzaneve di terzisti che si sono occupati della viabilità secondaria.

A partire dalle 4, terminata l'attività spazzaneve, è stato effettuato un nuovo giro completo di salatura di tutta la viabilità principale.

Dalla stessa ora AIM Ambiente si è concentrata in particolare sulla pulizia degli accessi pedonali alle 120 scuole cittadine, utilizzando 31 operatori e 8 tecnici. Al suono della campanella, questa mattina, tutte le entrate delle scuole erano state trattate con intervento di rimozione della neve e salatura.

Gli operatori di AIM si sono successivamente concentrati sulla pulizia degli accessi agli uffici pubblici e agli altri luoghi sensibili e si sono spostati nei quartieri, continuando fino a mezzogiorno l'opera di salatura nei marciapiedi. Dalle 7 si sono aggiunti anche 22 spalatori a chiamata che si sono occupati, in particolare, di spalare e salare i marciapiedi della zona di Maddalene, Mercato Nuovo, Biron e strada Pasubio.

Maltempo, nord Italia sotto la neve. In arrivo nuova perturbazione

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie*"Maltempo, nord Italia sotto la neve. In arrivo nuova perturbazione"*Data: **22/02/2013**

Indietro

Maltempo, nord Italia sotto la neve. In arrivo nuova perturbazione LaPresse - 8 ore fa

Mail 0

Consiglia

0

Tweet

2 Stampa

Contenuti correlati

Visualizza foto Maltempo, nord Italia sotto la neve. In arrivo nuova perturbazione

Roma, 22 feb. (LaPresse) - Prosegue la fase di maltempo che negli ultimi giorni ha colpito l'intera penisola, con l'arrivo di una nuova perturbazione atlantica che da domani porterà al centrosud piogge e temporali. Oggi giornata nuvolosa nelle regioni settentrionali.

NEVE AL NORD. Questa mattina Torino, si è svegliata sotto una forte nevicata che prosegue in queste ore. Secondo le previsioni di Meteo.it nevicatae abbondanti si verificheranno nelle prossime ore sull'Appennino centrale e, ancora, sulle Pianura padana. Dal pomeriggio neve anche in Emilia, in serata al nordest e poi in Lombardia. Piogge e rovesci al centro, in Campania e nelle isole, meno probabili in Toscana e nella Sicilia orientale, anche forti invece su zone tirreniche e Sardegna. La neve cadrà sull'Appennino, dai 400-700 metri in Toscana, Umbria e Marche, oltre i 1000-1200 metri su Lazio, Abruzzo e Molise. Tra Puglia, Basilicata e Calabria ionica non mancheranno invece ampie zone soleggiate. In serata peggiora al sud. Ventoso per venti occidentali su isole e Tirreno meridionale. Venti forti soprattutto sul sud della Sardegna.

DIVARIO TERMICO NORD-SUD. Temperature oggi in calo al Centro, in lieve rialzo al nord e al sud, con punte di 15-17 gradi al Sud e Sicilia. Ad esempio oggi sono previsti 3 gradi a Bergamo, Torino e Bologna, 4 gradi a Milano e Rimini, 5 gradi, per Bolzano, Brescia, Venezia, 12 gradi per Roma, Pescara, 15 gradi per Brindisi, Lecce, Crotone, Taranto, 16 gradi per Cagliari e 17 gradi per Catania.

ALLERTA METEO PROTEZIONE CIVILE. Sulla base delle previsioni disponibili Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso fa riferimento alle precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale che oggi insisteranno in Sardegna, in estensione a Lazio, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria settentrionale. Tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Le precipitazioni risulteranno a carattere nevoso sull'Umbria al di sopra dei 300-500 metri con apporti al suolo da deboli a localmente moderati.

Voto sotto la neve al nord Il Viminale lancia l'allerta

Voto sotto la neve al nord

I'Unità.it (Nazionale)

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

Voto sotto la neve al nord

Il Viminale lancia l'allerta

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Voto sotto la neve al nord

Il Viminale lancia l'allerta"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Vedi anche

Un nubifragio sommerge Catania

Tutti gli articoli della sezione

22 febbraio 2013

A - A Sono le prime elezioni politiche italiane in pieno inverno e il maltempo sferza il paese. Probabilmente si vota sotto la neve in Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta con un miglioramento lunedì solo per il territorio lombardo. Il ministero dell'Interno ha inviato alle Prefetture, alla Protezione Civile e ai Vigili del Fuoco una circolare di pre allerta per la concomitanza con il voto. Per l'allerta meteo da neve e ghiaccio già diramato per domani e domenica la Protezione Civile della Toscana ha chiesto al prefetto Gabrielli, capo della Protezione civile nazionale, di poter allertare, in caso di necessità, anche il volontariato.

GUARDA IL METEO CITTA' PER CITTA'

MALTEMPO AL CENTRO, POSSIBILI BOMBE D'ACQUA

Permane, secondo il sito ilmeteo.it, il rischio del fenomeno delle cosiddette 'bombe d'acqua' come accaduto a Catania. Fenomeno che non si può prevedere dove colpirà. Domani avremo dapprima maltempo al centro, Sardegna, Campania e poi, dal pomeriggio, l'apice con temporali diffusi al centro-sud e neve in Emilia Romagna anche copiosa, forte tra Bologna e Modena. Attesi oltre 10 centimetri di neve anche in Toscana, Umbria e Marche a quote bassissime e mista fino a Firenze, poi entro sera e nella notte neve diffusa dai 5 ai 15 cm su tutto il nord.

Domenica di maltempo con la neve al nord-ovest (Piemonte, Lombardia, Emilia occidentale) e piogge sul resto delle regioni, schiarite in Sicilia e regioni adriatiche dalla Romagna al Molise. Stando alle previsioni lunedì la neve continuerà a cadere tutto il giorno in Piemonte e nell'entroterra ligure, altre piogge interesseranno le regioni tirreniche e le isole maggiori per l'arrivo di una ennesima perturbazione.

Intanto impegno straordinario a Catania per l'unità di strada della Croce rossa italiana che dopo il nubifragio di ieri ha distribuito bevande calde e coperte asciutte alle persone senza casa. La Cri ha anche messo a disposizione di enti e associazioni un numero consistente di coperte.

MUSEO DELLO SCI DI ZIANO, PUNTO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE PER LO SCI NORDICO

Provincia Autonoma di Trento (via noodls) /

noodls.com

"MUSEO DELLO SCI DI ZIANO, PUNTO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE PER LO SCI NORDICO"

Data: **23/02/2013**

Indietro

22/02/2013 | Press release

MUSEO DELLO SCI DI ZIANO, PUNTO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE PER LO SCI NORDICO

distributed by noodls on 22/02/2013 18:17

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

COMUNICATO nr. 464 del 22/02/13 18.03

Il presidente della FISI Flavio Roda visita Villa Flora insieme ai vertici della Scuola Alpina della Guardia di Finanza ed elogia il lavoro fatto dai volontari

MUSEO DELLO SCI DI ZIANO, PUNTO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE PER LO SCI NORDICO

A Villa Flora - Ziano il Museo dello sci nordico compie i primi passi con un allestimento minimale molto significativo. Nel parco e nelle salette del primo piano una serie di pannelli illustrati raccontano la storia dei Mondiali in Fiemme del 1993 e del 2001 con l'invito a raccogliere materiali per la corrente edizione. Alla base di tutto un concetto di storia molto dinamica che vuole raccontare e raccogliere "guardando al passato per essere forti nel guardare al futuro". Oggi il museo è stato visitato dal presidente della Federazione Italiana Sport Invernali Flavio Roda, accompagnato dal presidente del Comitato esecutivo Mondiali Piero Degodenz, dal Comandante della Scuola Alpina della Guardia di Finanza, Col. Stefano Murari e dal suo vice, Ten. Col. Fabio Mannucci, dal Generale Gianni Gola già Comandante di tutti i gruppi sportivi della Guardia di Finanza, nonché di tutti i Corpi Militari Sportivi del Mondo (CISM). A riceverli il sindaco Fabio Vanzetta, con il direttore della Fondazione Museo storico di Trento Giuseppe Ferrandi che ha curato l'allestimento della mostra. Parole di grande apprezzamento sono state espresse dal presidente della FISI Roda per il museo, punto di riferimento per lo sci nordico, e per come si stanno svolgendo i Mondiali: "Questo ci fa ben sperare per una quarta edizione", hanno convenuto i diretti interessati. Il Colonnello Murari ha colto l'occasione per illustrare brevemente il nuovo allestimento del Museo della Scuola Alpina della Guardia di Finanza aperto da oggi. Illustra la storia dell'addestramento in montagna e quella dell'addestramento del soccorso alpino della Guardia di Finanza. Villa Flora, con questo allestimento, chiuderà il 1 aprile per i lavori di ristrutturazione, riaprirà nuovamente in dicembre in occasione dell'Universiade in Trentino.

Diventerà un'importante centro di documentazione multimediale, un punto di riferimento internazionale per lo sci nordico. Ora, con la sezione dedicata alla storia della Marcialonga, dal 1971 ad oggi, un focus sulla Vasalopet e le due salette dedicate alle edizioni dei Mondiali in Fiemme 1991, 2003 con la sala-interviste che accoglie le testimonianze dei campioni dello sci nordico, illustra una storia mentre gli eventi - in contemporanea - la stanno costruendo. Villa Flora è stata acquistata nel novembre scorso con i Fondi dei Campionati Mondiali di sci nordico. Piccoli lavori l'hanno resa fruibile al pubblico per i Mondiali. "Stiamo lavorando perché possa diventare un punto di riferimento fisso per la storia dello sci nordico", ha detto il sindaco Vanzetta. Le due salette con la storia delle due precedenti edizioni dei Mondiali sono caratterizzate anche dall'esposizione delle giacche dei volontari, asse portante di tutte e tre le edizioni dei Mondiali.

***MUSEO DELLO SCI DI ZIANO, PUNTO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE
PER LO SCI NORDICO***

Il presidente Degodenz ha ringraziato la Fondazione Museo Storico e il suo direttore Ferrandi per "la grossa mano che ci ha dato per arrivare ad aprire questa prima versione del Museo". Il presidente della FISI Flavio Roda, ha elogiato e ringraziato la Val di Fiemme, il Trentino e la scuola alpina con le Fiamme Gialle della Guardia di Finanza per quanto stanno facendo per lo sci nordico, "conferendo a questa specialità quell'importanza e quella dignità che merita. Ringrazio i Mondiali e, in particolare, i volontari perché qui tutto funziona benissimo e questo ci fa ben sperare per un quarto Mondiale". Il Colonnello Murari anticipando brevemente il nuovo allestimento del Museo della Scuola Alpina della Guardia di Finanza, ha parlato degli sforzi fatti per poter aprire in occasione dei Mondiali (oggi primo giorno di visita). Il Museo apre con un limitato aspetto espositivo e un orario ridotto al mattino dalle 9 alle 11 e il pomeriggio dalle 16 alle 18, in attesa della riapertura ufficiale e completa.

Sono dunque tre le mostre allestite in Trentino per approfondire la storia dello sci nordico in particolare e del mondo della montagna in generale: a Trento presso le Gallerie Piedicastello, "Sky Past, Storie Nordiche in Fiemme e nel Mondo". A Ziano - Villa Flora "Mondiali in Fiemme", a Predazzo il nuovo allestimento del Museo della Scuola Alpina della Guardia di Finanza: il Trentino e, in particolare, la Val di Fiemme arricchiscono di nuovo valore aggiunto - quello culturale - una vocazione che è diventata parte integrante della storia per questa valle. Martedì 26, RAI Storia manderà in onda il documentario della mostra Sky Past. (fs)